

MOBILITY PIONEERS

RELAZIONE E BILANCIO CONSOLIDATO

31 DICEMBRE 2021



LEASYS

RELAZIONE E BILANCIO CONSOLIDATO

31 DICEMBRE 2021

LEASYS S.p.A. a socio unico

Sede legale Corso Orbassano, 367 - 10137 Torino www.leasys.com, Sede secondaria Viale dell'Arte, 25
00144 Roma, Capitale Sociale € 77.979,400, C.F. e R.I. Ufficio di Torino n. 08083020019, P.IVA 06714021000
REA Torino n. 960205 Direzione e coordinamento ex. art. 2497 c.c. FCA BANK S.p.A.



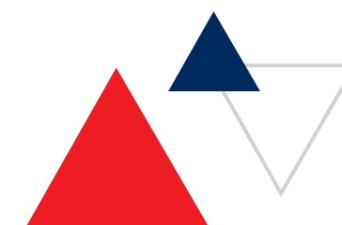
Introduzione

Il Bilancio Consolidato del Gruppo Leasys al 31 dicembre 2021 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) (e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 1606 del 19 luglio 2002 e recepiti in Italia con il Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38.

Il Bilancio Consolidato è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note illustrative ed è corredato da una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione finanziaria del gruppo. A supporto dei commenti vengono riportati il Conto Economico riclassificato, alcuni indicatori patrimoniali e taluni indicatori alternativi di performance.

Il Bilancio Consolidato è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio, inoltre è accompagnato dalla relazione del Collegio Sindacale nonché dalla relazione della società di revisione ai sensi del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010.

Sul sito web corporate di Leasys (www.leasys.com) sono inoltre disponibili comunicazioni relative ai più recenti fatti di rilievo.



Dati salienti

274 €/MLN
Margine di noleggio



6,6%
Sul valore medio dell'attivo

15 €/MLN
Costo del rischio



0,4%
Sul valore medio dell'attivo

98 €/MLN
Costi operativi netti



2,3%
Sul valore medio dell'attivo

123 €/MLN Risultato netto

363.384
Flotta gestita

12
Paesi in cui operiamo

4,8 €/MLD
Valore della flotta a fine anno

915
Dipendenti

Abstract



pagina 10

EDITORIALE PRESIDENTE

Leasys: un anno brillante nella galassia Stellantis



pagina 16

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO



pagina 20

STRUTTURA PARTECIPATIVA



pagina 22

PRESENZA GEOGRAFICA



pagina 26

LINEE DI BUSINESS



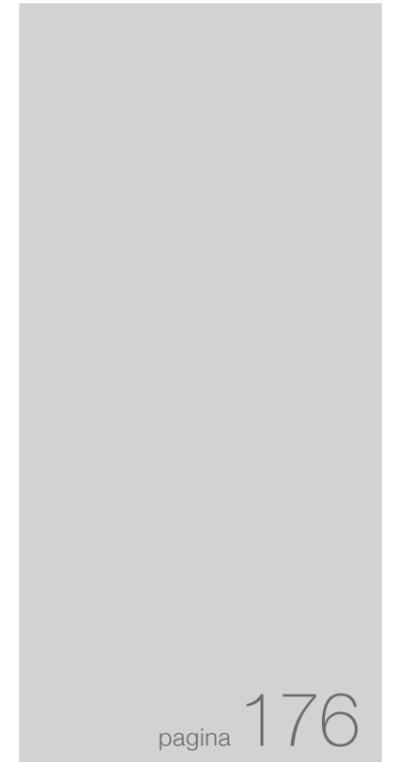
pagina 48

RELAZIONE SULLA GESTIONE



pagina 74

SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO



pagina 176

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

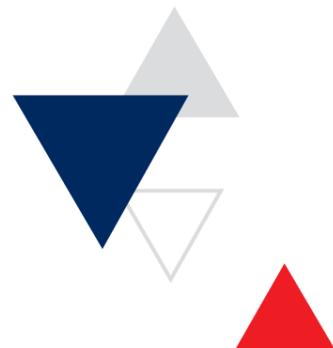
Sommario

Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione 31 dicembre 2021

Leasys: un anno brillante nella galassia Stellantis	10	Strategia finanziaria e Green Bond	30
Leasys continua a crescere e guarda al futuro	12	Agire sulla nostra responsabilità	32
Organi di amministrazione e controllo	16	Mobilità sempre all'avanguardia	34
Struttura azionaria	18	Mobilità elettrica: guidiamo il cambiamento	36
Struttura partecipativa	20	Soluzioni di mobilità alla spina	38
Presenza geografica	22	Progetto Gender Neutrality	40
I risultati della gestione	24	L'auto aziendale di Leasys è online	42
Le linee di business	26	Il cliente al centro	44
		Il valore della certificazione ISO in Leasys	46

Relazione sulla gestione

Scenario macroeconomico e mercato dell'auto	50	Schemi di bilancio consolidato	74
Altre informazioni	52	Nota integrativa consolidata	86
Fatti di rilievo e operazioni strategiche	54	PARTE A - politiche contabili	88
Politica commerciale	58	PARTE B - informazioni sullo stato patrimoniale consolidato	130
Gestione del personale	58	PARTE C - informazioni sul conto economico consolidato	156
Politica finanziaria	59	PARTE D - operazioni con parti correlate	164
Rating	60	PARTE E - informativa sul leasing	168
La struttura delle fonti di finanziamento	61	PARTE F - informativa di settore	170
La gestione dei rischi finanziari	63	PARTE G - altre informazioni	172
Gestione del rischio su valori residui	64	Informativa al pubblico stato per stato	174
Gestione del rischio di credito	65	Relazione della società di revisione	176
Controllo interno e gestione dei rischi	66		
Le funzioni di controllo	67		
Organismi coinvolti nel presidio del sistema dei controlli interni	72		



Leasys: un anno brillante nella galassia Stellantis



GIACOMO CARELLI

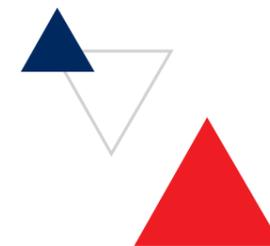
Amministratore Delegato
e Direttore Generale FCA BANK
Presidente LEASYS

Il 2021 si è rivelato un anno entusiasmante sotto molti punti di vista. Già dal mese di gennaio Leasys è diventata uno dei due marchi di mobilità di Stellantis, il quarto costruttore automobilistico al mondo, frutto della fusione tra FCA e PSA. Nei mesi successivi, che hanno visto una graduale ripresa economica e l'accelerazione del *Green Deal* in Europa, Leasys si è dimostrata all'altezza delle nuove sfide di mercato, non solo come *mobility brand* del nuovo gruppo industriale ma anche come operatore leader in Italia e tra i primi in Europa nel noleggio a lungo termine.

Grazie a un team competente e motivato e forte di una flotta complessiva di quasi 400.000 veicoli, Leasys ha lavorato duramente per sostenere e incoraggiare l'espansione di Stellantis in Europa, in sinergia con i vari brand del nuovo gruppo automobilistico. In parallelo, l'azienda ha consolidato il suo ruolo di pioniere della mobilità, proponendo formule flessibili, digitali ed ecosostenibili, tali da soddisfare al meglio le esigenze "da un minuto a una vita intera" dei propri clienti.

A luglio, Leasys ha anche debuttato sul mercato dei capitali, con un *Green Bond* da 500 milioni di Euro, tutto destinato allo sviluppo della flotta elettrica e dell'infrastruttura di ricarica rapida. È la prima volta che il nostro Gruppo e Stellantis realizzano un'operazione finanziaria del genere. Sono state, inoltre, ampliate le formule di noleggio e di mobilità dedicate ai veicoli ibridi ed elettrici, portando su nuovi mercati europei alcuni prodotti testati con successo in Italia come Miles e Unlimited.

Leasys Rent ha ampliato la rete dei Leasys Mobility Store, oggi presente in tre mercati - Italia, Francia e Spagna - e presto disponibile nel Regno Unito, in Portogallo e in altri Paesi europei. Sempre sul fronte internazionale, l'apertura delle filiali in Austria e Grecia ha portato a dodici i Paesi in cui Leasys è presente. A queste aperture vanno poi aggiunte le acquisizioni di



Easirent nel Regno Unito e di Sadorent in Portogallo. In parallelo, durante l'anno è stato aperto al pubblico di Torino, Milano e Roma LeasysGO!, il car-sharing dedicato esclusivamente alla Nuova 500 elettrica.

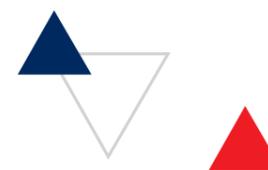
A conferma dell'ottimo lavoro portato avanti negli ultimi anni, il 2021 si è chiuso con un annuncio cruciale per il futuro di Leasys e dell'intero settore del noleggio a lungo termine. Stellantis e Crédit Agricole Consumer Finance hanno definito una riorganizzazione strategica delle proprie attività, dando vita a un nuovo, ambizioso progetto, che si svilupperà su due assi principali: da una parte, l'unione di Leasys e Free2Move Lease darà vita a una joint venture paneuropea del noleggio a lungo termine, multimarca, moderna e digitale, mentre dall'altra, l'acquisizione da parte di CA Consumer Finance del 50% di FCA Bank e Leasys Rent, attualmente detenuto da Stellantis, porterà alla nascita di un nuovo operatore internazionale, attivo nell'ambito dei finanziamenti auto, delle formule di noleggio e *subscription* e della mobilità a breve e medio termine.

Riguardo alla nuova joint venture tra Stellantis e Crédit Agricole Consumer Finance, saranno proprio le società, i sistemi e l'offerta di noleggio a lungo termine di Leasys a costituire la base, in virtù dei successi ottenuti grazie alla professionalità e competenza del team aziendale e alle sue soluzioni innovative lanciate negli ultimi anni.

Gli accordi relativi a queste operazioni, la cui firma è prevista nei primi mesi del 2022, saranno attuati entro la prima metà del 2023. Ci si prospetta, pertanto, un futuro entusiasmante, colmo di opportunità e occasioni di successo. Un futuro che darà piena voce alla visione del nostro Gruppo di rendere la mobilità più sostenibile, innovativa e accessibile a tutti.



Leasys ha lavorato duramente per sostenere e incoraggiare l'espansione di Stellantis in Europa, in sinergia con i vari brand del nuovo gruppo automobilistico.





Leasys continua a crescere e guarda al futuro



ROLANDO D'ARCO

Amministratore Delegato LEASYS

Il 2021 è stato un anno di traguardi significativi, ma anche di grandi sfide. Un anno che ha visto Leasys, tra i principali player europei del noleggio a lungo termine, confermarsi leader in Italia, con una quota di mercato che sfiora il 22,7% (fonte: Dataforce 2021). Un risultato conquistato grazie a un'esperienza ventennale nei servizi di mobilità, in cui la società non è mai venuta meno alla sua natura di *mobility pioneer*, proponendo una vasta gamma di formule innovative, sostenibili, digitali e sempre più integrate. Elementi alla base della strategia aziendale che permettono di offrire ai clienti, sia *consumer* che *professional* e *corporate*, un range di soluzioni in grado di soddisfare le esigenze più diversificate.

Due decenni di storia che culminano con l'affermazione del brand Leasys nella nuova e grande realtà di Stellantis, aprendosi dunque ad importanti opportunità; lavorando in maniera sinergica con i Brand *automotive* del Gruppo ed ideando formule sempre più innovative e *green*, abbiamo mantenuto alte le performance ed ampliato le potenzialità del nostro business in un periodo di grandi cambiamenti come quello attuale.

In questo senso, Leasys ha messo nero su bianco la responsabilità nei confronti della transizione ecologica, presentando la propria strategia di elettrificazione. Un impegno che si sta già concretizzando attraverso due strade: la progressiva conversione della flotta a emissioni zero con la proposta di soluzioni che favoriscono l'esperienza di mobilità elettrica del cliente, e gli importanti investimenti infrastrutturali, che hanno reso l'azienda proprietaria della rete privata di punti di ricarica *fast charge* più grande d'Italia.

Una vera e propria rivoluzione ecosostenibile, avviata per rendere più accessibile la mobilità elettrica, che Leasys ha scelto di finanziare attraverso l'emissione del suo primo Green Bond da 500 milioni di Euro, con scadenza a luglio 2024. Un'operazione mai attuata prima da una società del Gruppo

Stellantis e caratterizzata da un portafoglio ordini di altissima qualità, con 2,3 miliardi di Euro raccolti da oltre 129 investitori, a conferma di una fiducia derivante non solo dalla credibilità del *brand*, ma anche da procedure come la ESG Policy, che riporta i principi adottati da Leasys in materia di sostenibilità ambientale, sociale e di governance. La buona riuscita di questa operazione permetterà di portare a compimento l'evoluzione verso una mobilità ad impatto zero, proiettando l'azienda verso il futuro.

Il percorso di crescita della società continua dunque su una traiettoria ben definita, affrontando con rinnovato entusiasmo le importanti sfide dei mesi a venire. In seguito all'accordo tra CA Consumer Finance e Stellantis infatti, Leasys e Free2Move Lease si uniranno, dando vita ad una società di noleggio paneuropea con circa 700 mila veicoli. Una fusione, che diventerà effettiva nel 2023 con l'obiettivo ambizioso di creare un *player* all'avanguardia, specializzato nel noleggio a lungo termine multimarca per privati e aziende, che raggiunga il primo posto a livello europeo, con una flotta di oltre un milione di vetture entro la fine del 2026.

Un'evoluzione che testimonia come Leasys, da oltre due decenni, non abbia mai smesso di guardare verso il futuro, ponendo le basi della mobilità di domani.



Lavorando in maniera sinergica con i Brand *automotive* del Gruppo ed ideando formule sempre più innovative e *green*, abbiamo mantenuto alte le performance ed ampliato le potenzialità del nostro business.





Nikos Hamodrakas

Strategia finanziaria e Green Bond

pagina 30



Antonio Mansueto

Agire sulla nostra responsabilità

pagina 32



Pietro Nardi

Mobilità sempre all'avanguardia

pagina 34

Laura Martini

Mobilità elettrica: guidiamo il cambiamento

pagina 36



Paolo Manfredi

Soluzioni di mobilità alla spina

pagina 38



Patrizio Scifo

Progetto Gender Neutrality

pagina 40



Matteo Merlo

L'auto aziendale di Leasys è online

pagina 42



Maria Grande

Il cliente al centro

pagina 44



Marco Barbieri

Il valore della certificazione ISO in Leasys

pagina 46

Organi di amministrazione e controllo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Giacomo Carelli

Amministratore Delegato e Direttore Generale

Rolando D'Arco*

Consiglieri

Andrea Faina

Richard Bouigny

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Giorgio Cavalitto

Sindaci effettivi

Luca Ambroso

Ottavio De Marco

Sindaci supplenti

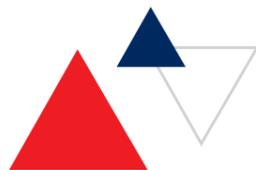
Giovanni Miglietta

Riccardo Rota

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

*nominato con effetto dal 1° Dicembre 2021

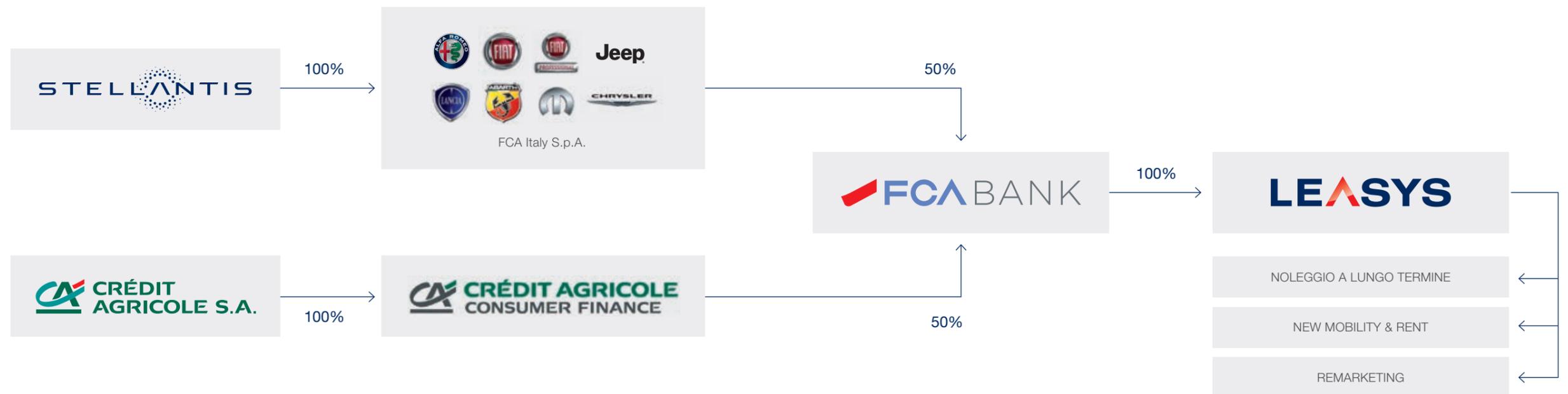




Struttura azionaria

Leasys S.p.A. è controllata interamente da FCA Bank S.p.A., una banca impegnata principalmente nel finanziamento auto, tramite una joint venture paritetica tra Stellantis N.V. e Crédit Agricole S.A.

Struttura azionaria



Struttura partecipativa

LEASYS

NOLEGGIO A LUNGO TERMINE

100%

Leasys S.p.A. (Belgian Branch)

ALease&Mobility (Danish Branch) ¹

Leasys S.p.A. (German Branch)

Leasys S.p.A. (Spanish Branch)

Leasys France S.A.S. (FR)

Leasys Nederland B.V. (NL)

Leasys Polska Sp.Zo.o. (PL)

Leasys UK Ltd (UK)

Leasys Portugal S.A. (PT) ³Leasys Hellas SM S.A. (GR) ⁵

Leasys Austria GmbH (AT)

Legal entity

Branch

NEW MOBILITY & RENT

100%

Leasys Rent France S.A.S. (FR) ²Leasys Rent Espana S.L.U. (ES) ⁴

ER Capital LTD

Leasys Rent S.p.A. (IT)

100%

Sado Rent S.A.

REMARKETING

100%

Clickar S.r.l. (IT)

1. In data 30 Novembre 2021 la filiale danese Leasys S.p.A. ha variato la denominazione in ALease&Mobility, Filial af Leasys S.p.A.

2. In data 1° ottobre 2020 ha avuto effetto la fusione delle società AIXIA LOCATION S.A.S., RENT ALL S.A.S. e AIXIA SYSTEMES S.A.S., mediante TUP ("Transmission Universelle de Patrimoine"), nella società LEASYS RENT FRANCE S.A.S.

3. In data 4 novembre 2020 Leasys S.p.A. ha rilevato tutte le quote della "FCA Dealer Services Portugal S.A." possedute da Fca Bank S.p.A. In data 23 dicembre 2020 la FCA Dealer Services Portugal S.A. ha variato la denominazione sociale in Leasys Portugal S.A.

4. In data 5 novembre 2020 la società Leasys S.p.A. ha acquisito le quote costituenti il 100% del capitale sociale della DRIVALIA CAR RENTAL S.L.U., società con sede ad Alicante, successivamente ridenominata Leasys Rent Espana S.L.U.

5. In data 22 dicembre 2020 Leasys ha rilevato da FCA Bank S.p.A. tutte le quote detenute nella FCA Capital Hellas S.A. In data 4 gennaio 2021 la FCA Capital Hellas S.A. ha variato la denominazione in Leasys Hellas SM S.A.

Presenza geografica



* In data 4 gennaio 2021 la FCA Capital Hellas S.A. ha variato la denominazione in Leasys Hellas SM S.A.

** In data 1° marzo 2021 la DRIVALIA CAR RENTAL S.L.U. ha variato la denominazione in Leasys Rent Espana S.L.U.

*** In data 30 Novembre 2021 la filiale danese Leasys S.p.A. ha variato la denominazione in ALease&Mobility, Filial af Leasys S.p.A.



I risultati della gestione

Dati economici (€/mln)	31/12/2021	31/12/2020
Margine di noleggio	274	191
Costi operativi netti	-98	-84
Costo del rischio	-15	-13
Risultato ante imposte	161	94
Risultato netto	123	87
Valore dell'attivo ¹	31/12/2021	31/12/2020
Medio	4.172	3.368
Fine anno	4.789	3.739
Ratio (su valore dell'attivo)	31/12/2021	31/12/2020
Margine di noleggio	6,6%	5,7%
Costi operativi netti	2,3%	2,5%
Costo del rischio	0,4%	0,4%

¹ Il valore dell'attivo è dato dalla somma dei veicoli e dei crediti verso clienti al netto dei relativi fondi.

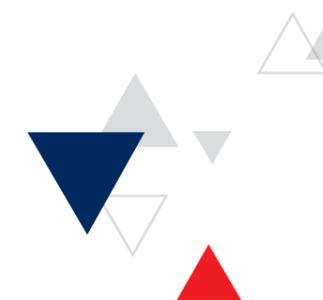


Le linee di business

La mobilità del Gruppo Leasys risponde alle diverse esigenze di tutte le tipologie di clientela, a partire dalle aziende di grandi dimensioni e PMI, fino ad arrivare ai professionisti e ai privati. Questo sistema di mobilità integrata si pone l'obiettivo di fornire una gamma completa di servizi e prodotti per una clientela sempre più orientata a soluzioni su misura. Nel 2021 grande attenzione è stata prestata da parte dell'azienda alla mobilità elettrica, integrando la propria offerta di soluzioni *green*, al fine di contribuire alla crescita di una mobilità più sostenibile volta a ridurre le emissioni di anidride carbonica.

Nel 2021 il Gruppo Leasys ha ampliato ulteriormente la rete dei Leasys Mobility Store, un network capillare dove sono disponibili e sottoscrivibili tutte le formule di mobilità offerte, e ha sviluppato un'infrastruttura di punti di ricarica elettrica gratuita, dedicata ai propri clienti, sia presso le grandi città che presso stazioni e aeroporti. Il Gruppo Leasys opera attraverso una struttura organizzativa articolata in linee di business: *Long Term Rental*, *New Mobility & Rent* e *Remarketing*.

	LONG TERM RENTAL	MOBILITY & RENT	REMARKETING	TOTALE
Dati economici (€/mln)	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2021
Margine di noleggio/Margine su auto vendute	204,9	34,4	34,2	273,5
Costi operativi netti	-77,3	-19,5	-1,1	-98
Costo del rischio	-14,2	-0,5	0	-14,7
Altri proventi/Oneri	0,1	0	0	0,1
Risultato operativo	113,4	14,3	33,1	160,9
Imposte	-26,1	-4,1	-7,6	-37,8
Risultato netto	87,3	10,3	25,5	123,1
Impieghi				
Medi	3.727	381	65	4.172
Fine anno	4.238	483	68	4.789
Ratio (su impieghi medi)				
Margine di noleggio/Margine su auto vendute	5,5%	9%	52,9%	6,6%
Costi operativi netti	2,1%	5,1%	1,7%	2,3%
Costo del rischio	0,4%	0,1%	0%	0,4%



	LONG TERM RENTAL	MOBILITY & RENT	REMARKETING	TOTALE
Dati economici (€/mln)	31/12/2020	31/12/2020	31/12/2020	31/12/2020
Margine di noleggio/Margine su auto vendute	167,9	22	0,8	190,6
Costi operativi netti	-73,8	-9,7	-0,7	-84,3
Costo del rischio	-12,6	-0,2	0	-12,9
Altri proventi/Oneri	0,3	0	0	0,3
Risultato operativo	81,7	12	0,1	93,8
Imposte	-3,4	-3,3	0	-6,6
Risultato netto	78,4	8,7	0,1	87,1
Impieghi				
Medi	3.108	197	63	3.368
Fine anno	3.445	233	61	3.739
Ratio (su impieghi medi)				
Margine di noleggio/Margine su auto vendute	5,4%	11,2%	1,3%	5,7%
Costi operativi netti	2,4%	4,9%	1,2%	2,5%
Costo del rischio	0,4%	0,1%	0%	0,4%



Long Term Rental

Le attività di noleggio a lungo termine di Leasys consistono nella concessione di vetture e veicoli commerciali in noleggio ad un'ampia clientela di consumatori privati, piccole e medie aziende, grandi imprese e istituzioni pubbliche. Le formule innovative di noleggio proposte dal Gruppo Leasys si accompagnano ad un'ampia gamma di servizi che consentono ai clienti utilizzatori di assicurare la propria mobilità per un canone mensile fisso, comprensivo di ogni onere accessorio e beneficiando della professionalità dei servizi di assistenza garantiti da Leasys.

Il Gruppo Leasys fa dell'innovazione di prodotto uno dei suoi vantaggi competitivi. Nel corso degli anni ha sviluppato formule di noleggio flessibili nella durata come il Be Free o nella percorrenza attraverso il prodotto pay-per-use Leasys Miles e nell'ultimo anno anche formule dedicate all'elettrico quali Unlimited. L'innovazione di Leasys, soprattutto per la sua attenzione alle esigenze dei clienti privati, è stata premiata dai consumatori con l'assegnazione di prestigiosi riconoscimenti come, ad esempio, il "Prodotto dell'anno" per il Be Free (2019) ed il Noleggio Chiaro (2020) all'interno della categoria di servizi automobilistici, e per Leasys Miles (2021) per la categoria Servizi auto.

New Mobility & Rent

In questa linea di business sono ricomprese le attività di noleggio a breve e medio termine, abbonamento alla mobilità e car sharing. Il perimetro geografico di questa linea di business, che si è allargato nel corso del 2021, ricomprende l'Italia, la Francia, la Spagna, il Regno Unito e il Portogallo.

New Mobility & Rent promuove le più avanzate formule di mobilità flessibile e digitale come CarCloud: il primo, vero, abbonamento alla mobilità attraverso il quale si può scegliere il veicolo più adatto alle proprie necessità, sostituirlo senza limiti di frequenza, accedere al servizio in modalità completamente digitale ritirando solo la vettura scelta presso uno dei Leasys Mobility Store presenti sul territorio. Alla fine del 2021 è stato lanciato BE Free Evo,

l'abbonamento a lungo termine pensato da Leasys per noleggiare un'auto fino a 24 mesi con carta di credito, completando il portafoglio di prodotti attualmente disponibili.

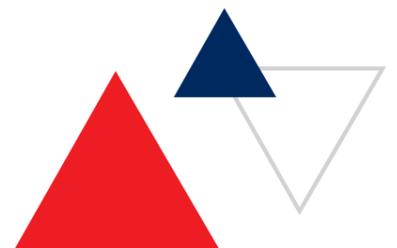
Infine con LeasysGO!, un'innovativa piattaforma di car sharing basato sull'iconica Fiat 500 elettrica sostiene e incentiva la mobilità sostenibile, condivisa, 100% elettrica e 100% digitale.

Remarketing

Il Gruppo Leasys opera attività di vendita *online* e *offline* di vetture usate provenienti dal proprio parco circolante con il marchio Clickar. Le vetture usate selezionate, sono proposte ad operatori del settore, clienti professionali e privati, attraverso il portale Clickar.com uno dei più grandi marketplace digitali Europei per la compravendita di vetture usate.

L'esperienza d'acquisto sul portale Clickar.com è interamente *online*, e la qualità del prodotto è garantita dalla provenienza certificata delle vetture, come certificato è il corretto svolgimento della manutenzione programmata. Il corredo fotografico di ciascuna vettura, con viste di dettaglio e a 360° è accompagnato da perizie di esperti accreditati e indipendenti.

L'innovazione di Leasys,
premiata per
"Prodotto dell'Anno"
per il Be Free (2019)
e il Noleggio Chiaro (2020)
Leasys Miles (2021).



Nikos Hamodrakas

CFO

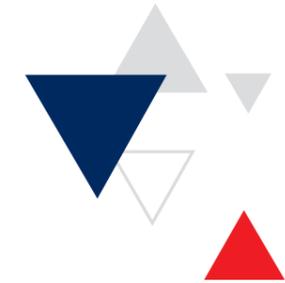
Strategia finanziaria e Green Bond

In ragione del cambiamento climatico e delle sfide che esso pone a livello globale, Leasys crede fermamente nell'importanza del ruolo che i principali *players* dell'industria *automotive* e della mobilità, debbano giocare al fine di contribuire alla riduzione delle emissioni di CO₂.

Riteniamo dunque che la nostra strategia di mobilità non possa essere scevra da un piano strutturale di azioni concrete ed investimenti che siano volti a contribuire alla crescita della *green mobility*. In tal senso un importante passo nel 2021 in questa direzione è stato fatto, con la definizione da parte di Leasys del *Green Bond Framework*, con il triplice obiettivo di: allineare la strategia di finanziamento dell'Azienda con la propria visione ed i propri obiettivi di sostenibilità; diversificare le fonti di finanziamento della società indirizzandole per sostenere la mobilità a basse emissioni di CO₂; contribuire allo sviluppo del *Green Bond Market* aderendo agli standard più elevati di mercato.

In conformità con il *Green Bond Framework*, Leasys ha emesso il suo *Green Bond* inaugurale, i cui proventi saranno destinati al finanziamento o rifinanziamento dell'investimento fatto dal Gruppo Leasys per sviluppare un network di punti di ricarica per i veicoli elettrici, nonché per incrementare il numero di veicoli green in flotta (ovvero veicoli elettrici, veicoli a celle a combustibile, veicoli a idrogeno) o veicoli con emissioni inferiori a 50 gCO₂e/km fino al 2025 e 0 gCO₂e/km dal 2026 in poi.

Il successo ottenuto è frutto della proficua combinazione tra il debutto di Leasys in un solido contesto di mercato e l'assenza di un'offerta concorrente, che ha contribuito a creare un solido *book building*.



La dinamica di esecuzione è stata eccezionale ed inedita per le recenti condizioni di mercato: la domanda è stata estremamente elevata e la granularità è tornata ai livelli delle migliori finestre di pubblicazione, a testimonianza dell'apprezzamento della storia creditizia di Leasys e FCA Bank e delle specifiche caratteristiche del *Green Bond* di Leasys. L'emissione inaugurale del *Green Bond* si è conclusa con la cifra di 500 milioni di Euro.

I *Green Bond* hanno lo scopo di incoraggiare la sostenibilità e sostenere progetti ambientali speciali legati al clima o di altro tipo, finanziare lo sviluppo di tecnologie rispettose dell'ambiente e la mitigazione dei cambiamenti climatici. Leasys è orgogliosa di partecipare a questo mercato finanziario in crescita con un'emissione totale dal 2015 di oltre 0,9 trilioni di Euro.

Leasys, Pionieri della mobilità
anche sostenibile.



Antonio Mansueto

Responsabile Compliance

Agire sulla nostra responsabilità



A livello globale nove cittadini su dieci auspicano, nell'era del post-Covid, di vivere in un mondo più sostenibile ed equo e il 72% si aspetta una trasformazione nel proprio stile di vita, piuttosto che un ritorno al passato¹.

È un messaggio forte e chiaro destinato alle imprese, che in Leasys condividiamo pienamente e che si traduce in scelte di business orientate a obiettivi di sostenibilità che vengono sintetizzati nell'acronimo ESG (*Environmental, Social, and corporate Governance*).

L'attenzione al cliente è ormai diventato un elemento fondamentale per le aziende e di cui ne siamo pienamente consapevoli: oggi non può esserci business senza etica e creazione di valore condiviso. La CSR - *Corporate Social Responsibility* - ha quindi acquisito un ruolo di primo piano.

Nel contesto del cambiamento climatico e delle sfide che esso rappresenta a livello globale, riteniamo che il settore della mobilità in cui operiamo abbia la responsabilità di ridurre al minimo la propria impronta in termini di CO₂. Con una flotta di quasi 400.000 veicoli in gestione, Leasys è uno dei maggiori operatori europei di leasing e noleggio e come tale ha la responsabilità di guidare la transizione verso un sistema di mobilità più sostenibile.

Come datore di lavoro per circa 900 persone in tutta Europa, sentiamo l'onere e l'opportunità di contribuire al benessere sociale del personale e a quello delle comunità che serve.

Leasys è parte di un importante Gruppo. La struttura di governance della Società è solida e garantisce una sana gestione delle attività. Il sistema di controlli di Leasys comprende tre livelli di controllo interno, un sistema di Comitati per monitorare gli indicatori chiave di rischio, oltre che di performance, e una supervisione indipendente effettuata dagli Organi di Controllo della Società.

Attraverso le strategie Ambiente e Sociale, supportate da una stretta governance, intendiamo contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Nel corso del 2021, inoltre, Leasys ha adottato una ESG *policy* volta ad illustrare i principi adottati in materia di sostenibilità ambientale, sociale e di governance.

Leasys ha scelto di collocare la sua sede europea a Roma spostandosi nel complesso direzionale di Arte 25, l'unico immobile della città di Roma, di nuova generazione, ad avere ottenuto la certificazione LEED PLATINUM², realizzando un risparmio stimato del 25% sul consumo di energia, l'11% in meno di acqua consumata e il 34% in meno di emissioni di CO₂.

Per mantenere il nostro impegno e la nostra ambizione, in Leasys abbiamo sviluppato e implementiamo una strategia globale basata su una mobilità a basse emissioni, sulla responsabilità ambientale e sociale.



Leasys, Pionieri della mobilità e della responsabilità sociale.



1. Sondaggio pubblicato dal World Economic Forum.

2. LEED (Leadership in Energy and Environmental Design) è il sistema di valutazione degli edifici verdi più usato al mondo. Fornisce un quadro di riferimento per edifici verdi sani, altamente efficienti e a basso consumo energetico.

Pietro Nardi

Responsabile Commerciale

Mobilità sempre all'avanguardia

Il 2021 si è rivelato molto positivo per Leasys: traggiamo il ventesimo anno di attività dell'azienda, all'interno di un percorso di crescita che non accenna a fermarsi e che ci ha confermato tra i leader in Italia del settore della mobilità anche nel 2021 per il terzo anno consecutivo.

Nel corso dell'anno, infatti, sebbene in Italia si sia registrata una crescita contenuta del settore *automotive* (+7%), il noleggio a lungo termine ha mantenuto delle performance positive (+18%). In linea con il trend di mercato Leasys ha conseguito dei buoni risultati, chiudendo l'anno con una quota di mercato del 22,7% (fonte: Dataforce 2021). Positiva anche la performance a livello europeo dove Leasys conferma risultati in crescita.

Occorre, infine, ricordare che nel 2021 l'intero settore automobilistico ha risentito della "crisi dei semiconduttori" che crediamo sia destinata a perdurare per buona parte del 2022. La necessità di affrontare la scarsa disponibilità di prodotto e i tempi d'attesa più lunghi per la consegna delle vetture ci ha portato a mettere in atto una serie di azioni, offrendo alle aziende clienti la possibilità di prorogare la propria flotta di diversi mesi, così come di usufruire - specie per le esigenze di mobilità più urgenti - di soluzioni "ponte" quali l'abbonamento all'auto o formule di noleggio a breve e medio termine.

Il 2021 è stato anche l'anno della mobilità orientata alla sostenibilità ambientale e all'elettrico. Ce lo hanno confermato le richieste dei nostri clienti, in linea con i dati di mercato, secondo i quali oltre l'11% delle vetture immatricolate nel 2021 sono state elettriche o ibride - una quota doppia rispetto all'anno scorso (fonte: Dataforce).

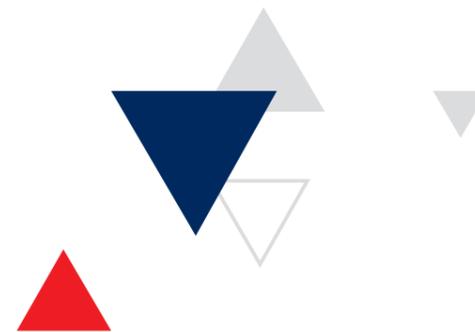


Ci proiettiamo ora verso il 2022 con l'obiettivo di consolidare ulteriormente la strategia ed estendere il nostro piano di sviluppo, continuando a mettere al centro la mobilità elettrica ed i servizi ad essa connessi. La mobilità aziendale dei prossimi anni sarà caratterizzata oltre che da una progressiva transizione alla mobilità elettrica anche da una rinnovata esigenza di efficiente gestione della flotta.

In questo contesto il noleggio continuerà a rappresentare la soluzione che meglio risponde a queste esigenze.



Leasys, Pionieri
della mobilità.



Laura Martini

Responsabile Marketing
& Business Development

Mobilità elettrica: guidiamo il cambiamento



La mobilità elettrica è stata la grande protagonista della strategia di sviluppo di Leasys per il 2021, in linea con la centralità assunta - per l'opinione pubblica, le aziende, la politica - del tema della sostenibilità.

In un anno in cui il mercato dell'auto ha segnato una forte contrazione, l'elettrificazione del settore automobilistico ha invece mostrato un trend positivo ed in rapido consolidamento; i dati di mercato a fine novembre 2021 registrano infatti, un +170% di crescita anno su anno delle vetture alla spina in termini di immatricolazioni. La preferenza per vetture elettriche e ibride *plug-in* cresce trasversalmente per privati e aziende di tutte le dimensioni ma, in questa fase, è più veloce tra i consumatori privati per le vetture elettriche. A farla da padrone nell'acquisto di queste vetture elettriche è stato il settore del noleggio, poiché il noleggio rappresenta l'alternativa più valida all'acquisto dell'auto, grazie a formule sempre più flessibili e vantaggiose disponibili sul mercato, in grado di garantire un significativo vantaggio economico e gestionale, senza l'onere della proprietà.

Come leader di settore, l'ambizione di Leasys è quella di guidare la transizione alla mobilità elettrica, contribuendo altresì a creare i presupposti per favorire e accelerarne l'affermazione; la strategia della nostra azienda si è dunque concretizzata attraverso lo sviluppo di prodotti specifici per le vetture di nuova motorizzazione, servizi che fossero dei "facilitatori" dell'esperienza elettrica e campagne rivolte ai clienti privati ed aziende, con lo scopo di creare maggiore consapevolezza dei benefici legati alle vetture elettriche nonché conoscenza delle opportunità che l'offerta di noleggio può garantire al cliente potenzialmente interessato ad una vettura *green*.

Tutte le vetture noleggiate con Leasys hanno in dotazione i cavi per la ricarica pubblica e domestica ed includono nel canone la Leasys e-Mobility Card, che consente la ricarica gratuita delle vetture presso i nostri punti di ricarica e-parking di Leasys o a pagamento presso la rete pubblica; tutte le colonnine sono facilmente geolocalizzabili grazie alla nuova APP Leasys Umove.

È certo che la transizione verso l'elettrico potrà avvenire tanto più rapidamente quanto più velocemente avverrà la realizzazione della necessaria infrastruttura di ricarica ed è per questo che Leasys ha investito e continua ad investire nella realizzazione di una propria rete di ricarica (già oltre 1.000 punti in Italia) ad esclusivo uso della propria clientela, così come anche nella collaborazione con fornitori specializzati nella consulenza e realizzazione di impianti di ricarica a misura anche delle flotte più grandi.

La strategia di Leasys mette quindi la mobilità elettrica e le sue specificità al centro dello sviluppo dei propri servizi e prodotti che sono ideati per favorire i nuovi clienti di mobilità elettrica; incentrate sulla flessibilità Leasys Miles e Unlimited sono le due formule di noleggio a lungo termine di punta ideate per promuovere una mobilità più sostenibile.

Nello specifico, Leasys Miles è una formula di noleggio a lungo termine *pay per use*, eletta "Prodotto dell'Anno" 2021 nella categoria Servizi auto. Presenta un canone mensile molto contenuto, comprensivo dei primi 1.000 km e di tutti i servizi, al quale si aggiunge un costo fisso applicato all'effettiva percorrenza chilometrica. Leasys Miles è pensato per tutti coloro che fanno utilizzo discontinuo dell'auto o che la utilizzano per le brevi percorrenze cittadine.

Leasys Unlimited è una soluzione, di noleggio a lungo termine decisamente innovativa nel panorama della mobilità sostenibile dedicata esclusivamente ai modelli ibridi ed elettrici, che consente di guidare un'auto nuova senza anticipo, senza limiti di percorrenza e con la possibilità di ricariche gratuitamente l'auto presso tutti i Leasys Mobility Store.



Leasys, Pionieri della mobilità
e del cambiamento.

Paolo Manfreddi

Responsabile Leasys New Mobility & Rent,
CEO Leasys Rent S.p.A.

Soluzioni di mobilità alla spina



L'ultimo biennio è stato decisivo in termini di sviluppo per Leasys Rent. Sono state, infatti, portate a termine ben 4 diverse nuove acquisizioni nel settore del noleggio a breve termine e della mobilità, che hanno permesso alla nostra società di espandere le proprie attività in Europa e confermare il ruolo di operatore di mobilità a 360 gradi. A maggio 2020 si è completata la prima acquisizione del Gruppo AIXIA in Francia, con i suoi due brand: Rent&Drop, per il noleggio *one-way* dei veicoli commerciali, e Rentiz, per il noleggio a breve di segmenti premium, minibus e microcar. Ad inizio novembre dello stesso anno, è stata realizzata l'acquisizione di Drivalia Car Rental in Spagna. Infine, abbiamo acquisito ER Capital LTD, operante come Easirent, nel Regno Unito, nell'estate del 2021 e nel mese di dicembre 2021, Sadorent, società operante sul mercato portoghese.

Poiché guidare il cambiamento fa parte del nostro DNA, puntiamo ad essere il brand leader nel settore della mobilità sostenibile, flessibile, innovativa e digitalizzata.

È in tal senso che nel 2021 abbiamo ideato il primo car sharing completamente elettrico dedicato alla Nuova E500: LeasysGO!, lanciato a inizio 2021 e presente già in tre città italiane: Torino, Milano e Roma, con la prospettiva di espandersi anche all'estero.

A un anno dal lancio, LeasysGO! ha registrato oltre 200mila noleggi, portando a risparmiare negli ultimi mesi dell'anno oltre 80 tonnellate di CO₂ al mese, rispetto allo stesso utilizzo di un modello analogo a motore termico. I clienti lo possono utilizzare in due modalità: prepagata, acquistando un pacchetto di minuti a una tariffa vantaggiosa, o *pay per use*, pagando una *fee* al minuto, il tutto vivendo un'esperienza 100% digitale attraverso l'app.

In realtà, la rivoluzione della mobilità elettrica per Leasys è iniziata da tempo: più precisamente dal giugno del 2020, mese in cui abbiamo inaugurato il nostro primo Leasys Mobility Store elettrificato, munito di colonnine

per la ricarica delle auto. Il primo degli oltre 600 presenti in Europa e completamente elettrificati, grazie ai nostri E-parking e alle oltre 1.300 colonnine di ricarica rapida, che ne fanno una delle reti di ricarica privata più estese e capillari sul territorio.

Delineati i target e gli strumenti con i quali vogliamo rivoluzionare la mobilità elettrica, abbiamo iniziato a lavorare in modo deciso all'offerta di servizi, anche creandone dei nuovi, per renderla più flessibile ed eterogenea possibile, liberando il cliente da possibili preoccupazioni derivanti dalla guida elettrica. Con questo obiettivo, Leasys Rent offre un ampio ventaglio di servizi che permettono di interpretare e complementare le diverse esigenze di chi vuole noleggiare una vettura: dopo Leasys FlexRent, CarCloud, Carbox, l'ultimo arrivato è Be Free EVO, il primo abbonamento a lungo termine, un'inedita formula *ready to go*, accessibile esclusivamente con una carta di credito, che completa la gamma di offerte in abbonamento, permettendo di avere l'auto entro 48 ore, di mantenere il prezzo fisso per 24 mesi, con un servizio 100% digitale dal quale poter uscire ogni mese senza penali. Soprattutto, pagabile con la carta di credito, senza verifiche creditizie, in pochi e semplici click dal proprio *smartphone*.

Considerate nel loro insieme, tutte queste formule costituiscono un pacchetto integrato di soluzioni altamente flessibili e modulabili, in grado di avvicinare i clienti in maniera democratica all'utilizzo dell'elettrico.

Leasys,
Pionieri della mobilità
anche condivisa.



Patrizio Scifo

Responsabile risorse umane

Progetto Gender Neutrality

L'anno 2021 è stata l'occasione per Leasys di ribadire, in maniera sempre più convinta e decisa, la scelta di campo di applicare, in modo strutturale, sia con riferimento alla parte fissa sia a quella variabile, politiche retributive mirate alle pari opportunità e alla non discriminazione.

Per rafforzare questo impegno e incrementare la sensibilità sul tema della *Gender Neutrality*, Leasys ha partecipato attivamente alla definizione ed all'implementazione del *Gender Neutrality Project*, un'iniziativa che nel corso del 2021 è stata lanciata da FCA Bank a livello di Gruppo, nel rispetto della nuova linea guida emessa dall'*European Banking Authority*.

Fra gli elementi fondamentali su cui si incardina il *Gender Neutrality Project*, si possono evidenziare la volontà di assicurare la neutralità di genere nelle politiche di ricerca e di assunzione del personale, nella definizione dei piani di successione, nelle opportunità di sviluppo e di crescita professionali e nelle politiche di remunerazione.

Sulla scia di quanto sopra esposto, sono state avviate una serie di iniziative, tra le quali vi sono:

- ▶ Definizione di obiettivi di miglioramento su KPI specifici e significativi, con focus su target assegnato alla famiglia professionale HR (i.e. *gender-balanced recruiting*, incremento rappresentatività delle donne nelle posizioni manageriali, remunerazioni neutrali rispetto al genere).
- ▶ Sensibilizzazione dell'organizzazione tramite la messa in evidenza, sia nel piano editoriale verso l'esterno (i.e. LinkedIn), sia nella comunicazione interna, del contributo del personale femminile ad attività e/o progetti di particolare rilevanza.

- ▶ Lancio del programma pilota *Grow & Inspire Mentoring Program*, ovvero di un progetto di mentorship al femminile, con l'obiettivo di sviluppare e potenziare la leadership delle donne in azienda supportando la loro crescita in termini decisionali e manageriali all'interno dell'organizzazione di Leasys Group. Più specificamente, nella veste di *mentors*, sono state coinvolte due primi livelli del CEO di Leasys, oltre a quattro risorse come *mentee*, tutte *talent* e responsabili di persone in un percorso durato da luglio a dicembre.

- ▶ Lancio del training *Diversity, Inclusion and Belongingness*, rivolto a tutto il personale con ruolo di responsabilità gerarchica con l'obiettivo di diffondere una maggiore consapevolezza sui temi di gestione della diversità e consolidare la cultura dell'inclusione all'interno dei team.

Con convinzione possiamo sostenere che questo percorso, consolidato nel corso del 2021, vedrà arricchirsi anche nei prossimi anni, in quanto non verrà meno l'impegno di Leasys nella tutela della *Gender Neutrality* e nell'affermazione di politiche attive di inclusione e di tutela della *diversity*.

Leasys, Pionieri della mobilità e della gestione delle risorse.



Matteo Merlo

Responsabile Remarketing

L'auto aziendale di Leasys è online

Leasys è da anni uno dei maggiori operatori internazionali di rivendita delle vetture usate.

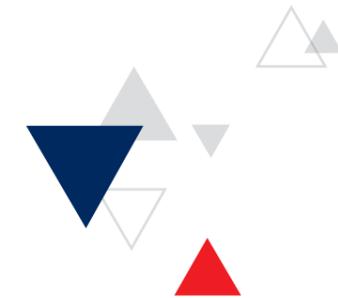
Con 39.000 vendite realizzate nel solo 2021, attraverso il brand Clickar, le attività di remarketing del Gruppo hanno contribuito in modo importante al risultato economico consolidato.

Il mercato dell'usato nel 2021 è stato caratterizzato da una crescita importante dei prezzi. Tale aumento va ricercato, da un lato nella carenza di prodotto nuovo, come conseguenza della mancanza dei semiconduttori, e dall'altro nella riduzione del prodotto usato "fresco" per effetto dei minori rientri da fine noleggio dei Rent-a-car. In tale contesto di mercato, particolarmente favorevole, grazie ad un disponibilità di prodotto di rientro da fine noleggio e alle operazioni di vendita dell'usato affidabili, trasparenti e consolidate, il remarketing del Gruppo ha raggiunto risultati eccellenti e Leasys ha comunque continuato a perseguire la propria strategia di sviluppo delle vendite direttamente ai privati.

Il 2021 ha visto, inoltre, importanti sviluppi della piattaforma clickar.com volti a garantire, anche al cliente privato, la possibilità di acquistare l'usato selezionato e garantito Leasys completamente *online*.

Accedendo al sito clickar.com anche un privato può, pertanto, usufruire di un'esperienza di acquisto interamente *online*, acquistare una vettura usata Leasys scegliendo la vettura di suo gradimento e scegliere se pagare in unica soluzione oppure accedendo ad un finanziamento.

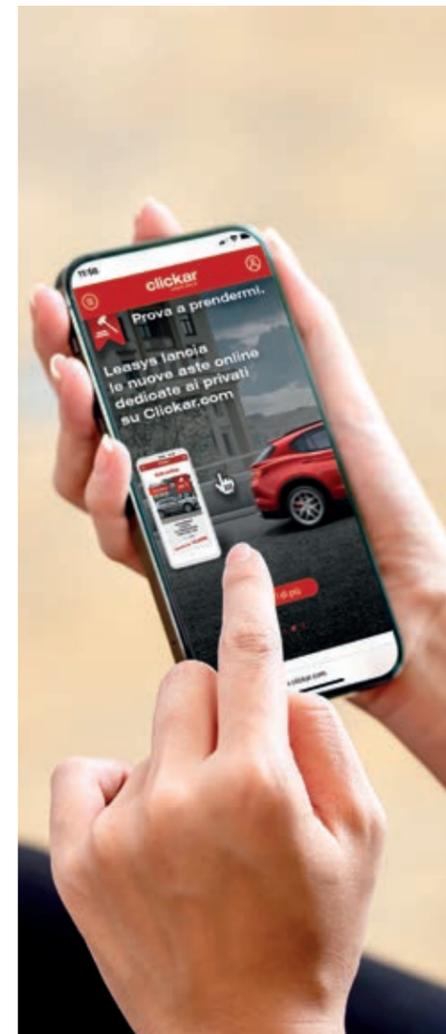
Grazie a un servizio facile ed intuitivo la piattaforma digitale di Leasys offre a tutti i target clienti una vasta gamma di veicoli affidabili e in ottimo stato d'uso, acquistabili dalla vetrina digitale o tramite la partecipazione ad apposite aste e senza nessuna commissione.



Il pagamento online della vettura può essere effettuato tramite bonifico on line o tramite finanziamento di FCA Bank: una volta individuato il veicolo che si vuole acquistare, basterà aggiungerlo al proprio carrello e selezionare una delle due modalità disponibili. Acquistando mediamente bonifico, una volta effettuato il pagamento, il cliente riceve i documenti contrattuali e può concludere l'acquisto, se invece l'opzione preferita è il finanziamento, il cliente potrà contare su uno strumento semplice ed intuitivo, che consente il caricamento di tutti i documenti necessari, di firmare digitalmente il contratto e ricevere, entro pochi giorni, l'esito della valutazione creditizia della propria pratica.

Entrambe le opzioni per di pagamento digitale, sono disponibili anche per i veicoli aggiudicati in asta.

Finalizzato l'acquisto o avviata la pratica di finanziamento, è possibile ritirare il veicolo presso il Clickar Point.



Leasys, Pionieri della mobilità,
anche "usato on line".

Maria Grande

Responsabile Fleet Operations

Il cliente al centro

Il cardine della strategia di Leasys è la capacità di offrire formule di mobilità innovative, flessibili, efficienti e sostenibili che soddisfino le esigenze di tutte le tipologie di clienti, dalle grandi aziende ai privati. I servizi al cliente sono parte essenziale di tutti i prodotti Leasys, e sono il cardine intorno al quale si sviluppa tutta la strategia di prodotto.

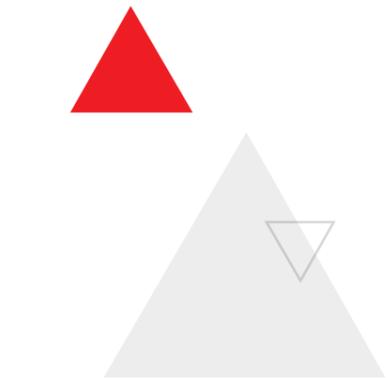
Questa visione fortemente *customer-oriented*, unita ad una esperienza ventennale nel settore della mobilità, ci ha portato a costruire un sistema di servizi che accompagna i nostri clienti ad ogni *step* della *customer-journey*: dalla consegna del veicolo, in uno dei centri della nostra rete o presso il domicilio del cliente, all'assistenza stradale, disponibile 24/7, alla manutenzione presso i nostri centri convenzionati, alla gestione dei sinistri e dei danni di carrozzeria o necessità di cambio gomme, alla gestione di tutte le pratiche amministrative, fino alla scadenza del contratto e alla conseguente riconsegna o rinnovo del veicolo.

Per poter assistere il cliente su tutto il territorio, in maniera capillare e con la giusta professionalità, selezioniamo e ci avvaliamo solo dei partner più qualificati, quelli che dimostrano di essere in grado di erogare servizi in linea con gli standard di qualità attesa. Oggi la nostra rete di assistenza consta di più di 200 Leasys Mobility Store, scelti sulla base delle esigenze geografiche e della qualità che possono garantire nell'assistere la nostra flotta. Possiamo, inoltre, contare su un'ampia rete di gommisti, carrozzerie e officine convenzionate (nel complesso circa 2.000) che ci permettono di offrire una copertura capillare del territorio a tutto vantaggio del cliente finale.

Accanto ai canali di servizio più tradizionali, tra cui un Customer Care altamente specializzato e disponibile 24/7, Leasys mette a disposizione dei propri clienti canali di contatto e strumenti digitali pensati non solo per avere assistenza, ma anche per gestire autonomamente i servizi legati alla propria auto. Tramite la APP U MOVE è possibile, per esempio, geolocalizzare il centro di assistenza più vicino, chiedere l'intervento di un carro soccorso, monitorare i chilometri percorsi rispetto a quanto stabilito contrattualmente, verificare le notifiche delle multe ricevute, monitorare la vettura in tempo reale tramite i servizi di infomobilità e telediagnosi. Per i fleet manager è stata sviluppata MyLeasys, piattaforma web pensata appositamente per la gestione delle flotte aziendali dalla quale è possibile accedere in ogni momento a tutte le informazioni sul parco auto, monitorare l'utilizzo delle vetture da parte dei drivers dell'azienda, controllare gli eventuali fermi tecnici o interventi di assistenza in corso, tenere sotto controllo i chilometri percorsi, prevedere le necessità di rinnovo, gestirne ogni aspetto amministrativo ed elaborare report sui principali KPI della flotta.

I servizi forniti, tramite canali fisici o digitali, sono poi oggetto di monitoraggio continuo, tramite indicatori interni di processo e tramite il feedback diretto da parte dei nostri clienti. Analizziamo quotidianamente la qualità del servizio reso con l'obiettivo di coglierne tempestivamente tutte le opportunità di miglioramento.

Leasys, Pionieri della mobilità
e dell'assistenza al cliente.



Marco Barbieri

Responsabile Business Process
& Data Governance

Il valore della certificazione ISO in Leasys



La continua evoluzione del mercato dei servizi automotive in Italia nel corso di questi anni ha richiesto normative di gestione e controllo sempre più robuste ed efficaci.

Grazie, quindi, a un contesto normativo basato su regole e sistemi di controllo chiari, Leasys ha scelto di adottare dei modelli di governance che permettono di gestire e monitorare, in un percorso di miglioramento continuo, la qualità e la robustezza dei processi e la sicurezza del proprio parco tecnologico.

In un mercato in continua crescita infatti, non è più solo l'offerta migliore che rende una società leader nel proprio settore, ma i servizi che vengono proposti e la qualità con cui questi vengono gestiti e organizzati dalle aziende e come gli stessi vengono successivamente percepiti dai clienti. Tale attitudine ha richiesto una crescita interna solida nel saper gestire i processi organizzativi strutturando le proprie risorse.

Nel 2017 sulla base dell'esperienza del Total Quality (6sigma), Leasys ha intrapreso un percorso di qualità certificando i propri processi secondo uno standard riconosciuto a livello internazionale, UNI EN ISO 9001:2015. La certificazione di sistemi di gestione per la qualità assicura la capacità di strutturarsi e organizzare i propri processi produttivi e le risorse per riconoscere e soddisfare i bisogni dei clienti, nel rispetto dei requisiti cogenti e con l'impegno a migliorare continuamente tale capacità.

Il processo di certificazione si basa sul principio di *Deming: Plan, Do, Check, Act*; un metodo di gestione iterativo in quattro fasi utilizzato per il controllo e il miglioramento continuo.

Nel corso degli anni, i principi della certificazione ISO 9001 sono stati assimilati e interiorizzati in tutta l'organizzazione portando una consapevolezza aziendale sull'importanza di organizzare e monitorare le proprie attività a tutti i livelli aziendali sempre con l'intento di migliorarsi e mantenere alti gli standard di servizio.

L'approfondita conoscenza dei processi interni ha permesso in pochi anni di espandere la presenza territoriale Leasys in 12 mercati europei trasformandola in un'organizzazione internazionale.

In continuità a questo percorso, nel 2021, Leasys ha raggiunto un importante obiettivo, ottenendo la certificazione ISO/IEC 27001:2013 del proprio Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni.

Tale certificato comunica, ai clienti e alle parti interessate di Leasys, la conformità allo standard e l'impegno al miglioramento continuo rispetto alla protezione dei dati gestiti all'interno della propria organizzazione e dei sistemi informativi al fine di garantire un adeguato livello di confidenzialità, integrità e disponibilità delle informazioni.

Coerentemente con quanto definito nelle policy e nel sistema di gestione, sono riassunti nel seguito i principali obiettivi di sicurezza che Leasys si pone:

- ▶ proteggere gli interessi degli azionisti, dei clienti, dei dipendenti e delle terze parti;
- ▶ garantire la conformità con le leggi e regolamenti applicabili;
- ▶ garantire la sicurezza delle informazioni e dei processi attraverso l'applicazione di un modello standard per l'identificazione e gestione dei rischi associati;
- ▶ minimizzare i rischi di business attraverso la prevenzione e la riduzione degli impatti degli incidenti sui dati e sistemi aziendali;
- ▶ mantenere documentazione dei sistemi progettati ed implementati;
- ▶ mantenere evidenza dei processi autorizzativi e delle attività eseguite come richiesto dalle funzioni di business.

Leasys, Pionieri della mobilità
e della qualità dei processi.



Relazione sulla gestione

31 DICEMBRE 2021



Scenario macroeconomico e mercato dell'auto

L'economia mondiale si conferma su un percorso di ripresa per il 2021. Le difficoltà dal lato dell'offerta, la crescita dei prezzi delle materie prime e la diffusione della variante Omicron del coronavirus (Covid-19) continuano comunque a gravare sulle prospettive di crescita nel breve periodo.

Nell'area Euro in particolare, dopo due trimestri di forte espansione, l'attività economica avrebbe mostrato segnali di rallentamento nell'ultima parte dell'anno. L'inflazione ha toccato il valore più elevato dall'inizio dell'Unione monetaria, soprattutto a causa dell'aumento dei prezzi dell'energia. Il Consiglio Direttivo della Banca Centrale Europea ha annunciato il piano per la futura attuazione dei programmi di acquisto di titoli pubblici e privati, sottolineando che l'orientamento della politica monetaria resterà espansivo ed attenta all'evoluzione del quadro macroeconomico.

Secondo le proiezioni dell'Eurosistema pubblicate in dicembre, il PIL dell'area Euro dovrebbe crescere del 5,1% nel 2021, del 4,2% nel 2022 e del 2,9% nel 2023. Nel confronto con le stime prodotte a settembre, la stima per il 2021 è rimasta sostanzialmente invariata, quelle per il 2022 e il 2023 sono state riviste rispettivamente al ribasso di 0,4 punti percentuali e al rialzo di 0,8 punti percentuali rispettivamente. Il ritorno del PIL sopra i livelli pre-pandemici è stato posticipato di un trimestre, al primo trimestre del 2022.

In riferimento al mercato dell'auto, le immatricolazioni (Unione Europea + Regno Unito + EFTA), hanno evidenziato nel 2021 una contrazione del 1,5% rispetto al 2020, per un totale di unità immatricolate pari a 11,8 milioni. I cinque più importanti mercati europei (Germania, Regno Unito, Francia, Italia e Spagna) riportano tutti dati negativi rispetto all'anno precedente, con una variazione che va dal -23,9% della Germania fino al -31,7% della Spagna.

MERCATO DELL'AUTO IN EUROPA

11.8 mln

veicoli immatricolati nel 2021

-1,5%

rispetto al 2020

PIL AREA EURO

+5,1% 2021

+4,2% 2022

+2,9% 2023

Prospettive per il 2022

Nel 2021 l'attività commerciale si è ripresa in modo relativamente regolare, con una nuova produzione che ha evidenziato un 50% circa di incremento rispetto all'anno precedente. I risultati finanziari sono ancora di assoluto rilievo: il risultato netto di pertinenza del gruppo pari a Euro 123,1 milioni, in aumento del 40% rispetto al 2020, è ad oggi il miglior risultato finanziario della storia del Gruppo Leasys.

Nell'attuale contesto economico resta determinante, ma ancora incerto, il ritorno ad una situazione pre-crisi, soprattutto in riferimento alla ripresa a pieno regime della produzione industriale dei partner automobilistici. Nel corso del 2022 il Gruppo Leasys continuerà la sua attività multimarca e la collaborazione con i partner industriali con l'obiettivo di realizzare il lancio dei nuovi prodotti previsti nel 2022 e di consolidare quelli già recentemente introdotti sul mercato.

Nonostante il contesto economico, il Consiglio di Amministrazione è certo che la solida struttura finanziaria e organizzativa del Gruppo Leasys permetterà da un lato al Gruppo di reagire reattivamente ad un eventuale proseguimento dell'attuale situazione sfavorevole del mercato in cui opera e dall'altro di essere pronto a cogliere le opportunità che potrebbero presentarsi promuovendo soluzioni di noleggio e mobilità più adatte alle diverse esigenze dei suoi clienti.



Altre informazioni

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

I rischi specifici che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla società sono oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e trovano menzione nell'ambito delle note al bilancio, unitamente alle passività potenziali di rilievo. Qui di seguito si fa riferimento a quei fattori di rischio e incertezza correlati essenzialmente al contesto economico-normativo e di mercato e che possono influenzare le performance della società stessa.

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società è influenzata in prima istanza dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico - inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse e di cambio e il tasso di disoccupazione - nel contesto in cui essa opera.

L'attività del Gruppo è, in misura prevalente, collegata all'andamento del settore automobilistico, storicamente soggetto a periodiche ciclicità; tenendo presente che è difficile prevedere l'ampiezza e la durata dei diversi cicli economici, ogni evento macroeconomico (quale un calo significativo nei principali mercati di sbocco, la solvenza delle controparti, la volatilità dei mercati finanziari e dei tassi di interesse) potrebbe incidere sulle prospettive e sui risultati economico-finanziari.

Particolare rilievo ha assunto la straordinarietà dell'evento Covid-19; sono passati oramai 2 anni dall'inizio della pandemia e la campagna vaccinale va avanti da 1 anno; i governi nazionali, in un contesto di crescita importante dei contagi tra fine 2021 e inizio 2022, non sembrano orientati a misure di chiusure delle attività economiche simili a quelle poste in essere all'inizio della pandemia. Resta tuttavia incertezza sui mesi a venire, sugli impatti sull'economia e sui risultati della Società, in relazione alle possibili evoluzioni del contesto conseguente alla pandemia stessa.

Il Gruppo Leasys rispetta le leggi e le normative vigenti nei Paesi in cui opera. La maggior parte dei nostri procedimenti legali sono costituiti da controversie relative a mancati pagamenti da parte dei clienti e concessionari nel corso della nostra normale attività di impresa.

Le nostre politiche di accantonamento per i "fondi rischi e oneri", unitamente allo stretto monitoraggio dei procedimenti in corso, ci consentono di essere tempestivi nel considerare i possibili effetti sui nostri bilanci.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La società Leasys S.p.A., pur operando in piena autonomia gestionale, aderisce agli indirizzi strategici ed operativi indicati dalla Capogruppo FCA Bank S.p.A. che esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis c.c.

L'attività di direzione e coordinamento produce effetti positivi sull'esercizio dell'impresa sociale e sui risultati in quanto consente alla Società di realizzare economie di scala avvalendosi di professionalità e prestazioni specialistiche con crescenti livelli qualitativi e concentrando le proprie risorse nella gestione del core business.

In particolare tali indirizzi si concretizzano nell'emanazione di un Codice di Condotta adottato a livello di Gruppo e nella elaborazione delle politiche generali di gestione finanziaria, delle risorse umane e di comunicazione. Inoltre il coordinamento di Gruppo prevede la fornitura di alcuni servizi, principalmente per la sana gestione del rischio di credito, mettendo a fattor comune le competenze esistenti nella Capogruppo FCA Bank.

DIVIDENDI E RISERVE DISTRIBUITE

Nel corso dell'esercizio non sono stati pagati dividendi ai propri azionisti.

Fatti di rilievo e operazioni strategiche

Covid-19

Dopo un 2020 in cui la pandemia da Covid-19 aveva notevolmente penalizzato l'andamento economico globale, l'anno 2021 ha evidenziato una minor sensibilità delle economie mondiali all'andamento della pandemia, grazie in particolar modo all'elevato tasso di vaccinazione riscontrato in molti Paesi.

La crescita economica è stata sostenuta in particolare dalla ripresa della domanda di servizi, favorita dalle riaperture; al contrario, l'attività manifatturiera è stata negativamente condizionata da vari elementi, quali la scarsità di alcune materie prime e le difficoltà dei sistemi logistici internazionali. Cresce a ritmi importanti l'inflazione, per lo più legata all'andamento del costo delle fonti di energia. La ripresa del PIL resta piuttosto vivace, in particolare nell'eurozona.

Nell'area Euro in particolare, la Banca Centrale Europea porrà fine al programma PEPP (*Pandemic Emergency Purchase Programme*) a fine marzo 2022, pur continuando a supportare l'economia europea attraverso il programma APP (*Asset Purchase Programme*), ovvero il programma ordinario di acquisto di titoli di stato, che proseguirà fino al 2024.

IL PROCESSO DI RIORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO FCA BANK

In data 4 gennaio 2021 le assemblee degli azionisti di FCA e PSA hanno approvato la fusione volta alla creazione della nuova entità Stellantis N.V. La fusione è diventata effettiva in data 16 gennaio 2021.

In data 17 dicembre 2021, Stellantis N.V. ha comunicato di aver avviato delle trattative esclusive con BNP Paribas Personal Finance ("BNPP PF"), Crédit Agricole Consumer Finance ("CACF") e Santander Consumer Finance ("SCF") allo scopo di migliorare l'attuale offerta di finanziamenti a livello europeo.

In particolare, Stellantis intende:

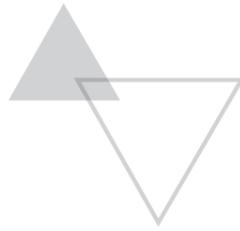
- ▶ creare una società operativa multimarca di leasing in cui Stellantis e CACF detengano ciascuna una quota del 50%, risultante dall'unione delle attività di Leasys e F2ML, con la finalità di diventare leader in Europa;
- ▶ riorganizzare le attività di finanziamento attraverso JV costituite con BNPP PF o SCF in ciascun Paese per gestire le attività di finanziamento per tutti i marchi Stellantis.

Di conseguenza:

1. CACF acquisterà il 50% delle quote di FCA Bank e Leasys Rent attualmente di proprietà di Stellantis, con l'intesa che tali entità continuerebbero a svolgere le proprie attività di finanziamento principalmente nell'ambito dei *White Label Agreement* esistenti e futuri;
2. BNPP PF svolgerebbe attività di finanziamento (escluso il leasing operativo B2B) attraverso JV con Stellantis in Germania, Austria e Regno Unito al fine di diventare partner esclusivo di Stellantis per le attività di finanziamento in questi Paesi;
3. SCF svolgerebbe attività di finanziamento (escluso il leasing operativo B2B) attraverso JV con Stellantis in Francia, Italia, Spagna, Belgio, Polonia, Paesi Bassi e tramite un accordo commerciale in Portogallo, per diventare partner esclusivo di Stellantis per le attività di finanziamento in questi Paesi.

I relativi accordi dovrebbero essere firmati nel primo trimestre del 2022 al termine delle procedure di informazione e consultazione con gli organi di rappresentanza del personale in relazione al piano.

Le transazioni proposte si completeranno nella prima metà del 2023, una volta ottenuta la necessaria autorizzazione dalle autorità antitrust competenti e dalle autorità di regolazione del mercato.



ACQUISIZIONI DEL GRUPPO LEASYS

► ER CAPITAL Ltd

In data 23 luglio 2021 Leasys ha acquisito il 100% di ER CAPITAL Ltd, società operante come Easirent nel Regno Unito.

Easirent è una delle aziende più dinamiche nel settore del noleggio a breve termine e della mobilità nel Regno Unito; si contraddistingue per la reputazione e la qualità del suo servizio, offrendo prodotti innovativi che consentono una *customer journey* completamente digitalizzata.

► Sado Rent - Automoveis de Aluguer Sem Condutor, S.A.

In data 21 dicembre 2021, Leasys Rent S.p.A. ha acquisito il 100% di Sado Rent - Automoveis de Aluguer Sem Condutor, S.A., con sede in Portogallo, società attiva nel noleggio a breve termine.

Nei suoi quasi trent'anni di attività, Sado Rent si è affermata in Portogallo come una delle compagnie di noleggio auto più dinamiche e solide, con un fatturato in costante crescita e un parco auto che consta di oltre mille vetture.

VARIAZIONE SEDE LEGALE

In data 21 febbraio 2022 la Leasys S.p.A. ha variato la sede legale dall'indirizzo di Corso Giovanni Agnelli 200, 10135 Torino, all'indirizzo di Corso Orbassano 367, 10137 Torino.



Politica commerciale

FLOTTA LEASYS / 2021

400 mila unità

+23%
rispetto al 2020

Nel 2021 Leasys ha consolidato ulteriormente la collaborazione con i suoi partner commerciali. Pur in un contesto di contrazione economica, di cui ha risentito anche il settore *automotive* l'attività commerciale di Leasys ha permesso di consolidare la leadership del mercato italiano e di crescere in termini di flotta del 23% rispetto all'anno precedente (fonte: Dataforce 2021).

Questo risultato premia l'impegno di Leasys nello sviluppo di un'offerta di mobilità integrata e innovativa che risponda alle crescenti esigenze di flessibilità dei consumatori corporate così come privati.

Il 2021 è stato anche l'anno della transizione all'elettrico, dove centrale nella strategia di Leasys è stato il tema della mobilità sostenibile. L'impegno di Leasys in tale direzione si è concretizzato attraverso la proposta di formule di noleggio dedicate quali Leasys Miles e Unlimited e attraverso l'offerta di servizi dedicati che mettono il cliente al centro di un ecosistema pensato per favorirne la mobilità *green* senza pensieri. In questo contesto la proposta commerciale di Leasys, incontra pienamente il favore del pubblico e si completa attraverso l'offerta di prodotti di noleggio a breve e medio termine, di abbonamento alla mobilità e di car sharing.

Gestione del personale

Il Gruppo Leasys offre servizi per la mobilità e mette al centro le persone, siano esse dipendenti o clienti esterni.

È obiettivo primario attrarre, trattenere e motivare personale altamente qualificato, ma anche premiare chi porta avanti, crede e sostiene i valori aziendali con strutture di remunerazione legate alla creazione di valore nel lungo periodo.



Al 31 dicembre 2021 l'organico del Gruppo Leasys consta complessivamente di 915 risorse, in aumento di 104 unità rispetto al 31 dicembre 2020.

Tale incremento è collegato principalmente al proseguimento del progetto di internazionalizzazione in particolare all'acquisizione della società Easirent, poi rinominata ER CAPITAL in UK e della società Sado Rent in Portogallo.

I dati quantitativi sono calcolati sul puntuale dell'organico al 31 dicembre 2021.

ORGANICO GRUPPO LEASYS / 2021

915 risorse

+104
unità rispetto al 2020

Politica finanziaria

La funzione Tesoreria garantisce la gestione della liquidità e dei rischi finanziari sulla base delle indicazioni fornite dalla Tesoreria centrale del Gruppo FCA Bank, in conformità con le politiche di gestione del rischio fissate dal Consiglio di Amministrazione di Leasys S.p.A.

La strategia finanziaria del Gruppo ha come obiettivi di:

- ▶ mantenere una struttura stabile e diversificata delle fonti finanziarie;
- ▶ gestire il rischio di liquidità;
- ▶ minimizzare l'esposizione ai rischi di variazione dei tassi di interesse, di cambio e di controparte, nel quadro di limiti contenuti e prefissati, e comunque nel rispetto delle previsioni regolamentari, ove applicabili.

Nel corso del 2021, l'attività di Tesoreria ha garantito le risorse necessarie per finanziare le attività del gruppo, mantenendo competitivo il costo della raccolta a supporto di un miglior margine del noleggio.



Rating

Il 2 novembre 2021, a seguito di una medesima azione su Crédit Agricole, Fitch ha riportato a stabile l'outlook (da negativo) sul rating di Leasys.

Inoltre, il 12 gennaio 2022, a seguito degli annunci sugli sviluppi societari futuri di Leasys comunicati a dicembre 2021, Fitch ha messo il rating in "rating watch positivo". Il rating assegnato a Leasys è dunque il seguente:

Società	Rating lungo termine	Outlook	Rating breve termine	Rating depositi lungo termine
Fitch	BBB+	Stabile, rating watch positivo	F1	-



La struttura delle fonti di finanziamento

La struttura delle fonti di finanziamento e del passivo al 31 dicembre 2021 risulta composta come segue:

Descrizione	% sul totale fonti di finanziamento esterne	% sul totale stato patrimoniale passivo
Gruppo Crédit Agricole	51,35%	41,29%
Enti finanziari terzi	39,09%	31,43%
Factoring	0,12%	0,10%
Mercato (Green Bond)	9,45%	7,60%
Passività non finanziarie		19,58%
Totale	100%	100%

Nel corso del 2021, oltre agli utilizzi effettuati o rinnovati nell'ambito della *Committed Facility* messa a disposizione dal Gruppo Crédit Agricole, sono state concluse o rinnovate con enti creditizi e finanziari terzi linee bancarie per circa 1.400 milioni di Euro.

Di particolare interesse il debutto del Gruppo Leasys sul mercato dei capitali: a seguito di due giorni di *roadshow* virtuale in cui ha incontrato i principali investitori europei, Leasys ha infatti emesso nel luglio 2021 il primo *Green Bond* del Gruppo Stellantis, collocando con successo un'operazione da Euro 500 milioni con scadenza luglio 2024 e cedola a tasso fisso pari a 0,00 per cento. I proventi del green bond, che ha raccolto ordini per Euro 2,3 miliardi da parte di 129 investitori, saranno utilizzati da Leasys per finanziare la flotta di veicoli elettrici e *plug-in hybrid* ed estendere la propria rete di punti di ricarica elettrica, così come descritto nel proprio *Green Bond Framework* certificato da Sustainalytics.



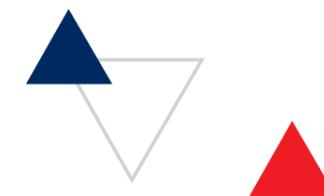


La gestione dei rischi finanziari

Le politiche di gestione del rischio di tasso di interesse, volte a proteggere il margine finanziario dagli impatti delle variazioni dei tassi di interesse, prevedono l'allineamento del profilo di scadenza delle passività al profilo di scadenza del portafoglio attivo (determinati sulla base della data di ricalcolo dei tassi di interesse). Si sottolinea che le politiche di *risk management* del gruppo permettono l'utilizzo di operazioni in strumenti derivati di tasso di interesse esclusivamente a fini di copertura. L'allineamento dei profili dei tassi a scadenza è realizzato mediante l'impiego di strumenti derivati a più elevata liquidità quali *Interest Rate Swap* e *Forward Rate Agreement* (si evidenzia che le politiche di *risk management* del gruppo non permettono l'utilizzo di strumenti diversi da *plain vanilla*, quali ad esempio derivati di tipo esotico).

La strategia perseguita nel corso dell'anno ha portato a una copertura costante e sostanziale del rischio in argomento, minimizzando gli effetti della volatilità dei tassi di interesse di mercato.

In termini di rischio di cambio, la policy aziendale non prevede l'assunzione di posizioni in valuta. Pertanto gli assets in divise diverse dall'Euro vengono solitamente finanziati nella valuta corrispondente. Ove ciò non fosse possibile, la riduzione del rischio sarebbe effettuata grazie all'utilizzo di *Foreign Exchange Swap* (si sottolinea che le politiche di *risk management* del gruppo permettono l'utilizzo di operazioni in cambi esclusivamente a fini di copertura).



Gestione del rischio su valori residui

Con valore residuo si intende il valore del veicolo quando il relativo contratto di noleggio termina. In riferimento al noleggio a lungo termine, il rischio sui valori residui dei veicoli oggetto di locazione è in generale in capo alla società locatrice, salvo specifici accordi con terze parti, e nasce dalla differenza tra il valore di mercato del veicolo alla fine del noleggio e il valore contabile del bene stesso. I trend del mercato dell'usato possono comportare dei rischi per chi gestisce, avendone la proprietà, veicoli nel medio-lungo periodo.

Leasys e le sue controllate hanno da tempo definito e adottato a livello di Gruppo linee guida finalizzate alla definizione e al monitoraggio nel continuo dei valori residui. Il modello di calcolo dei Fondi Valori Residui viene aggiornato trimestralmente in modo da permettere la più congrua valutazione delle coperture. Non si rilevano oggi particolari criticità inerenti il rischio sui valori residui del parco circolante.



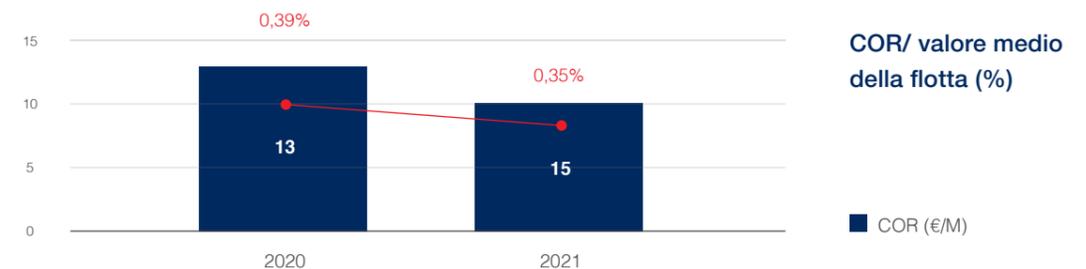
Gestione del rischio di credito



Le performance del costo del rischio di Leasys sono frutto di fattori quali:

- ▶ politiche di credito conservative di accettazione, supportate da rating, scoring, e motori decisionali;
- ▶ monitoraggio delle performance di credito con rilevazione tempestiva delle situazioni di degrado delle performance tramite *early warnings indicators*;
- ▶ azioni di recupero crediti efficaci.

Ciò consente di mantenere a livelli molto contenuti i crediti deteriorati e i clienti/contratti che mostrano un incremento di rischio. Anche per il 2021 vengono confermate le buone performance di costo del rischio.



Nel corso dell'anno sono state intraprese diverse azioni su diverse aree volte al contenimento del costo del rischio e al miglioramento della qualità di portafoglio:

- ▶ inserimento di *mitigants* di credito dedicati ad una specifica *Promo Campaign* per nuovi Clienti Leasys del comparto società neo costituite con l'obiettivo di incrementare i volumi ed il tasso di accettazione, preservando tuttavia la rischiosità creditizia;
- ▶ introduzione di misure integrative con controlli rafforzati per Clienti Rental che hanno usufruito delle sospensioni per moratoria COVID19;
- ▶ arricchimento in strategia di regole al fine di identificare tra gli esiti di rifiuto le casistiche con un profilo di rischio più contenuto per agevolare l'eventuale processo in deroga supportata da analisi approfondita;
- ▶ *fine tuning* continuo sui processi di recupero per guadagnare efficienza e tempestività di azione.

Controllo interno e gestione dei rischi

La Società si è dotata di un sistema dei controlli interni (SCI) volto a rilevare, misurare e verificare nel continuo i rischi connessi allo svolgimento della propria attività e che prevede il coinvolgimento degli Organi Sociali, delle funzioni e comitati di controllo, dell'Organismo di Vigilanza, della Società di Revisione, dell'Alta Direzione e di tutto il personale.

Il sistema dei controlli interni è costituito dall'insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, dei processi e delle procedure che mirano ad assicurare il conseguimento delle seguenti finalità:

- ▶ verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche della Società;
- ▶ contenimento del rischio entro i limiti indicati nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio (*Risk Strategy*);
- ▶ salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- ▶ efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- ▶ affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;
- ▶ prevenzione del rischio che la Società sia coinvolta, anche involontariamente, in attività illecite - con particolare riferimento a quelle connesse con il riciclaggio, l'usura ed il finanziamento al terrorismo;
- ▶ conformità delle operazioni con la legge, nonché con le politiche, i regolamenti e le procedure interne.

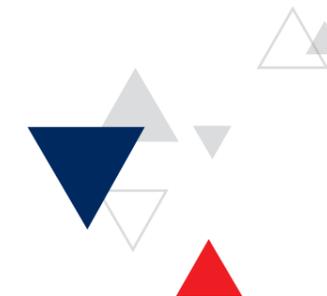


Le funzioni di controllo

La Società, per garantire una sana e prudente gestione, coniuga la profittabilità dell'impresa con un'assunzione dei rischi consapevole e con una condotta operativa improntata a criteri di correttezza.

Il presidio complessivo dei controlli interni del Gruppo è garantito centralmente dalle funzioni di Internal Audit, Risk & Permanent Control, Compliance. Tali funzioni - indipendenti tra loro sotto il profilo organizzativo - operano mantenendo un collegamento costante con le corrispondenti funzioni della Controllante FCA Bank S.p.A. In particolare, Compliance e Risk & Permanent Control riportano all'Amministratore Delegato, la funzione Internal Audit è alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione. Dal punto di vista operativo sono previste tre tipologie di controllo:

- ▶ controlli di primo livello, volti ad assicurare il corretto svolgimento dell'operatività quotidiana e delle singole transazioni ed effettuati dalle strutture operative o incorporati nelle procedure informatiche;
- ▶ controlli di secondo livello che hanno l'obiettivo di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio e di controllare la coerenza dell'operatività con gli obiettivi di rischio. Essi sono affidati a strutture diverse da quelle operative, in particolare alle funzioni di controllo Risk & Permanent Control e Compliance;
- ▶ controlli di terzo livello, svolti dalla funzione di Internal Audit, allo scopo di individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché di valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni.



INTERNAL AUDIT

La funzione di Internal Audit ha la responsabilità di controlli di 3° livello verificando, sulla base di un piano annuale sottoposto all'approvazione del C.d.A., l'adeguatezza del SCI e fornendo al C.d.A. ed al Management una valutazione professionale ed imparziale dell'efficacia dei controlli interni. Il Responsabile della Funzione di Internal Audit ha il compito di predisporre il piano di audit costruito sulla base di un risk assessment periodico e coordinare le missioni di audit. Relaziona sui risultati e sull'avanzamento del piano di audit periodicamente al C.d.A., all'Internal Control Committee ed al Collegio Sindacale.

Il processo di internal audit prevede la mappatura con frequenza annuale dei rischi, a livello di singola Società, utilizzando una metodologia comune emanata dalla capogruppo. Per le controllate che non dispongono di una funzione di internal audit locale, il *risk mapping* viene effettuato centralmente. Il monitoraggio dei risultati delle attività di internal audit sulle singole società prevede un sistema di reporting relativo a:

- ▶ stato avanzamento del piano di audit e spiegazione di eventuali scostamenti;
- ▶ stato di implementazione delle raccomandazioni emesse.

Il C.d.A. è periodicamente informato sui risultati delle verifiche, i piani d'azione intrapresi, l'avanzamento del piano e il livello di implementazione delle raccomandazioni emesse dalle singole società.

RISK AND PERMANENT CONTROL

La missione della funzione è la gestione del sistema di controllo e prevenzione dei rischi. La struttura di Risk & Permanent Control è costituita da persone dedicate ai controlli permanenti che non sono coinvolte in attività di business. I controlli di secondo livello garantiti dalla funzione Risk & Permanent Control riguardano tutti i rischi ritenuti peculiari nella gestione del Business quotidiano della Società e la cui mappatura viene evidenziata all'interno della Risk Strategy.

La Società, aggiorna su base annuale la propria Risk Strategy con la finalità di delimitare il profilo di rischio che è disposta a sopportare per perseguire i suoi obiettivi strategici.

L'aggiornamento è soggetto alla approvazione del Consiglio di Amministrazione, e viene dallo stesso monitorato nel continuo. Il processo di definizione della Risk Strategy quale quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio, che fissa ex ante gli obiettivi di rischio rendimento che la Società intende raggiungere, favorisce altresì una più ampia diffusione della cultura del rischio all'interno della stessa.

La funzione di Risk & Permanent Control (R&PC) si coordina con i referenti presso la controllante FCA Bank S.p.A. ed i referenti della stessa presso le *Legal Entities e Branches* estere.

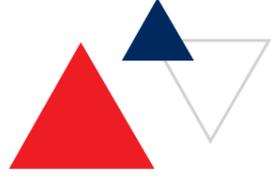
I risultati dei controlli di secondo livello svolti da Risk and Permanent Control sono presentati trimestralmente al C.d.A. ed analizzati all'interno del Internal Control Committee.

COMPLIANCE

Obiettivo della Funzione Compliance è il presidio dei rischi di Compliance e Antiriciclaggio nonché la gestione delle relazioni con le Autorità di Vigilanza.

La Funzione Compliance è a diretto riporto dell'Amministratore Delegato della Società.

La struttura di Risk & Permanent Control è costituita da persone dedicate ai controlli permanenti che non sono coinvolte in attività di business.



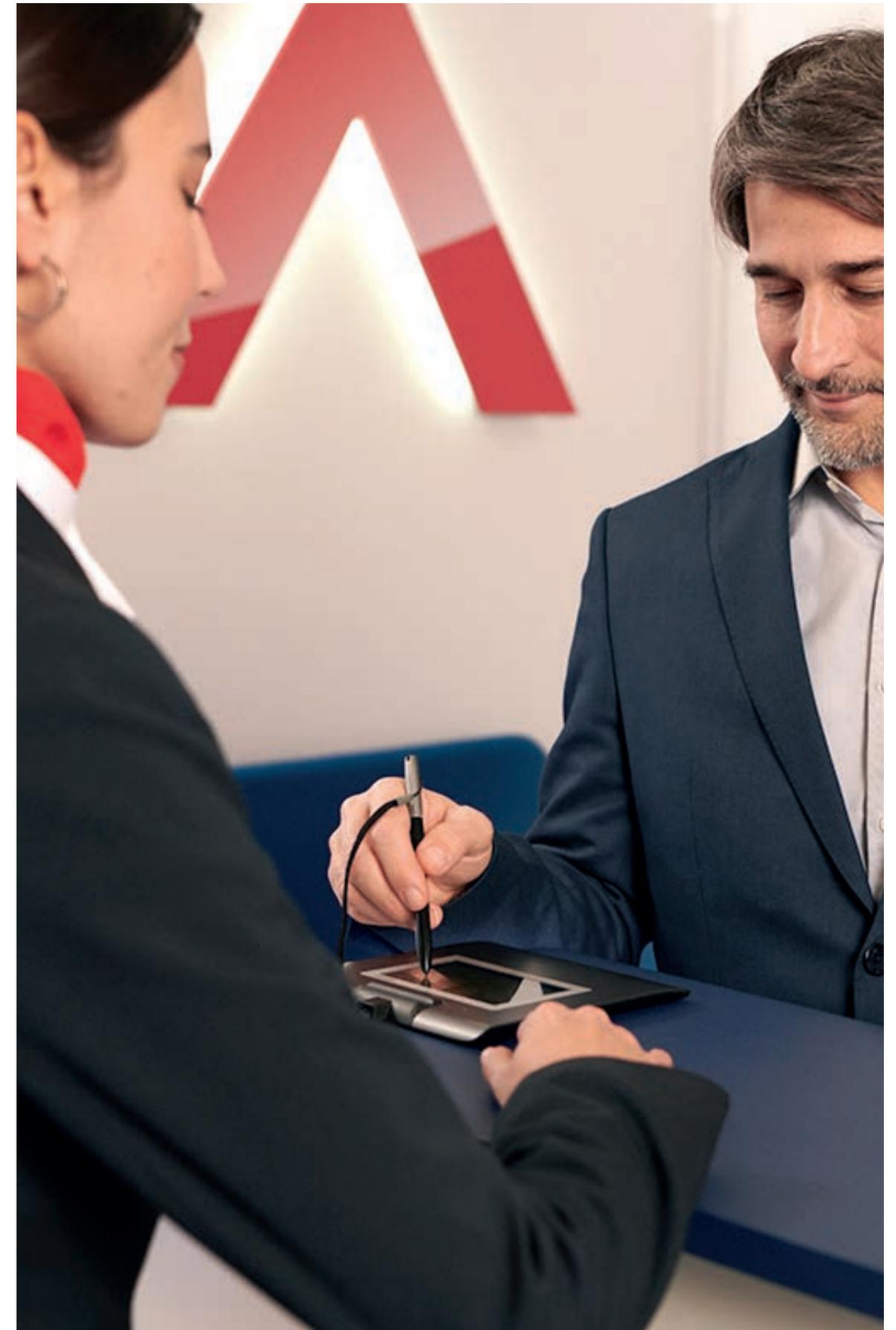
La Funzione, al fine di valutare l'adeguatezza delle procedure interne rispetto all'obiettivo di prevenire la violazione di leggi, regolamenti e norme di autoregolamentazione:

- ▶ identifica, in collaborazione con gli enti aziendali interessati ed in particolare con Legal Affairs, le norme applicabili alla Società e ne valuta l'impatto su attività, processi e procedure;
- ▶ propone modifiche procedurali e organizzative volte ad assicurare l'adeguato presidio dei rischi di non conformità alle norme;
- ▶ predispone flussi informativi diretti agli organi aziendali e alle altre funzioni aziendali di controllo;
- ▶ verifica l'efficacia degli adeguamenti procedurali ed organizzativi suggeriti per la prevenzione del rischio di non conformità;
- ▶ coordina le attività dell'Organismo di Vigilanza, garantendo l'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo, ex D.Lgs 231/01;
- ▶ partecipa alle attività di individuazione dei fabbisogni formativi e nell'attività di formazione del personale al fine di diffondere una cultura aziendale improntata ai principi di onestà, correttezza e rispetto delle norme.

La Funzione è coinvolta nella valutazione ex ante della conformità alla regolamentazione applicabile di tutti i progetti innovativi, inclusa l'operatività in nuovi prodotti o servizi.

Con riferimento ai presidi Antiriciclaggio e Antiterrorismo, la funzione verifica che le procedure aziendali siano coerenti con l'obiettivo di prevenire e contrastare la violazione di norme di regolamentazione esterna (leggi e norme regolamentari) e di autoregolamentazione in materia di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.

I risultati dei controlli di secondo livello svolti da Compliance sono presentati trimestralmente al C.d.A. e all'Internal Control Committee.





Organismi coinvolti nel presidio del sistema dei controlli interni

A integrazione e completamento del SCI, la Società si è dotata, oltre che delle Funzioni di controllo, dei seguenti comitati.

INTERNAL CONTROL COMMITTEE

La mission dell'Internal Control Committee "ICC" è il monitoraggio dei risultati delle attività di verifica svolte dalle funzioni di controllo, al fine di:

- ▶ esaminare le risultanze dell'attività di audit;
- ▶ informare circa lo stato di avanzamento dei piani di azione;
- ▶ presentare il Piano di Audit e gli avanzamenti dello stesso;
- ▶ analizzare eventuali problematiche che emergono dalla valutazione del sistema dei controlli interni.

Inoltre, il Comitato incorpora le funzioni del Comitato Antifrode con l'obiettivo di monitorare gli eventi di frode, l'efficacia dei dispositivi di prevenzione delle frodi e l'adeguatezza dei sistemi di controllo relativi alla rilevazione delle frodi.

L'ICC si riunisce con frequenza trimestrale. La presenza dell'Amministratore Delegato completa verso l'alto il sistema dei controlli interni, permettendo, in quanto responsabile dell'attuazione dei necessari interventi operativi e di adeguamento nel caso emergano carenze o anomalie, di disporre di un quadro d'insieme completo e integrato degli esiti dei controlli effettuati.

ORGANISMO DI VIGILANZA

Con riferimento alla funzione di prevenzione della responsabilità amministrativa ai sensi del decreto D.lgs. 231/01, è stato istituito l'Organismo di Vigilanza "OdV" per Leasys S.p.A., con il compito di sovrintendere alla corretta applicazione del "Modello di organizzazione, gestione e controllo" e del Codice di Condotta.

L'Organismo di Vigilanza:

- ▶ si riunisce con frequenza almeno trimestrale e relaziona periodicamente all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale;
- ▶ svolge periodiche verifiche sulla reale capacità del Modello di prevenire la commissione dei reati, avvalendosi, di norma, della Funzione Compliance, dell'Internal Audit, della Funzione Risk & Permanent Control e del supporto di altre funzioni interne che, di volta in volta, si rendano a tal fine necessarie.

L'OdV della Società è composto dal responsabile della funzione Compliance e dal responsabile della funzione Internal Audit della controllante FCA Bank, e da un professionista esterno, con esperienza in materia legale e penalistica, chiamato a partecipare in qualità di Presidente.

COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale è composto di tre membri effettivi e due supplenti, nominati per un periodo di tre esercizi.

Al Collegio Sindacale sono attribuiti i compiti di cui al comma primo dell'art. 2403 del codice civile e alle norme che disciplinano l'attività bancaria.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato in data 25/03/2019 ed il mandato scadrà con l'Assemblea di bilancio che approverà il Bilancio di Esercizio al 31/12/2021.

Torino, 23 Febbraio 2022

p. il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
 Rolando D'Arco



Schemi di bilancio consolidato

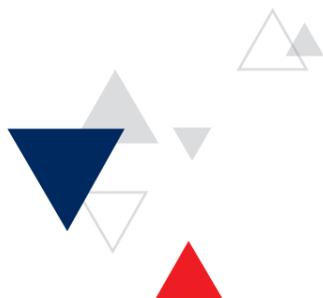
31 DICEMBRE 2021

Stato Patrimoniale Attivo

Voci dell'attivo	Note	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Veicoli	1	4.072.217.190	3.322.453.767
Altre attività materiali	2	6.247.693	8.092.493
Diritti d'uso	3	34.928.312	39.633.444
Avviamento	4	113.194.046	103.593.519
Altre attività immateriali	5	29.950.719	24.652.963
Partecipazioni	6	17.541	17.541
Strumenti finanziari derivati	9	5.283.670	-
Attività fiscali per imposte anticipate	8	88.400.779	126.653.645
Totale attività non correnti		4.350.239.950	3.625.097.372
Rimanenze	10	51.205.347	26.147.598
Crediti verso clienti	11	890.748.800	832.265.136
Altri crediti e attività correnti	12	603.049.213	379.777.760
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	682.797.976	132.164.222
Strumenti finanziari derivati	9	22.490	-
Crediti tributari	15	4.909.305	4.431.921
Totale attività correnti		2.232.733.131	1.374.786.637
Totale attività		6.582.973.081	4.999.884.009

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio Netto

Voci del passivo e del Patrimonio Netto	Note	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Patrimonio Netto			
Capitale sociale		77.979.400	77.979.400
Utili (perdite) a nuovo		191.341.329	104.218.906
Altre riserve - altre		(4.754.609)	(18.786.101)
Utile dell'esercizio		123.089.521	87.122.423
Patrimonio Netto totale		387.655.641	250.534.628
Debiti finanziari non correnti	17	1.471.182.129	2.076.917.826
Obbligazioni emesse	17	498.197.619	
Passività di leasing non correnti	17	30.726.773	35.198.940
Strumenti finanziari derivati	9	3.924.261	12.562.871
Benefici ai dipendenti	18	7.159.794	7.336.734
Fondi per rischi e oneri	19	12.370.181	17.932.701
Passività fiscali per imposte differite	8	53.229.488	73.086.867
Totale passività non correnti		2.076.790.245	2.223.035.939
Debiti finanziari correnti	17	3.337.117.862	1.854.558.406
Passività di leasing correnti	17	4.560.668	5.882.103
Debiti commerciali	20	606.514.820	560.712.865
Strumenti finanziari derivati	9	643.463	276.099
Altre passività correnti	21	157.537.236	99.913.155
Debiti tributari	22	12.153.146	4.970.814
Totale passività correnti		4.118.527.195	2.526.313.442
Totale Patrimonio Netto e passività		6.582.973.081	4.999.884.009



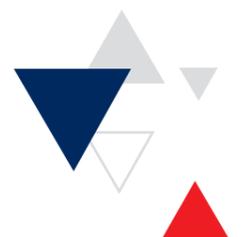
Conto Economico

Voci	Note	31/12/2021	31/12/2020
Ricavi da contratti di leasing		834.397.529	702.696.090
Svalutazioni da contratti di leasing		(606.870.941)	(524.247.165)
Costi da contratti di leasing - finanziamenti		(11.850.326)	(27.131.773)
Margine da contratti di leasing	1	215.676.262	151.317.152
Ricavi da servizi		484.383.972	412.721.971
Costi per servizi		(465.210.207)	(378.304.550)
Margine sui servizi	2	19.173.765	34.417.421
Proventi su cessioni auto		94.904.812	60.911.014
Costi auto cedute		(56.228.913)	(56.013.534)
Margine su auto vendute	3	38.675.899	4.897.480
Margine operativo lordo		273.525.926	190.632.053
Costi del personale	4	(64.153.018)	(51.507.539)
Altri costi operativi	5	(19.500.044)	(19.550.644)
Svalutazioni e ammortamenti	6	(14.320.901)	(13.191.432)
Totale costi operativi		(97.973.963)	(84.249.615)
Perdite su crediti	7	(14.701.516)	(12.887.151)
Ricavi (oneri) non ricorrenti		50.468	257.606
Utile operativo		160.900.915	93.752.893
Utile prima delle imposte		160.900.915	93.752.893
Imposte sul reddito	8	(37.811.394)	(6.630.470)
Utile dell'esercizio		123.089.521	87.122.423



Prospetto della Redditività Consolidata Complessiva

Voci	31/12/2021	31/12/2020
Utile (perdita) d'esercizio	123.089.521	87.122.423
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a Conto Economico	402.266	383.454
Piani a benefici definiti	402.266	383.454
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a Conto Economico	13.629.226	(4.168.792)
Differenze di cambio	3.893.762	(2.515.906)
Copertura dei flussi finanziari	9.735.464	(1.652.886)
Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	14.031.492	(3.785.338)
Redditività complessiva	137.121.013	83.337.085
Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo	137.121.013	83.337.085



Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato al 31/12/2020



	Esistenze al 31/12/2019	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio Netto 31/12/2020	"Patrimonio Netto del Gruppo 31/12/2020"	"Patrimonio Netto di terzi 31/12/2020"	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto									Redditività complessiva esercizio 2020
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Acconti su dividendi	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie				
Capitale:	77.979.400	0	77.979.400										77.979.400	77.979.400	0	
a) Azioni ordinarie	77.979.400		77.979.400										77.979.400	77.979.400		
b) Altre azioni	0		0										0	0	0	
Sovraprezzi di emissione	0		0										0	0		
Riserve:	163.694.936	0	163.694.936	90.523.970	-150.000.000								104.218.906	104.218.906	0	
a) di utili	163.694.936		163.694.936	90.523.970	-150.000.000								104.218.906	104.218.906		
b) altre													0	0		
Riserve da valutazione	-15.000.764		-15.000.764								-3.785.337		-18.786.102	-18.786.102		
Strumenti di capitale	0		0										0	0		
Acconti su dividendi	0		0										0	0		
Azioni proprie	0		0										0	0		
Utile (Perdita) di esercizio	90.523.970		90.523.970	-90.523.970							87.122.423		87.122.423	87.122.423	0	
Patrimonio Netto	317.197.542	0	317.197.542	0	-150.000.000						83.337.086		250.534.628	250.534.628		
Patrimonio Netto del Gruppo	317.197.542		317.197.542		-150.000.000						83.337.086		250.534.628	250.534.628		
	0		0										0			



Rendiconto Finanziario Consolidato (metodo indiretto)

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Utile (Perdita) di esercizio	123.090	87.122
Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa da attività operativa:	653.847	552.880
Ammortamenti di attività materiali, immateriali e diritti di utilizzo beni in leasing	621.192	537.439
Impairment/(Ripristini di valore) netti di crediti commerciali e di altri crediti	14.702	12.887
Variazione netta delle attività (passività) per imposte anticipate (differite)	-19.857	-2.038
Imposte sul reddito	37.811	4.592
Variazione del capitale d'esercizio:	-310.838	-215.187
Rimanenze	-25.058	4.960
Crediti verso clienti	-73.185	-227.327
Debiti commerciali	45.802	15.734
Fondi rischi e oneri	-5.563	-1.737
Altre attività e passività	-252.835	-6.816
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative (a)	466.099	424.815
Investimenti:	-1.341.051	-900.612
Attività immateriali, materiali e diritti d'uso su beni in leasing	-1.379.304	-854.368
Partecipazioni	0	-17
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	38.253	-46.227
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di investimento (b)	-1.341.051	-900.612
Variazione delle passività finanziarie correnti e altre	1.546.044	-981.395
Variazione delle passività finanziarie non correnti	-112.187	1.577.241
Dividendi pagati	0	-150.000
Variazione Derivati attivi/passivi di copertura e non	-8.271	769
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di finanziamento (c)	1.425.586	446.615
Flusso monetario complessivo (d = a+b+c)	550.634	-29.181
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio dell'esercizio (e)	132.164	161.346
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine dell'esercizio (f = d+e)	682.798	132.165



Nota integrativa consolidata

31 DICEMBRE 2021

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte generale

SEZIONE 1

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021 è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 1606 del 19 luglio 2002 e recepiti in Italia con il Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, integrati dalle relative interpretazioni (*Standing Interpretations Committee - SIC e International Financial Reporting Interpretations Committee - IFRIC*) emesse dall'*International Accounting Standard Board (IASB)* ed in vigore alla chiusura dell'esercizio.

SEZIONE 2

Principi generali di redazione

Il Bilancio Consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività complessiva, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, ed è corredato da una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione del gruppo.

Il criterio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio è quello del costo storico, ad eccezione delle voci di bilancio che, secondo gli IAS/IFRS, sono obbligatoriamente rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

Tutti i valori sono esposti in migliaia di Euro salvo quando diversamente indicato.

I Prospetti contabili e la Nota Integrativa presentano, oltre agli importi del periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2020.

La redazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Leasys è avvenuta osservando i principi generali stabiliti dallo IAS 1. In particolare:

► Schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico.

La Società ha scelto, tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, di presentare le poste patrimoniali secondo la distinzione in corrente/non corrente e il Conto Economico classificando i costi per natura.

Nella predisposizione degli schemi di bilancio sono state inserite alcune voci specifiche, tipiche delle società di noleggio volte a consentire una migliore comprensione del business e dei suoi risultati.

Classificazione corrente / non corrente

Le attività e passività nel bilancio della Società sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente.

Un'attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.



Tutte le altre attività sono classificate come non correnti.

Una passività è corrente quando:

- ▶ è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- ▶ è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- ▶ deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- ▶ l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Le condizioni contrattuali della passività che potrebbero, su opzione della controparte, comportare l'estinzione della stessa attraverso l'emissione di strumenti di capitale non ne influenzano la classificazione. La Società classifica tutte le altre passività come non correnti.

Attività e passività per imposte anticipate e differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

▶ **Prospetto della redditività consolidata complessiva.**

Il prospetto della redditività complessiva presenta, oltre all'utile d'esercizio, le altre componenti reddituali suddivise tra quelle senza rigiro e quelle con rigiro a Conto Economico.

▶ **Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato.**

Nel prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto sono evidenziate la composizione e la movimentazione del Patrimonio Netto relative all'esercizio di riferimento e a quello precedente.

▶ **Rendiconto Finanziario consolidato.**

Il prospetto del Rendiconto finanziario è stato redatto con il metodo indiretto.

▶ **Continuità aziendale, competenza e coerenza di presentazione del Bilancio.**

Per quanto attiene al presupposto della continuità aziendale che sottende alla redazione del Bilancio, si ritiene che il Gruppo continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile; di conseguenza, il Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2021 è stato predisposto in una prospettiva di continuità aziendale, in applicazione del principio della contabilizzazione per competenza economica, nonché in continuità di principi.

Non sono state apportate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

▶ **Valutazione del fair value.**

Il Gruppo valuta gli strumenti finanziari quali i derivati, e le attività non finanziarie quali gli investimenti immobiliari, al *fair value* ad ogni chiusura di bilancio.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

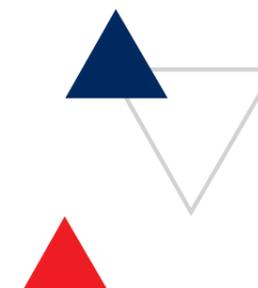
- ▶ nel mercato principale dell'attività o passività;
- oppure
- ▶ in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico. Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili. Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- ▶ Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- ▶ Livello 2 - input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- ▶ Livello 3 - tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.





La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al *fair value* su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del *fair value* nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

La Direzione finanziaria di Gruppo determina i criteri e le procedure sia per le valutazioni del *fair value* ricorrenti, quali investimenti immobiliari e strumenti partecipativi in società non quotate, sia per le valutazioni non ricorrenti, quali le attività cessate destinate alla vendita. La Direzione finanziaria di Gruppo comprende i responsabili del settore proprietà immobiliari, acquisizioni e fusioni, *risk management*, i responsabili finanziari ed il responsabile di ogni unità produttiva.

Per la valutazione di attività significative, quali proprietà immobiliari e strumenti partecipativi in società non quotate, e passività significative, quali i corrispettivi potenziali, sono coinvolti degli esperti esterni. Tale coinvolgimento è deciso annualmente dopo discussione e con l'approvazione del Collegio Sindacale. I criteri di selezione includono la conoscenza del mercato, la reputazione, l'indipendenza ed il rispetto degli standard professionali. Normalmente gli esperti vengono cambiati ogni tre anni. La Direzione finanziaria decide, a seguito della discussione con gli esperti esterni, quali tecniche di valutazione e quali input utilizzare per ciascun caso.

Ad ogni chiusura di bilancio la Direzione finanziaria di Gruppo analizza le variazioni nei valori di attività e passività per le quali è richiesta, in base ai principi contabili del Gruppo, la rivalutazione o la rideterminazione. Per tale analisi, vengono verificati i principali input applicati nella valutazione più recente, raccordando le informazioni utilizzate nella valutazione ai contratti e agli altri documenti rilevanti.

La Direzione finanziaria di Gruppo effettua una comparazione tra ogni variazione nel *fair value* di ciascuna attività e passività e le fonti esterne rilevanti, al fine di determinare se la variazione sia ragionevole. I risultati delle valutazioni vengono presentati periodicamente al Collegio Sindacale ed ai revisori del Gruppo. Tale presentazione comprende una discussione delle principali assunzioni utilizzate nelle valutazioni.

Ai fini dell'informativa relativa al *fair value*, il Gruppo determina le classi di attività e passività sulla base della natura, caratteristiche e rischi dell'attività o della passività ed il livello della gerarchia del *fair value* come precedentemente illustrato.

Si specifica che, nel corso dell'esercizio, non vi sono stati trasferimenti di attività e di passività fra il Livello 1 e 2 e 3 di *fair value*.

► **Rischi e incertezze legate all'utilizzo di stime.**

In conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in Bilancio, nonché l'informativa relativa ad attività e passività potenziali. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per determinare il valore contabile delle attività e delle passività.

In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore d'iscrizione di alcune rilevanti poste valutative iscritte nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021, così come previsto dai principi contabili di riferimento sopra richiamati. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale. Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente e aggiornate periodicamente. In caso di diverso andamento degli elementi considerati, i valori consuntivati potrebbero differire dalle stime originarie e richiedere di essere coerentemente modificate: in tali circostanze le variazioni sono rilevate nel Conto Economico del periodo in cui si verificano o nei periodi successivi.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale, sono:

- la recuperabilità del valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie e la conseguente determinazione dell'eventuale riduzione di valore;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari ai fini della loro rilevazione nonché dell'informativa di Bilancio; in particolare, l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- la recuperabilità della fiscalità differita attiva e dell'avviamento.





SEZIONE 3

Area di consolidamento

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2021 include la capogruppo Leasys S.p.A. e le società italiane ed estere da questa direttamente o indirettamente controllate, come specificamente previsto dall'IFRS 10.

Sono considerate le entità nelle quali la capogruppo ha la capacità di esercitare il potere di dirigere le attività rilevanti al fine di influenzare i rendimenti variabili cui il Gruppo è esposto.

Al fine di verificare l'esistenza di controllo, il Gruppo considera i seguenti fattori:

- ▶ lo scopo e la costituzione della partecipata al fine di identificare quali sono gli obiettivi dell'entità, le attività che determinano i suoi rendimenti e come tali attività sono governate;
- ▶ il potere al fine di comprendere se il Gruppo ha diritti contrattuali che attribuiscono la capacità di governare le attività rilevanti; a tal fine sono considerati solamente diritti sostanziali che forniscono capacità pratica di governo;
- ▶ l'esposizione detenuta nei confronti della partecipata al fine di valutare se il Gruppo ha rapporti con la partecipata i cui rendimenti sono soggetti a variazioni dipendenti dalla performance della partecipata. Laddove le attività rilevanti sono governate attraverso diritti di voto, l'esistenza di controllo è oggetto di verifica considerando i diritti di voto, anche potenziali, detenuti e l'esistenza di eventuali accordi o di patti parasociali che attribuiscono il diritto di controllare la maggioranza dei diritti di voto stessi, di nominare la maggioranza dell'organo di governo o comunque il potere di determinare le politiche finanziarie e operative dell'entità.

Nella tabella seguente sono indicate le società incluse nell'area di consolidamento.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE IN VIA ESCLUSIVA

DENOMINAZIONE IMPRESE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA (*)	TIPO DI RAPPORTO (**)	CONTROLLANTE (***)	QUOTA PARTECIPAZIONE %
Leasys S.p.A.	Torino - Italia	Roma - Italia	1	FCA Bank S.p.A.	100
Leasys S.p.A. Sucursal en Espana	Torino - Italia	Madrid - Spagna	1		100
Leasys S.p.A. Branch Germany	Torino - Italia	Francoforte - Germania	1		100
Leasys S.p.A. Branch Belgium	Torino - Italia	Bruxelles - Belgio	1		100
Alease&Mobility Branch Danish	Copenhagen - Danimarca		1		100
Clickar S.r.l.	Torino - Italia	Roma - Italia	1		100
Leasys Rent Espana S.L.U.	Alicante - Spagna		1		100
Leasys France S.A.S.	Trappes - Francia		1		100
Leasys Rent France S.A.S.	Limonest - Francia		1		100
Leasys UK Ltd	Slough - Regno Unito		1		100
Leasys Rent S.p.A.	Bolzano - Italia	Fiumicino - Italia	1		100
Leasys Portugal S.A.	Lisbona - Portogallo		1		100
Leasys Polska Sp.Zo.o.	Varsavia - Polonia		1		100
Leasys Nederland B.V.	Amsterdam - Olanda		1		100
Leasys Austria GmbH	Vienna - Austria		1		100
Leasys Hellas SM S.A.	Atene - Grecia		1		100
Er Capital Ltd	Slough - Regno Unito		1		100
Sado Rent S.A.	Benfica Lisbona - Portogallo		2	Leasys Rent S.p.A.	100

(*) Se diversa da Sede Legale

(**) Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria

(***) Se diversa da Leasys S.p.A.





Metodo di consolidamento

Nella preparazione del Bilancio Consolidato, i bilanci della capogruppo e delle sue controllate, redatti secondo principi contabili IAS/IFRS omogenei, sono inclusi "linea per linea" sommando tra loro, per ogni voce, i corrispondenti valori dell'attivo, del passivo, del Patrimonio Netto, dei ricavi e dei costi.

Il valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna controllata e la corrispondente parte del Patrimonio Netto di ciascuna controllata posseduta dalla capogruppo sono eliminati. Le differenze risultanti da questa operazione sono rilevate - dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata - come avviamento alla data di primo consolidamento e, successivamente, tra le altre riserve.

I saldi e le operazioni infragruppo e i relativi utili non realizzati sono integralmente elisi.

I bilanci della capogruppo e delle altre società utilizzati per la predisposizione del Bilancio Consolidato fanno riferimento alla stessa data.

Per le società estere che redigono il bilancio in valuta diversa dall'Euro, le attività e le passività sono convertite al cambio alla data di riferimento del bilancio, mentre i ricavi ed i costi sono convertiti al cambio medio di periodo.

La conversione del bilancio delle società estere si traduce nella rilevazione di differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci di ricavo e di costo ai cambi medi e dalla conversione delle attività e passività al cambio alla data di riferimento del bilancio.

Le differenze di cambio sui patrimoni delle partecipate consolidate vengono rilevate tra le riserve del Bilancio Consolidato e riversate a Conto Economico solo nell'esercizio in cui avviene la perdita del controllo.

I cambi utilizzati per la conversione dei bilanci al 31 dicembre 2021 sono di seguito esposti:

	Puntuale 31/12/2021	Medio 31/12/2021	Puntuale 31/12/2020	Medio 31/12/2020
Zloty Polacco (PLN)	4,597	4,565	4,560	4,443
Corona Danese (DKK)	7,436	7,437	7,441	7,454
Sterlina Inglese (GBP)	0,840	0,860	0,899	0,890

Per la formazione del Bilancio Consolidato sono stati utilizzati:

- ▶ il progetto di Bilancio al 31 dicembre 2021 della capogruppo Leasys S.p.A.;
- ▶ le risultanze contabili al 31 dicembre 2021, approvate dai competenti organi e funzioni, delle altre società consolidate integralmente, opportunamente adeguate per tenere conto delle esigenze di consolidamento e, ove necessario, per uniformarle ai principi contabili di gruppo.

SEZIONE 4

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021.

SEZIONE 5

Il Bilancio Consolidato e il Bilancio dell'impresa capogruppo sono sottoposti a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA ai sensi del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

Altre informazioni

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Altri aspetti



PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA ED ENTRATI IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2021

Come richiesto dallo IAS 8, nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali e le modifiche di principi già in vigore, la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dall'esercizio 2021.

Modifiche all'IFRS 4 Contratti Assicurativi - differimento dell'IFRS 9.

In data 25 giugno 2020 lo IASB ha emesso congiuntamente alle modifiche all'IFRS 17 "Contratti Assicurativi", un emendamento al precedente Standard sui contratti assicurativi, IFRS 4, in modo che i soggetti interessati possano ancora applicare l'IFRS 9 (Strumenti finanziari) insieme all'IFRS 17.

Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2021, ma è comunque consentita un'applicazione anticipata.

Modifiche a IFRS 9 Strumenti finanziari, IAS 39 Strumenti finanziari: Rilevazione e Valutazione, IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative, IFRS 4 Contratti assicurativi e IFRS 16 Leasing.

Lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento Interest Rate Benchmark Reform-Phase 2 che contiene emendamenti ai seguenti standard:

- ▶ IFRS 9 Strumenti finanziari;
- ▶ IAS 39 Strumenti finanziari: Rilevazione e Valutazione;
- ▶ IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative;
- ▶ IFRS 4 Contratti assicurativi;
- ▶ IFRS 16 Leasing.

Le modifiche mirano ad aiutare le società a fornire agli investitori informazioni utili sugli effetti della riforma sui bilanci delle società.

Gli emendamenti integrano le modifiche emesse nel 2019 e si concentrano sugli impatti nel bilancio dovuti alla sostituzione del vecchio benchmark del tasso di interesse con un tasso di riferimento alternativo.



Le modifiche in questa fase finale riguardano:

- ▶ modifiche ai flussi finanziari contrattuali: la società non dovrà eliminare o rettificare il valore contabile degli strumenti finanziari per le modifiche richieste dalla riforma, ma aggiornerà invece il tasso di interesse effettivo per riflettere la variazione del tasso di riferimento alternativo;
- ▶ contabilizzazione delle operazioni di copertura: la società non dovrà interrompere la contabilizzazione delle operazioni di copertura solo perché apporta le modifiche richieste dalla riforma, se la copertura soddisfa gli altri criteri di contabilizzazione delle operazioni di copertura;
- ▶ informazioni integrative: la società sarà tenuta a dare informativa sui nuovi rischi derivanti dalla riforma e su come gestisce la transizione a tassi di riferimento alternativi.

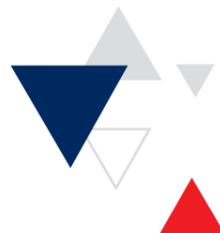
Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2021, ma è comunque consentita un'applicazione anticipata.

Modifiche all'IFRS 16 Leasing: Concessioni per affitti correlati a Covid-19 oltre il 30 giugno 2021.

A maggio 2020, lo IASB ha emesso Concessioni per l'affitto relativo a Covid-19 (Modifica all'IFRS 16). Il provvedimento ha modificato l'IFRS 16 Leasing per fornire ai locatari un'esenzione dal valutare se una concessione di affitto correlata a Covid-19 sia una modifica del leasing. Al momento dell'emissione, l'espedito pratico era limitato alle concessioni di locazione per le quali l'eventuale riduzione dei canoni di leasing incide solo sui pagamenti originariamente dovuti entro il 30 giugno 2021.

Poiché i locatori continuano a concedere concessioni di affitto relative al Covid-19 ai locatari e poiché gli effetti della pandemia Covid-19 sono in corso e significativi, lo IASB ha deciso di estendere il periodo di tempo dell'espedito pratico non solo alle modifiche dei pagamenti del 2020 ma altresì a quelle del 2021 in quanto gli effetti del Covid-19 potrebbero comportare una rimodulazione degli stessi pagamenti per un periodo più lungo.

L'emendamento è efficace per gli esercizi che iniziano al 1° aprile 2021 o successivamente (è consentita un'applicazione anticipata, anche nei bilanci non ancora autorizzati all'emissione alla data di pubblicazione dell'emendamento).



PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2021

Modifiche a: IFRS 3 Aggregazioni aziendali; IAS 16 Immobili, impianti e macchinari; IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali; Miglioramenti annuali 2018-2020.

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche agli IFRS:

- ▶ le modifiche all'IFRS 3 Aggregazioni Aziendali aggiornano il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni dello standard;
- ▶ le modifiche allo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari non consentono di dedurre dal costo dell'immobilizzazione l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti prima che l'asset fosse pronto per l'uso. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno rilevati a Conto Economico;
- ▶ le modifiche allo IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali chiariscono quali voci di costo devono essere considerate per valutare se un contratto sarà in perdita;
- ▶ i miglioramenti annuali apportano modifiche minori all'IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standard, all'IFRS 9 Strumenti finanziari, allo IAS 41 Agricoltura e agli Illustrative Examples che accompagnano l'IFRS 16 Leasing.

Tutti gli emendamenti entreranno in vigore il 1° gennaio 2022.

IFRS 17 Contratti assicurativi, comprensivo delle modifiche all'IFRS 17.

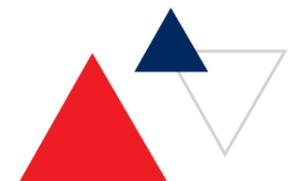
Il 18 maggio 2017 lo IASB ha emesso il nuovo principio contabile internazionale relativo ai contratti assicurativi con applicazione a partire da 1° gennaio 2021. Il nuovo principio contabile internazionale per la contabilizzazione dei contratti assicurativi (precedentemente conosciuto come IFRS 4) mira a migliorare la comprensione da parte degli investitori, ma non solo, dell'esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria degli assicuratori. Lo IASB ha finalizzato il testo definitivo ponendo fine ad una lunga fase di consultazione. L'IFRS 17 è un principio complesso che includerà alcuni fondamentali differenze rispetto all'attuale contabilità sia in merito alla misurazione delle passività sia nel riconoscimento dei profitti.

L'IFRS 17 si applica a tutti i contratti assicurativi. Il modello contabile di riferimento ("General Model") è basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, l'esplicitazione di un "risk adjustment" e di un "Contractual Service Margin" (CSM), che non può essere negativo e che rappresenta il valore attuale dei profitti up-front, rilasciati attraverso l'ammortamento dello stesso. Il 25 giugno 2020 lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 17 Contratti assicurativi, al fine di aiutare le aziende ad implementare lo Standard e rendere loro più facile spiegare la loro performance finanziaria. I principi fondamentali introdotti quando il Board ha pubblicato per la prima volta l'IFRS 17 nel maggio 2017 rimangono inalterati. Le modifiche, che rispondono al feedback degli stakeholder, sono progettate per:

- ▶ ridurre i costi semplificando alcuni requisiti dello Standard;
- ▶ rendere la performance finanziaria più facile da spiegare;
- ▶ facilitare la transizione posticipando la data di entrata in vigore del principio al 2023 e riducendo gli oneri relativi all'applicazione dell'IFRS 17 per la prima volta.

Il Regolamento riconosce alle società la possibilità di esentare i contratti caratterizzati da mutualizzazione intergenerazionale e congruità dei flussi finanziari dall'applicazione dell'obbligo di raggruppamento in coorti annuali di cui all'IFRS 17.

Le società applicano le disposizioni a partire dal 1° gennaio 2023.



PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Modifiche allo IAS 1 Presentazione del Bilancio:
Classificazione delle Passività in Correnti e Non correnti
e il differimento della data di entrata in vigore di dette modifiche.

In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 1 Presentazione del Bilancio per chiarire come classificare i debiti e le altre passività tra correnti o non correnti.

Le modifiche mirano a promuovere la coerenza nell'applicazione dei requisiti aiutando le società a determinare se, nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, i debiti e le altre passività con una data di regolamento incerta debbano essere classificati come correnti (dovuti o potenzialmente da liquidare entro un anno) o non correnti.

Le modifiche includono il chiarimento dei requisiti di classificazione per il debito che una società potrebbe estinguere convertendola in Patrimonio Netto.

Gli emendamenti chiariscono, senza apportare variazioni, i requisiti esistenti e quindi non dovrebbero influenzare significativamente i bilanci delle società. Tuttavia, potrebbero comportare la riclassificazione di alcune passività da correnti a non correnti e viceversa.

A causa della pandemia Covid-19, lo IASB ha proposto di differire la data di entrata in vigore, inizialmente prevista per il 1° gennaio 2022 al 1° gennaio 2023.

È consentita l'applicazione anticipata delle modifiche.

Modifiche allo IAS 1 Presentazione del Bilancio e IFRS Practice Statement 2:
Disclosure sulle Politiche Contabili.

Il 12 febbraio 2021 lo IASB ha emesso modifiche di ambito ristretto agli IFRS Standards.

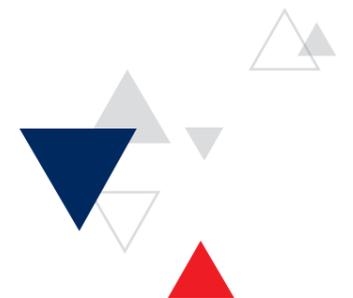
La Disclosure sulle Politiche Contabili (Modifiche allo IAS 1 e IFRS Practice Statement 2) modifica lo IAS 1 come segue:

- ▶ un'entità è ora tenuta a fornire le informazioni sui principi contabili rilevanti invece dei principi contabili significativi;
- ▶ sono stati aggiunti diversi paragrafi per spiegare come un'entità può identificare le informazioni rilevanti sui principi contabili e per fornire esempi di quando è probabile che le informazioni sui principi contabili siano significative;
- ▶ le modifiche chiariscono che le informazioni sui principi contabili possono essere significative per la loro natura, anche se i relativi importi sono irrilevanti;
- ▶ le modifiche chiariscono che le informazioni sui principi contabili sono rilevanti se gli utilizzatori del bilancio di un'entità ne avrebbero bisogno per comprendere altre informazioni significative nel bilancio;
- ▶ le modifiche chiariscono che se un'entità rivela informazioni non significative sui principi contabili, tali informazioni non devono nascondere le informazioni rilevanti sui principi contabili.

Inoltre, l'IFRS Practice Statement 2 è stata modificata aggiungendo linee guida ed esempi per spiegare e dimostrare l'applicazione del "processo di rilevanza in quattro fasi" alle informazioni sui principi contabili al fine di supportare le modifiche allo IAS 1.

Le modifiche sono applicate prospetticamente. Le modifiche allo IAS 1 sono efficaci per gli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2023 o successivamente. È consentita un'applicazione anticipata.

Una volta che l'entità ha applicato le modifiche allo IAS 1, è anche consentita l'applicazione delle modifiche allo IFRS Practice Statement 2.



Modifiche allo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori: definizione di stime contabili.

Il 12 febbraio 2021 lo IASB ha emesso gli emendamenti allo IAS 8. Le modifiche chiariscono come le società dovrebbero distinguere i cambiamenti nei principi contabili dai cambiamenti nelle stime contabili. Questa distinzione è importante perché i cambiamenti nelle stime contabili sono applicati prospetticamente solo a transazioni future e altri eventi futuri, mentre i cambiamenti nei principi contabili sono generalmente applicati anche retroattivamente a transazioni passate e altri eventi passati.

Le società a volte hanno difficoltà a distinguere tra politiche contabili e stime contabili. Pertanto, l'Interpretations Committee ha ricevuto una richiesta per chiarire la distinzione. L'Interpretations Committee ha osservato che sarebbe utile se fosse data maggiore chiarezza e portato la questione all'attenzione dello IASB per un futuro esame.

Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2023 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata delle modifiche.

Modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito: imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione.

Lo IASB ha pubblicato le modifiche allo IAS 12 "Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione" che chiariscono come le società contabilizzano le imposte differite su operazioni quali leasing e obblighi di smantellamento.

In determinate circostanze, le società sono esentate dall'iscrizione di imposte differite quando rilevano attività o passività per la prima volta. In precedenza, c'era stata qualche incertezza sul fatto che l'esenzione si applicasse a transazioni come leasing e obblighi di smantellamento, per le quali le società possono rilevare sia un'attività che una passività.

Le modifiche chiariscono che l'esenzione non si applica su tali operazioni e che le società sono tenute a riconoscere le imposte differite. L'obiettivo di tali modifiche è ridurre la diversità nella rilevazione delle imposte differite sui leasing e sugli obblighi di smantellamento.

Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2023 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata.

Modifiche all'IFRS 17 Contratti assicurativi: applicazione iniziale dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 – Informazioni comparative

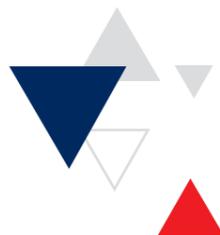
L'International Accounting Standards Board (IASB) ha emesso un emendamento di portata ristretta ai requisiti di transizione nell'IFRS 17 Contratti assicurativi, fornendo agli assicuratori un'opzione volta a migliorare l'utilità delle informazioni per gli investitori sulla prima applicazione del nuovo Standard.

La modifica riguarda solo la transizione degli assicuratori al nuovo Principio, non influisce su nessun altro requisito dell'IFRS 17.

L'IFRS 17 e l'IFRS 9 Strumenti finanziari hanno requisiti di transizione differenti. Per alcuni assicuratori, queste differenze possono causare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività dei contratti assicurativi nelle informazioni comparative che presentano nei loro bilanci quando applicano l'IFRS 17 e l'IFRS 9 per la prima volta.

L'emendamento aiuterà gli assicuratori ad evitare questi disallineamenti contabili temporanei e, pertanto, migliorerà l'utilità delle informazioni comparative per gli investitori. Lo fa fornendo agli assicuratori un'opzione per la presentazione di informazioni comparative sulle attività finanziarie.

L'IFRS 17, incluso questo emendamento, è efficace per gli esercizi che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2023.



SEZIONE 6

Sintesi dei principali principi contabili

a) Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al *fair value* alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative.

Il Gruppo determina di aver acquisito un'attività aziendale quando l'insieme integrato di attività e beni include almeno un fattore della produzione ed un processo sostanziale che insieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di generare un output. Il processo acquisito è considerato sostanziale se è cruciale per la capacità di continuare a generare un output e i fattori di produzione acquisiti comprendono una forza lavoro organizzata che dispone delle necessarie competenze, conoscenze o esperienza per eseguire tale processo o contribuisce significativamente alla capacità di continuare a generare un output ed è considerato unico o scarso o non può essere sostituito senza costi, sforzi o ritardi significativi per le capacità di continuare a generare un output.

Quando il Gruppo acquisisce un business, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. Il corrispettivo potenziale classificato come patrimonio non è oggetto di rimisurazione e il suo successivo pagamento è contabilizzato con contropartita il Patrimonio Netto. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto dell'IFRS 9 Strumenti finanziari, deve essere rilevata nel Conto Economico in accordo con l'IFRS 9. Il corrispettivo potenziale che non rientra nello scopo dell'IFRS 9 è valutato al *fair value* alla data di bilancio e le variazioni del *fair value* sono rilevate a Conto Economico.

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il *fair value* delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un *fair value* delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a Conto Economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (impairment), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo, comprensivo dei costi o proventi direttamente attribuibili alla transazione. Sono considerate controllate le imprese nelle quali la capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede più della metà dei diritti di voto o quando pur con una quota di diritti di voto inferiore la capogruppo ha il potere di nominare la maggioranza degli amministratori della partecipata o di determinare le politiche finanziarie ed operative della stessa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. Le partecipazioni sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale



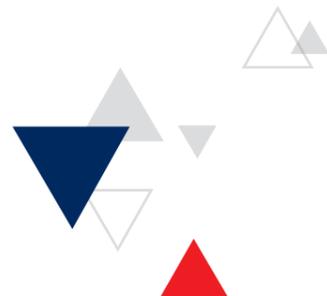
b) Partecipazioni in società controllate



dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a Conto Economico.

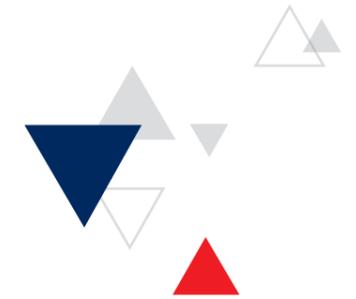
Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico.

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.



A.2

Parte relativa alle principali voci di bilancio



SINTESI DEI PRINCIPALI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS APPLICATI

VEICOLI

La categoria “veicoli” comprende principalmente i veicoli noleggiati a terzi e i veicoli di proprietà della società in uso ai dipendenti.

I veicoli sono valutati al costo storico al netto del relativo fondo ammortamento in base al principio IAS 16. I veicoli sono capitalizzati sulla base di:

- ▶ il prezzo di acquisizione;
- ▶ tutte le spese inerenti la messa in uso del veicolo e considerati un’aggiunta permanente al veicolo al momento dell’inizio del contratto;
- ▶ i costi di consegna.

I beni locati sono ammortizzati su base lineare per tutta la durata del contratto di noleggio fino al loro valore residuo. La durata del contratto varia in media da 3 a 4 anni.

L’inizio dell’ammortamento viene fatto coincidere con l’inserimento del bene nel ciclo produttivo che, nel caso dei mezzi a noleggio, coincide con il momento in cui i beni vengono consegnati ai clienti.

Al momento della cessazione del contratto di locazione, le attività rilevanti sono riclassificate nella voce “Rimanenze” al loro valore contabile.

I valori residui dei beni il cui rischio è in capo alla società sono rivisti e adeguati, se necessario, con periodicità trimestrale in modo da permettere la più congrua valutazione degli accantonamenti.

Il calcolo si basa sul confronto tra il valore di mercato (Eurotax) fornito da un provider esterno del settore per modello/versione/serie e il valore residuo del bene a fine contratto. Tale confronto tiene in considerazione le statistiche interne di vendita degli ultimi 24 mesi.

Eventuali fattori momentanei e non ripetibili nel tempo che possono incidere nella valutazione del valore residuo (a titolo esemplificativo: modifiche legislative, campagne governative di rottamazione, bonus governativi su acquisto veicoli usati “ecologici”, etc.) sono esaminati da un apposito Comitato che può decidere di apportare dei correttivi ai parametri utilizzati per il calcolo in modo da rispecchiare il più possibile le future condizioni di mercato.

ALTRE ATTIVITÀ MATERIALI

Nelle altre attività materiali, gli Immobili, gli impianti e i macchinari sono rilevati al costo storico, al netto del relativo fondo di ammortamento e delle perdite di valore cumulate, in base al principio IAS 16. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione. Laddove sia necessaria la sostituzione periodica di parti significative di impianti e macchinari, la Società li ammortizza separatamente in base alla specifica vita utile. Allo stesso modo, in occasione di revisioni importanti, il costo è incluso nel valore contabile dell’impianto o del macchinario come nel caso della sostituzione, laddove sia soddisfatto il criterio per la rilevazione. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel Conto Economico quando sostenuti.

Il valore attuale del costo di smantellamento e rimozione del bene al termine del suo utilizzo è incluso nel costo del bene, se sono soddisfatti i criteri di rilevazione per un accantonamento.

L’ammortamento è calcolato a quote costanti sulla vita utile stimata del bene come segue:

- ▶ Immobili ad uso ufficio 15%

Il valore contabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari ed ogni componente significativo inizialmente rilevato è eliminato al momento della dismissione (cioè alla data in cui l’acquirente ne ottiene il controllo) o

quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal suo utilizzo o dismissione.

L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore netto contabile dell'attività ed il corrispettivo percepito) è rilevato a Conto Economico quando l'elemento è eliminato contabilmente.

I valori residui, le vite utili ed i metodi di ammortamento di immobili, impianti e macchinari sono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e, ove appropriato, corretti prospetticamente.

DIRITTI D'USO

In applicazione dell'IFRS 16, la Società:

- ▶ rileva nella situazione patrimoniale-finanziaria le attività e le passività per leasing con diritto all'uso, inizialmente valutate al valore attuale dei pagamenti futuri del leasing, con l'attività con diritto all'uso rettificata per l'importo di eventuali pagamenti di leasing anticipati o maturati secondo quanto previsto dall'IFRS 16:C8(b)(ii);
- ▶ rileva l'ammortamento delle attività con diritto all'uso e gli interessi sulle passività per leasing nel Conto Economico;
- ▶ separa l'importo totale delle disponibilità liquide versate in una quota capitale (presentata nell'ambito dell'attività di finanziamento) e gli interessi (presentati nell'ambito dell'attività di finanziamento) nel rendiconto finanziario.

Il Principio si applica a tutte le tipologie di contratti contenenti un leasing, ovvero ai contratti che forniscono al locatario il diritto a controllare l'utilizzo di un bene identificato per un certo periodo di tempo (periodo di utilizzo) in cambio di un corrispettivo.

I canoni di locazione inclusi nella valutazione del debito per il leasing sono così composti:

- ▶ i canoni di locazione fissi (inclusi i pagamenti fissi nella sostanza), al netto di eventuali incentivi al leasing;
- ▶ i canoni di locazione variabili che dipendono da un indice o da un tasso, inizialmente misurati utilizzando l'indice o il tasso alla data di inizio del leasing;



Passività per leasing

Beni in leasing
(in veste di locatario)

- ▶ l'importo che il locatario si aspetta di dover pagare a garanzia del valore residuo;
- ▶ il prezzo di esercizio delle opzioni di acquisto, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitare le opzioni;
- ▶ i pagamenti di penali per la risoluzione del contratto di locazione, se la durata del contratto di locazione riflette l'esercizio di un'opzione per la risoluzione del contratto di locazione stesso.

Il debito per il leasing è presentato in modo distinto all'interno della situazione patrimoniale-finanziaria.

I beni con diritto d'uso comprendono la valutazione iniziale della corrispondente passività di leasing, i pagamenti di leasing effettuati alla data di inizio del contratto o prima di tale data ed eventuali costi diretti iniziali. Successivamente sono valutati al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite per riduzione di valore.

Quando la Società ha l'obbligo di sostenere i costi di smantellamento e rimozione di un bene in leasing, di ripristino del sito in cui si trova o di ripristino del bene sottostante alle condizioni richieste dai termini e dalle condizioni del contratto di leasing, viene rilevato e valutato un accantonamento secondo quanto previsto dallo IAS 37. I costi sono inclusi nel relativo diritto d'uso. Il diritto di utilizzo è ammortizzato nel periodo più breve tra la durata del contratto di locazione e la vita utile del bene sottostante. Se un contratto di locazione trasferisce la proprietà del bene sottostante o il costo del diritto d'uso riflette l'intenzione della Società di esercitare un'opzione d'acquisto, il relativo diritto d'uso è ammortizzato lungo la vita utile del bene sottostante. L'ammortamento inizia alla data di inizio del leasing.

I beni con diritto d'uso sono esposti in una linea separata della situazione patrimoniale-finanziaria.

I canoni di locazione variabili che non dipendono da un indice o da un'aliquota non sono inclusi nella valutazione del debito per il leasing e del bene oggetto del diritto d'uso. I relativi pagamenti sono rilevati come costo nell'esercizio in cui si verifica l'evento o la condizione che fa scattare tali pagamenti e sono inclusi nella voce "altri costi" del Conto Economico.

La Società applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata relativi ai macchinari ed attrezzature (i.e., i leasing che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto).

Attività per diritto d'uso

Leasing di breve durata
e leasing di attività
a modesto valore



La Società ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività a modesto valore in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è considerato basso. I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata leasing.

In base all'IFRS 16, i diritti all'uso sono sottoposti a test di impairment secondo lo IAS 36 - Impairment of assets.

La Società ha adottato il seguente approccio:

- ▶ ha applicato un unico tasso di sconto ad un portafoglio di leasing con caratteristiche ragionevolmente simili;
- ▶ ha rettificato il diritto all'uso del bene alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 16 per l'ammontare dell'accantonamento per le locazioni onerose rilevato secondo lo IAS 37 nella situazione patrimoniale-finanziaria immediatamente prima della data di applicazione iniziale, in alternativa all'effettuazione di una verifica per riduzione di valore;
- ▶ ha scelto di non rilevare le attività e le passività per il diritto di utilizzo delle locazioni per le quali la durata del leasing termina entro 12 mesi dalla data di applicazione iniziale;
- ▶ ha escluso i costi diretti iniziali dalla valutazione del diritto d'uso alla data di applicazione iniziale;
- ▶ ha utilizzato a posteriori per determinare la durata del leasing quando il contratto contiene opzioni per estendere o terminare il leasing.

Avviamento

L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il valore equo (*fair value*) delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazione.

In base allo IAS 36 - Impairment of Assets - gli avviamenti devono essere sottoposti annualmente ad impairment test per verificarne la recuperabilità del valore. Ad ogni data di chiusura di bilancio, pertanto, il Gruppo effettua il test stimando il valore recuperabile dell'avviamento e confrontandolo con il valore contabile per verificare se l'attività ha subito una riduzione di valore.

Criteri per la stima del Valore d'uso

Il Valore d'uso è stato determinato attraverso la stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede possano essere generati. Il periodo di previsione analitica ha compreso un arco temporale di cinque anni. Il flusso dell'ultimo esercizio di previsione analitica è stato proiettato in perpetuità (tramite il ricorso a formula di rendita perpetua, attraverso un appropriato



tasso di crescita "g" ai fini del cosiddetto "Terminal Value". Il tasso "g" è stato determinato assumendo come fattore di crescita il tasso di inflazione a medio termine nell'area Euro e costante nel tempo).

I flussi derivanti da attività/passività finanziarie, rappresentano parte del core business aziendale. In altri termini, il valore recuperabile è influenzato dai suddetti flussi e pertanto deve includere anche le attività/passività finanziarie. In considerazione di ciò, si può considerare con buona approssimazione che i flussi finanziari coincidano con la redditività espressa e pertanto si è assunto che il free Cash Flow (FCF) corrisponda al Risultato Netto.

Nella determinazione del Valore d'uso i flussi finanziari sono stati attualizzati ad un tasso che riflette le valutazioni correnti del mercato, del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Il tasso di attualizzazione utilizzato, è stato stimato nell'ottica "equity side", ovvero considerando unicamente il costo del capitale proprio (K_e), coerentemente con le modalità di determinazione dei flussi che, come già evidenziato, sono comprensivi dei flussi derivanti dalle attività e passività finanziarie.

Il costo del capitale è stato quindi determinato utilizzando il "Capital Asset Pricing Model" (CAPM). Sulla base di tale modello, il costo del capitale viene determinato quale somma del rendimento di investimenti privi di rischio e di un premio per il rischio, a sua volta dipendente dalla rischiosità specifica dell'attività (intendendo per tale sia la rischiosità del comparto operativo sia la rischiosità geografica rappresentata dal cosiddetto "rischio Paese").

ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente rilevate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al *fair value* alla data di acquisizione, in base al principio IAS 38. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento accumulato e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita. Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano

Determinazione del tasso di attualizzazione dei flussi



indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento ed il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno ad ogni chiusura d'esercizio.

I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati cambiamenti di stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore, sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. La valutazione della vita utile indefinita è rivista annualmente per determinare se tale attribuzione continua ad essere sostenibile, altrimenti, il cambiamento da vita utile indefinita a vita utile definita si applica su base prospettica.

Un'attività immateriale viene eliminata al momento della dismissione (ossia, alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attendono benefici economici futuri dal suo utilizzo o dismissione. Qualsiasi utile o perdita derivante dall'eliminazione dell'attività (calcolata come differenza tra il corrispettivo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività) è inclusa nel Conto Economico.

STRUMENTI FINANZIARI

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine ad un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

Attività finanziarie - rilevazione iniziale e valutazione

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nel Conto Economico complessivo (OCI) e al *fair value* rilevato nel Conto Economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che la Società usa per la loro gestione.

I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali la Società ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo dell'operazione.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto 'Solely Payments of Principal and Interest (SPPI)'). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento. Le attività finanziarie i cui flussi di cassa non soddisfano i requisiti sopra indicati (SPPI) sono classificati e misurati al *fair value* rilevato a Conto Economico.

Il modello di business della Società per la gestione delle attività finanziarie si riferisce al modo in cui gestisce le proprie attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari. Il modello aziendale determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi.

Le attività finanziarie classificate e misurate al costo ammortizzato sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali mentre le attività finanziarie che sono classificate e misurate al *fair value* rilevato in OCI sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie.

L'acquisto o la vendita di un'attività finanziaria che ne richieda la consegna entro un arco di tempo stabilito generalmente da regolamento o convenzioni del mercato (cd. vendita standardizzata o regular way trade) è rilevata alla data di contrattazione, vale a dire la data in cui la Società si è impegnata ad acquistare o vendere l'attività.

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- ▶ attività finanziarie al costo ammortizzato;
- ▶ attività finanziarie al *fair value* rilevato nel Conto Economico complessivo;
- ▶ attività finanziarie al *fair value* rilevato nel Conto Economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- ▶ attività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto Economico.

Attività finanziarie - valutazione successiva





Attività finanziarie al costo ammortizzato

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad *impairment*. Gli utili e le perdite sono rilevate a Conto Economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Attività finanziarie al fair value

Per le attività valutate al *fair value* rilevato in OCI, gli interessi attivi, le variazioni per differenze cambio e le perdite di valore, insieme alle riprese, sono rilevati a Conto Economico e sono calcolati allo stesso modo delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Le rimanenti variazioni del *fair value* sono rilevate in OCI. Al momento dell'eliminazione, la variazione cumulativa del *fair value* rilevata in OCI viene riclassificata nel Conto Economico.

Attività finanziarie al fair value rilevato a Conto Economico

Gli strumenti finanziari al *fair value* con variazioni rilevate nel Conto Economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value* e le variazioni nette del *fair value* rilevate nel Conto Economico.

Attività finanziarie - cancellazione

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della Società) quando:

- ▶ i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti,
- ▶ la Società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (pass-through), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, la Società riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza della Società.

Quando il coinvolgimento residuo dell'entità è una garanzia sull'attività trasferita, il coinvolgimento è misurato sulla base del minore tra l'importo dell'attività e l'importo massimo del corrispettivo ricevuto che l'entità potrebbe dover ripagare.

La Società iscrive una svalutazione per perdite attese (expected credit loss "ECL") per tutte le attività finanziarie non detenute al *fair value* rilevato a Conto Economico. Le ECL si basano sulla differenza tra i flussi finanziari contrattuali dovuti in conformità al contratto e tutti i flussi finanziari che la Società si aspetta di ricevere, scontati ad una approssimazione del tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa attesi includeranno i flussi finanziari derivanti dalla escussione delle garanzie reali detenute o di altre garanzie sul credito che sono parte integrante delle condizioni contrattuali.

Le perdite attese sono rilevate in due fasi. Relativamente alle esposizioni creditizie per le quali non vi è stato un aumento significativo del rischio di credito dalla rilevazione iniziale, bisogna rilevare le perdite su crediti che derivano dalla stima di eventi di default che sono possibili entro i successivi 12 mesi (12-month ECL). Per le esposizioni creditizie per le quali vi è stato un significativo aumento del rischio di credito dalla rilevazione iniziale, bisogna rilevare integralmente le perdite attese che si riferiscono alla residua durata dell'esposizione, a prescindere dal momento in cui l'evento di default si prevede che si verifichi ("Lifetime ECL").

Per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratto, la Società applica un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese. Pertanto, la Società non monitora le variazioni del rischio di credito, ma rileva integralmente la perdita attesa a ogni data di riferimento.

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto Economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente.

Attività finanziarie - perdite di valore

Passività finanziarie - rilevazione iniziale e valutazione



Passività finanziarie - valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva le passività finanziarie sono classificate in due categorie:

- ▶ passività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto Economico
- ▶ passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)

Le passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a Conto Economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al *fair value* con variazioni rilevate a Conto Economico.

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle assunte con l'intento di estinguerle o trasferirle nel breve termine. Questa categoria include inoltre gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla Società che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura.

Gli utili o le perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati nel Conto Economico.

Le passività finanziarie sono designate al *fair value* con variazioni rilevate a Conto Economico dalla data di prima iscrizione, solo se i criteri dell'IFRS 9 sono soddisfatti. Al momento della rilevazione iniziale, la Società non ha designato passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a Conto Economico.

Passività finanziarie al costo ammortizzato

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel Conto Economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari del Conto Economico.

Passività finanziarie - cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel Conto Economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con finalità di copertura economica, in modo da ridurre il rischio di cambio, di tasso di interesse e di variazioni nei prezzi di mercato, in base al principio contabile IAS 39.

Le operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio poste in essere dalla società, sono in grado di soddisfare i requisiti imposti dal principio per il trattamento in hedge accounting sono qualificate di copertura e, in particolare, si tratta di operazioni di Cash flow hedge.

Gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, si presume che la copertura sia altamente efficace, tale efficacia può essere attendibilmente valutata e la copertura è altamente efficace per tutti gli esercizi di riferimento per i quali è designata.

Quando gli strumenti finanziari derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting, si applica quanto segue:

Cash flow hedge: se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe influenzare il Conto Economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata direttamente a Patrimonio Netto come "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi". L'utile o la perdita cumulati sono contabilizzati a Conto Economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura e vengono iscritti a rettifica della posta coperta. L'utile o la perdita associati a una copertura (o a una parte di copertura) divenuta inefficace sono immediatamente iscritti a Conto Economico. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili o le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nell'apposita riserva di Patrimonio Netto, sono rilevati a Conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite cumulati non ancora realizzati rilevati nel Patrimonio Netto sono immediatamente iscritti a Conto Economico.





Gli strumenti finanziari derivati con *fair value* positivo sono classificati nelle attività dello stato patrimoniale (Voce strumenti finanziari derivati) ovvero nelle passività (Voce strumenti finanziari derivati) qualora il *fair value* sia negativo.

Qualora l'hedge accounting non possa essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione dello strumento derivato sono rilevati immediatamente a Conto Economico.

RIMANENZE

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore di presumibile netto realizzo, in base al principio contabile IAS 2.

I costi sostenuti per portare ciascun bene nel luogo e nelle condizioni attuali sono rilevati come segue:

- ▶ materie prime: costo di acquisto calcolato con il metodo FIFO;
- ▶ prodotti finiti e semilavorati: costo diretto dei materiali e del lavoro più una quota delle spese generali di produzione, definita in base alla normale capacità produttiva, escludendo gli oneri finanziari.

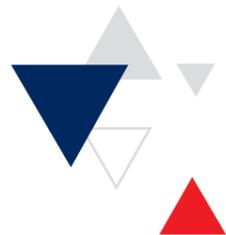
Il valore di presumibile netto realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita nel corso normale delle attività, dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine, secondo quanto disposto dal principio contabile internazionale IAS 7, comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, i depositi altamente liquidi con una scadenza di tre mesi o inferiore, che sono prontamente convertibili in un dato ammontare di denaro e soggetti ad un rischio non significativo di variazioni di valore.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la Società deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un esborso di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare, secondo il principio contabile IAS 37. Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per



esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, il costo dell'eventuale accantonamento è presentato nel Conto Economico al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto del valore del denaro nel tempo è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando la passività viene attualizzata, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

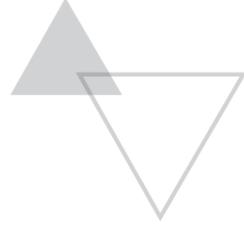
BENEFICI AI DIPENDENTI

I piani a benefici definiti sono piani pensionistici determinati in base alla retribuzione e agli anni di servizio dei dipendenti. L'obbligazione della Società di contribuire ai piani di benefici ai dipendenti e il relativo costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti sono determinati utilizzando una valutazione attuariale ai sensi dello IAS 19 *revised* definita come metodo della "Proiezione Unitaria del Credito". L'importo netto cumulato di tutti gli utili e le perdite attuariali è rilevato a Patrimonio Netto (nell'ambito delle Riserve da Valutazione) e tra le altre componenti di Conto Economico complessivo. L'importo rilevato come passività nei piani a benefici definiti è il valore attuale della relativa obbligazione, tenendo conto dei costi da rilevare negli esercizi futuri per l'attività lavorativa prestata dai dipendenti negli esercizi precedenti. Il tasso impiegato per attualizzare le obbligazioni connesse ai benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro varia a seconda del paese/divisa di denominazione della passività e viene determinato in base ai rendimenti di mercato, alla data di riferimento del bilancio, di obbligazioni di aziende primarie con durata media coerente a quella della passività stessa.

I contributi versati per un piano a contribuzione definita sono rilevati come costo a Conto Economico nel periodo in cui i dipendenti prestano il relativo servizio. Fino al 31 dicembre 2006 i dipendenti italiani avevano diritto a piani a benefici definiti denominati "TFR". Con la legge n. 296 del 27 dicembre 2006 e successivi decreti ("Riforma pensionistica") emanati nei primi mesi del 2007, la disciplina e il trattamento di fine rapporto sono stati modificati. A partire dai contributi maturati a partire dal 1° gennaio 2007 e non ancora versati alla data di riferimento del bilancio, con riferimento alle entità con più di 50 dipendenti, i benefici successivi al rapporto di lavoro in Italia sono riconosciuti come piani a contribuzione definita. I contributi maturati fino al 31 dicembre 2006 sono ancora riconosciuti come piano a benefici definiti e contabilizzati secondo ipotesi attuariali.

Piani a benefici definiti

Piani a contribuzione definita



RICAVI

I ricavi provenienti da contratti con clienti sono riconosciuti quando sono percepiti ed è pertanto certo che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile e sono rilevati quando il controllo dei beni o dei servizi è trasferito al cliente per un importo che riflette il corrispettivo al quale la Società si aspetta di avere diritto in cambio di tali beni o servizi.

I ricavi dei canoni di locazione sono rilevati in conformità con quanto previsto dall'IFRS 15 su base lineare per tutta la durata del noleggio.

Quando all'inizio del contratto di noleggio i clienti effettuano un pagamento iniziale (downpayment) i pagamenti sono rilevati nello stato patrimoniale e contabilizzati a Conto Economico in modo lineare per tutta la durata del contratto di noleggio.

Vendita di beni

I ricavi derivanti dalla vendita di beni sono rilevati quando il controllo del bene passa al cliente, generalmente al momento della consegna a seconda delle condizioni applicate. La Società valuta se il contratto include altre promesse che rappresentano obblighi di adempimento. Nel determinare il prezzo della transazione per la vendita dei beni, la Società considera gli effetti dei corrispettivi variabili, dei corrispettivi non monetari e dei corrispettivi da corrispondere al cliente (se presenti).

Prestazione di servizi

Servizi di riparazione e manutenzione: i ricavi per i servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria sono rilevati a Conto Economico sulla base dell'analisi storica delle curve di manutenzione adeguata all'attuale composizione della flotta.

Le curve di manutenzione sono aggiornate periodicamente al fine di meglio identificare il profilo di costo meglio a scrivibile ad ogni classe di veicolo.

Per i contratti ancora in locazione, le perdite attese sono rilevate immediatamente come costo quando è probabile che il costo totale del contratto supererà il fatturato totale del contratto. Al contrario, i redditi di tali servizi sono riconosciuti solo alla fine del contratto.

Ricavi da Contributo marca: il contributo marca è un extra-sconto che viene riconosciuto a Leasys da parte delle case automobilistiche al raggiungimento di prefissati volumi minimi di acquisto di veicoli dei brand prodotti dalla

casa stessa. Criteri e modalità di riconoscimento dell'extra-sconto sono disciplinati da un accordo di fornitura sottoscritto tra Leasys e la rispettiva casa automobilistica.

Il contributo marca nel bilancio di Leasys viene iscritto come risconto passivo. La sua imputazione a Conto Economico è diluita nel tempo in un periodo pari alla durata del contratto di noleggio riferito al singolo veicolo.

COSTI

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui sono liquidati, affluiscono a Conto Economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.

Le perdite di valore sono iscritte a Conto Economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

IMPOSTE

Le imposte correnti e differite sono state contabilizzate secondo quanto definito dal principio IAS 12.

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio nei paesi dove la Società opera e genera il proprio reddito imponibile.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a Patrimonio Netto sono rilevate anch'esse a Patrimonio Netto e non nel Conto Economico.

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto "liability method" alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

Imposte correnti

Imposte differite





- ▶ le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- ▶ il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

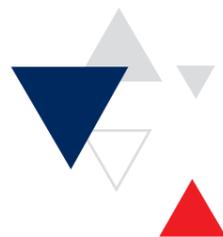
Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- ▶ l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- ▶ nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del Conto Economico sono anch'esse rilevate al di fuori del Conto Economico e, quindi, nel Patrimonio Netto o nel Conto Economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.



La Società compensa imposte differite attive ed imposte differite passive se e solo se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive e le imposte differite attive e passive facciano riferimento ad imposte sul reddito dovute alla stessa autorità fiscale dallo stesso soggetto contribuente o da soggetti contribuenti diversi che intendono saldare le attività e passività fiscali correnti su base netta o realizzare l'attività e saldare la passività contemporaneamente, con riferimento ad ogni periodo futuro nel quale ci si attende che le attività e passività per imposte differite siano saldate o recuperate.

I costi, i ricavi, le attività e le passività sono rilevati al netto delle imposte indirette, quali l'imposta sul valore aggiunto, con le seguenti eccezioni:

- ▶ l'imposta applicata all'acquisto di beni o servizi è indetraibile; in tal caso essa è rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte del costo rilevato nel Conto Economico;
- ▶ i crediti e i debiti commerciali includono l'imposta indiretta applicabile.

L'ammontare netto delle imposte indirette da recuperare o da pagare all'Erario è incluso nel bilancio tra i crediti ovvero tra i debiti.

Imposte indirette

RISCHI ED INCERTEZZE LEGATE ALL'UTILIZZO DELLE STIME

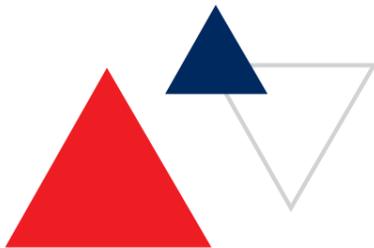
In conformità ai principi IAS/IFRS, la preparazione del bilancio della Società richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio, nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi i valori iscritti in bilancio possano variare a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione di alcune delle più rilevanti poste valutative iscritte nel Bilancio al 31 dicembre 2021, così come previsto dai principi contabili e dalle normative di riferimento sopra richiamati. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in Bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente e aggiornate periodicamente. In caso di diverso andamento degli elementi considerati, i valori consuntivati potrebbero differire dalle stime originarie e richiedere di essere coerentemente modificate, in tali circostanze le variazioni sono rilevate nel Conto Economico del periodo in cui si verificano o nei periodi successivi.

Sono di seguito illustrate le principali assunzioni che, alla data di chiusura del bilancio, hanno richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione aziendale:

- ▶ **Accontamento per perdite attese su crediti commerciali e attività finanziarie:**
 - per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratti ai sensi dell'IFRS 15 nonché per i crediti derivanti da *leasing*, l'IFRS 9 ha previsto alcune semplificazioni, al fine di evitare che le entità siano costrette a monitorare i cambiamenti nel rischio di credito, così come previsto dal modello generale.
 - Per i crediti commerciali l'IFRS 9, paragrafo 5.5.15 prevede che il fondo svalutazione crediti venga determinato con riferimento all'intera vita del credito (c.d. *lifetime expected credit losses*). In questo modo si evita di dover monitorare il rischio di credito dal momento della rilevazione iniziale.
 - Conformemente al principio, il gruppo FCA Bank, per il calcolo del fondo su crediti da noleggio, ha optato per l'adozione dell'approccio semplificato. Per determinare la *lifetime expected credit loss*, l'IFRS 9 propone l'utilizzo di una matrice dalla quale risultino le diverse percentuali di svalutazione. La matrice potrebbe prevedere il raggruppamento dei crediti in funzione delle loro caratteristiche (ad esempio: area geografica, prodotto, cliente, etc.). Per ciascuna categoria, i crediti potrebbero essere suddivisi sulla base della loro anzianità (crediti scaduti da meno di 30 giorni, crediti scaduti da più di 30 giorni, ma meno di 90 etc.), e per ciascuna classe di anzianità applicare una percentuale di svalutazione.
- ▶ Determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio; in particolare l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari;
- ▶ la valutazione della recuperabilità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- ▶ la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- ▶ le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.



Le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che in futuro vi sarà un utile imponibile tale da permettere l'utilizzo delle perdite. È richiesta un'attività di stima rilevante da parte della direzione aziendale per determinare l'ammontare delle attività fiscali che possono essere rilevate sulla base del livello di utili imponibili futuri, sulla tempistica della loro manifestazione e sulle strategie di pianificazione fiscale applicabili.

Il Gruppo ritiene che sussistano le condizioni per rilevare attività per imposte anticipate connesse in virtù dei piani economici finanziari approvati dalle direzione e dai relativi imponibili futuri generati.

- ▶ **Determinazione del valore recuperabile delle Attività Materiali**

Con valore residuo si intende il valore del veicolo quando il relativo contratto di noleggio termina. In riferimento al noleggio a lungo termine, il rischio sui valori residui dei veicoli oggetto di locazione è in generale in capo alla società locatrice, salvo specifici accordi con terze parti, e nasce dalla differenza tra il valore di mercato del veicolo alla fine del noleggio e il valore contabile del bene stesso. I Trend del mercato dell'usato possono comportare dei rischi per chi gestisce, avendone la proprietà, veicoli nel medio-lungo periodo.

Leasys e le sue controllate hanno da tempo definito e adottato a livello di Gruppo linee guida finalizzate alla definizione e al monitoraggio nel continuo dei valori residui. Il modello di calcolo dei Fondi Valori Residui viene aggiornato trimestralmente in modo da permettere la più congrua valutazione delle coperture. Non si rilevano oggi particolari criticità inerenti il rischio sui valori residui del parco circolante.



PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Si fornisce, di seguito, la composizione delle principali voci dello Stato Patrimoniale.

Gli importi sono espressi in migliaia di Euro.

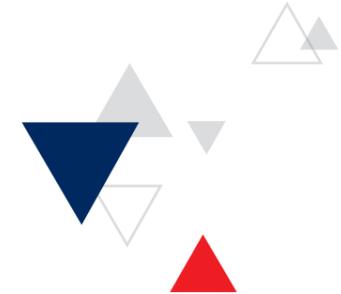
ATTIVO - ATTIVITÀ MATERIALI

1. VEICOLI

La voce ammonta a 4.072.217 migliaia di Euro con un incremento di 749.763 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'aumento della flotta gestita. Di seguito viene data l'evidenza della sua composizione.

1.1 VEICOLI: Composizione

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020	Variazione
Veicoli di proprietà	5.991	2.866	3.125
Valore lordo	7.729	3.608	4.121
Fondo Ammortamento	(1.738)	(741)	(997)
Veicoli in noleggio	3.705.242	2.952.845	752.397
Valore lordo	4.913.054	3.946.482	966.572
Fondo Ammortamento	(1.207.812)	(993.637)	(214.175)
Veicoli in stock	13.541	54.910	(41.369)
Valore lordo	22.228	93.898	(71.670)
Fondo Ammortamento	(8.687)	(38.988)	30.301
Veicoli da noleggiare	347.443	311.832	35.611
Valore lordo	347.443	311.832	35.611
Fondo Ammortamento	-	-	-
Totale	4.072.217	3.322.454	749.763
Valore lordo	5.290.454	4.355.820	934.634
Fondo Ammortamento	(1.218.237)	(1.033.366)	(184.871)



La voce sopra esposta include le seguenti fattispecie:

- ▶ mezzi di trasporto auto proprie, intese principalmente come company car e veicoli in assegnazione al personale aziendale per 5.991 migliaia di Euro (al netto del fondo ammortamento);
- ▶ autovetture e veicoli commerciali concessi in noleggio a terzi per un totale di 3.705.242 migliaia di Euro (al netto del fondo ammortamento);
- ▶ beni in stock per 13.541 migliaia di Euro e beni in attesa di noleggio per 347.443 migliaia di Euro. Tali beni identificano i veicoli in attesa di attivazione contrattuale e consegna che non sono soggetti ad ammortamento fino alla delivery e conseguente attivazione.

1.2 VEICOLI: Variazioni annue

Di seguito vengono espone le variazioni delle consistenze nell'esercizio 2021.

Voci (in migliaia di Euro)	Veicoli di proprietà	Veicoli in noleggio	Veicoli in stock	Veicoli da noleggiare	Totale
Esistenze iniziali nette	2.866	2.952.845	54.910	311.832	3.322.454
Rettifica saldi iniziali	4.896				4.896
Acquisizioni	639	1.289.682	-	349.510	1.639.831
Dismissioni	(1.060)	(376.147)	(48.228)	-	(425.435)
Svalutazioni	-	(826)	-	-	(826)
Riprese di valore	-	37.849	-	-	37.849
Ammortamenti	(1.446)	(491.442)	-	-	(492.887)
Differenze cambio	-	17.041	-	1	17.042
Altre variazioni	96	276.240	6.859	(313.899)	(30.705)
Rimanenze finali nette	5.991	3.705.242	13.541	347.443	4.072.217



2. ATTIVITÀ MATERIALI

La voce ammonta a 6.248 migliaia di Euro con un decremento di 1.845 migliaia di Euro rispetto l'esercizio precedente. Di seguito viene data evidenza della sua composizione.

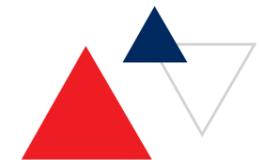
2.1 ALTRE ATTIVITÀ MATERIALI: Composizione

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2020	Variazione
Terreni e fabbricati	370	460	(90)
Valore lordo	1.922	1.761	160
Fondo Ammortamento	(1.552)	(1.302)	(250)
Impianti e macchinari	4.134	5.644	(1.510)
Valore lordo	7.430	9.335	(1.905)
Fondo ammortamento	(3.297)	(3.692)	395
Attrezzature industriali e commerciali	232	347	(115)
Valore lordo	443	557	(114)
Fondo Ammortamento	(211)	(210)	-1
Altre immobilizzazioni materiali	1.512	1.642	(130)
Valore lordo	2.437	2.234	203
Fondo Ammortamento	(925)	(592)	(333)
Totale	6.248	8.092	(1.845)
Valore lordo	12.232	13.888	(1.656)
Fondo Ammortamento	(5.985)	(5.795)	(189)

2.1 ALTRE ATTIVITÀ MATERIALI: Variazioni annue

Di seguito vengono espresse le variazioni delle consistenze nell'esercizio 2021.

Voci (in migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale
Esistenze iniziali nette	460	5.644	347	1.642	8.092
Acquisizioni	160	3.713	259	204	4.336
Dismissioni	-	(3.063)	(285)	-	(3.348)
Ammortamenti	(163)	(497)	(90)	(333)	(1.083)
Differenze cambio	-	(1)	-	(1)	(2)
Altre variazioni	(87)	(1.740)	-	-	(1.827)
Rimanenze finali nette	370	4.134	232	1.512	6.248



ATTIVITÀ IMMATERIALI

3. DIRITTI D'USO

Il Gruppo come previsto dai principi contabili internazionali, in particolare dall'IFRS 16, si avvale dell'esenzione dall'applicazione dello standard per i contratti di leasing di durata uguale o inferiore a 12 mesi o per i beni il cui valore sia di modica entità. Pertanto in tale voce sono contabilizzati i contratti di leasing superiori a 12 mesi, a meno che l'attività sottostante sia di modico valore.

La voce ammonta a 34.928 migliaia di Euro con un decremento di 4.705 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. Di seguito viene data l'evidenza della sua composizione.

3.1 DIRITTI D'USO: Composizione

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020	Variazione
Immobili	34.848	39.550	(4.703)
Valore lordo	52.418	53.415	(998)
Fondo Ammortamento	(17.570)	(13.865)	(3.705)
Impianti e macchinari	81	83	(3)
Valore lordo	131	131	-
Fondo Ammortamento	(50)	(48)	(3)
Totale	34.928	39.633	(4.705)
Valore lordo	52.549	53.546	(998)
Fondo Ammortamento	(17.620)	(13.913)	(3.707)

La voce sopra esposta di maggiore rilievo si riferisce a contratti di leasing, rientranti nell'ambito IFRS 16, che il Gruppo ha stipulato aventi ad oggetto immobili che sono utilizzati per le attività operative delle Società, quali immobili utilizzati come uffici. Tali contratti hanno generalmente una durata superiore ai 12 mesi.

Il Gruppo inoltre ha taluni leasing per macchinari la cui durata è uguale o inferiore ai 12 mesi ed attrezzature d'ufficio il cui valore è modesto. Il Gruppo ha scelto, come sopra riportato, per questi contratti di applicare le esenzioni previste dall'IFRS 16 riguardo i leasing di breve durata o di modesto valore.

3.2 DIRITTI D'USO: Variazioni annue

Di seguito vengono espone le variazioni delle consistenze nell'esercizio 2021.

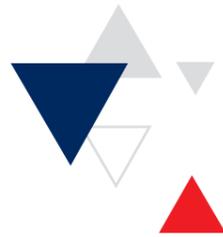
Voci (in migliaia di Euro)	Immobili	Impianti e macchinari	Totale
Esistenze iniziali nette	39.550	83	39.633
Dismissioni	(998)	-	(998)
Ammortamenti	(3.705)	(3)	(3.707)
Rimanenze finali nette	34.848	81	34.928

4. AVVIAMENTO

Il valore dell'avviamento al 31 dicembre 2021 è pari a 113.194 Euro migliaia.

Lo stesso si riferisce per:

- ▶ 78.480 migliaia di Euro al Goodwill generatosi nel 2001 dalla nascita della Leasys S.p.A.;
- ▶ 13.690 migliaia di Euro al Goodwill relativo al primo consolidamento di AIXIA (successivamente denominata Leasys Rent France S.A.S.); in data 15 maggio 2020, Leasys ha acquisito il 100% del capitale sociale della società Aixia Developpement SAS, società operante nel noleggio a breve termine sul mercato francese, ad un corrispettivo di Euro 18 milioni. In data 1° ottobre 2020 ha avuto effetto la fusione, mediante TUP (Transmission Universelle de Patrimoine), delle società Aixia Location SAS, Rent All SAS e Aixia System SAS, nella società Leasys Rent France SAS (già AIXIA DEVELOPPEMENT SAS). A far data dalla medesima, le tre società di cui sopra hanno cessato di esistere.
- ▶ 7.255 migliaia di Euro relativi al Goodwill generato dal primo consolidamento di Drivalia Car Rental S.L.U. (successivamente denominata Leasys Rent Espana S.L.U.). Il 5 novembre 2020 Leasys S.p.A. ha acquisito le n. 430 quote costituenti il 100% del capitale sociale della DRIVALIA CAR RENTAL S.L.U., società a responsabilità limitata con sede in Spagna, operante nel settore dell'attività di noleggio a breve termine, ad un corrispettivo di Euro 13,9 milioni.
- ▶ 2.732 migliaia di Euro relativi al Goodwill generato dalla cessione di Leasys Portugal S.A. da FCA Bank a Leasys S.p.A. In data 4 novembre 2020 la Leasys S.p.A. ha acquisito le quote possedute dalla propria controllante FCA Bank S.p.A. nella "FCA Dealer Services Portugal S.A.", rappresentanti la totalità del capitale sociale diventandone pertanto l'unico socio, per un corrispettivo pari a Euro 36,6 milioni.



- ▶ 1.359 migliaia di Euro relativi al Goodwill generato dall'acquisizione di Leasys Rent S.p.A. da parte di Leasys S.p.A.
- ▶ 2.407 migliaia di Euro relativi al Goodwill calcolato preliminarmente al momento dell'acquisizione di Sado Rent S.A. avvenuta in data 21 dicembre 2021. Il processo di Purchase Price Allocation verrà concluso entro 12 mesi dalla data di acquisizione secondo quanto previsto dal principio contabile Internazionale IFRS 3.
- ▶ 7.271 migliaia di Euro relativi al Goodwill calcolato preliminarmente al momento dell'acquisizione di ER Capital UK avvenuta in data 23 luglio 2021. Il processo di Purchase Price Allocation verrà concluso entro 12 mesi dalla data di acquisizione secondo quanto previsto dal principio contabile Internazionale IFRS 3.

L'impairment test degli avviamenti

In base allo IAS 36 - *Impairment of Assets* - gli avviamenti devono essere sottoposti annualmente ad *impairment test* per verificarne la recuperabilità del valore. Ad ogni data di chiusura di bilancio, pertanto, il Gruppo effettua il test stimando il valore recuperabile dell'avviamento e confrontandolo con il valore contabile per verificare se l'attività ha subito una riduzione di valore.

Criteri per la stima del Valore d'uso

Il Valore d'uso è stato determinato attraverso la stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede possano essere generati. Il periodo di previsione analitica ha compreso un arco temporale di cinque anni. Il flusso dell'ultimo esercizio di previsione analitica è stato proiettato in perpetuità (tramite il ricorso a formula di rendita perpetua, attraverso un appropriato tasso di crescita "g" ai fini del cosiddetto "Terminal Value". Il tasso "g" è stato determinato assumendo come fattore di crescita il tasso di inflazione a medio termine nell'area Euro e costante nel tempo).

I flussi derivanti da attività/passività finanziarie, rappresentano parte del core business aziendale. In altri termini, il valore recuperabile è influenzato dai suddetti flussi e pertanto deve includere anche le attività/passività finanziarie. In considerazione di ciò, si può considerare con buona approssimazione che i flussi finanziari coincidano con la redditività espressa e pertanto si è assunto che il Free Cash Flow (FCF) corrisponda al Risultato Netto.

Determinazione del tasso di attualizzazione dei flussi

Nella determinazione del Valore d'uso i flussi finanziari sono stati attualizzati ad un tasso che riflette le valutazioni correnti del mercato, del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Il tasso di attualizzazione utilizzato, è stato stimato nell'ottica "equity side", ovvero considerando unicamente il costo del capitale proprio (Ke), coerentemente con le modalità di determinazione dei flussi che, come già evidenziato, sono comprensivi dei flussi derivanti dalle attività e passività finanziarie.

Il costo del capitale è stato quindi determinato utilizzando il "Capital Asset Pricing Model" (CAPM). Sulla base di tale modello, il costo del capitale viene determinato quale somma del rendimento di investimenti privi di rischio e di un premio per il rischio, a sua volta dipendente dalla rischiosità specifica dell'attività (intendendo per tale sia la rischiosità del comparto operativo sia la rischiosità geografica rappresentata dal cosiddetto "rischio Paese").

L'avviamento è sottoposto a verifica di perdita di valore almeno una volta l'anno o con maggiore frequenza, quando le circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere soggetto a perdita di valore.

Risultati del Test di Impairment

Alla data di bilancio non si ravvisano condizioni o risultanze a seguito di verifica che siano indicative di una perdita di valore.

- ▶ il tasso di sconto, pari al 7,24 %, è stato calcolato come costo del capitale, considerando un tasso privo di rischio pari allo -0,18%, un premio per il rischio aziendale pari al 5,58% ed un beta pari a 1,33;
- ▶ il tasso di crescita è stimato pari a 1,8%.

Si riportano di seguito i valori recuperabili e contabili.

GCU - VALORI IN €/MLN	AVVIAMENTO	VALORE CONTABILE	VALORE RECUPERABILE	ECCEDEZZA VERSO VALORE CONTABILE
Leasys Spa	93,5	407,2	2957,2	2554,8
Leasys Rent Spa	1,4	25	81,13	56,09
Leasys Rent France	13,7	25,8	78,26	52,48
Leasys Rent Espana	7,3	15,3	69,98	54,65
Leasys Rent UK (**)	7,3	6,6	64,45	57,89
Sado Rent (*)	2,4	10,5		
Totale	125,6	490,4	3251,01	2775,92

(*) Data di primo consolidamento 21/12/2021

(**) Processo di definizione del Purchase Price Allocation in corso, ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 3

La società ha un anno di tempo per effettuare il processo di allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione (Purchase Price Allocation).



Sono state inoltre elaborate analisi di *sensitivity* simulando una variazione dei parametri significativi del test di *impairment*, tra cui una diminuzione del Risultato Netto di 40%, per tener conto di possibili peggioramenti delle condizioni economiche del mercato. Al termine di tale analisi, il valore recuperabile risultava essere superiore al valore contabile.

5. ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

La voce ammonta a 29.951 migliaia di Euro con un incremento di 5.298 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio. Di seguito viene data evidenza della sua composizione.

5.1 ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI: Composizione

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020	Variazione
Diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno	21.769	17.991	3.778
Valore lordo	62.465	51.895	10.571
Fondo Ammortamento	(40.696)	(33.903)	(6.793)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	327	478	(151)
Valore lordo	14.239	14.840	(601)
Fondo Ammortamento	(13.912)	(14.362)	450
Altre immobilizzazioni immateriali	5.547	3.506	2.041
Valore lordo	29.277	26.329	2.948
Fondo Ammortamento	(23.730)	(22.823)	(907)
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.308	2.678	(370)
Valore lordo	2.308	2.678	(370)
Fondo Ammortamento	-	-	-
Totale	29.951	24.653	5.298
Valore lordo	108.289	95.742	12.548
Fondo Ammortamento	(78.339)	(71.089)	(7.250)

In riferimento alle immobilizzazioni immateriali si precisa quanto segue:

- ▶ i diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, pari a 21.769 migliaia di Euro, si riferiscono a costi sostenuti per le implementazioni dei sistemi informatici a seguito del processo di internazionalizzazione al fine di adeguarne le funzionalità alle esigenze aziendali;
- ▶ le altre immobilizzazioni immateriali, pari a 5.547 migliaia Euro, sono costituite principalmente dalla capitalizzazione dei costi per migliorie su beni di terzi;
- ▶ le immobilizzazioni in corso, pari a 2.308 migliaia di Euro, sono costituite dalla capitalizzazione di progetti con data go-live 2022, riferibili principalmente a MyLeasys International, migliorie su beni terzi e integrazioni del sistema informatico.

5.2 ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI: Variazioni annue

Di seguito vengono esposte le variazioni delle esistenze nell'esercizio 2021.

Voci (in migliaia di Euro)	Diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Esistenze iniziali nette	17.991	478	3.506	2.678	24.653
Acquisizioni	8.776	100	2.149	2.164	13.189
Dismissioni	-	-	(2)	-	(2)
Svalutazioni	(5)	-	-	-	(5)
Ammortamenti	(6.799)	(77)	(854)	-	(7.729)
Differenze cambio	-	(1)	8	-	7
Altre variazioni	1.806	(173)	739	(2.534)	(162)
Rimanenze finali nette	21.769	327	5.547	2.308	29.951

6. PARTECIPAZIONI

La tabella seguente illustra il dettaglio delle partecipazioni detenute dal Gruppo Leasys:

Voci (in migliaia di Euro)	Sede (Paese)	Valuta	Quota di possesso	Valore attribuito in bilancio
Partecipazioni in imprese controllate				
Leasys S.p.A.	Italia	EUR	100%	150
Leasys Rent S.p.A.	Italia	EUR	100%	2.146
Leasys Rent France S.A.S.	Francia	EUR	100%	15.245
Tot. partecipazioni in imprese controllate				17.541

8. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FISCALI

La voce Attività per imposte anticipate, pari a 88.401 migliaia di Euro come di seguito rappresentate, si decrementa, rispetto all'esercizio precedente, di 38.253 migliaia di Euro.

La voce Passività per imposte differite, pari a 53.229 migliaia di Euro come di seguito rappresentate, si decrementa, rispetto all'esercizio precedente, di 19.857 migliaia di Euro.

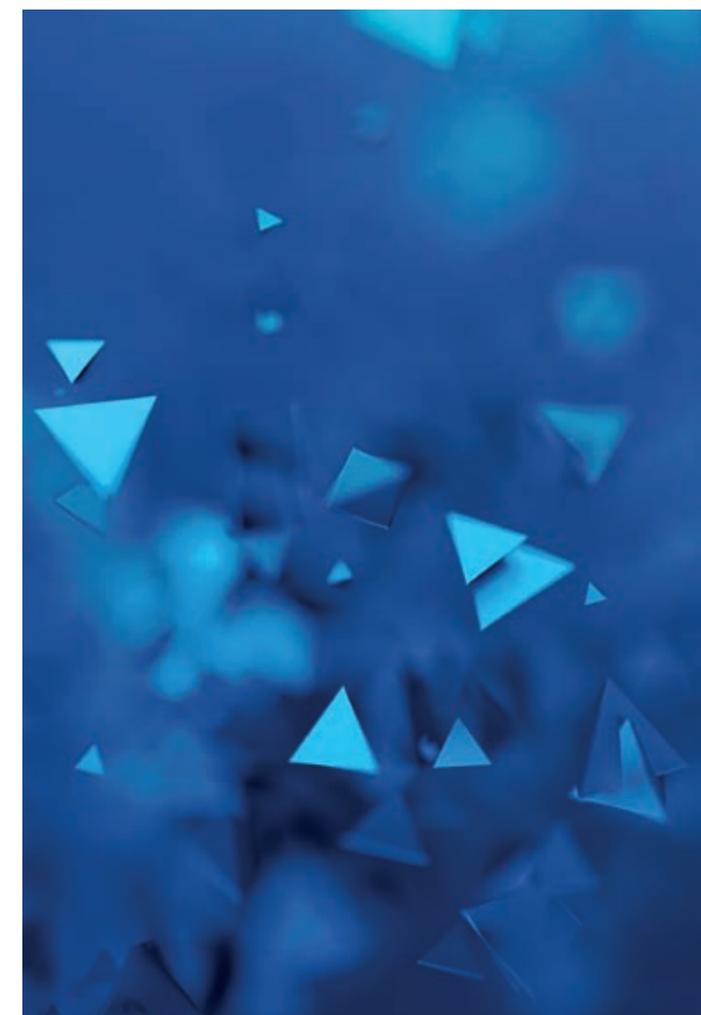
8.1 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FISCALI: Composizione

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020	Variazione 31/12/2020
Attività per imposte anticipate	88.401	126.654	(38.253)
In contropartita a Conto Economico	87.456	122.621	(35.166)
In contropartita a Patrimonio Netto	945	4.033	(3.088)
Passività per imposte differite	53.229	73.087	(19.857)
In contropartita a Conto Economico	53.204	73.060	(19.855)
In contropartita a Patrimonio Netto	25	27	(2)



8.2 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FISCALI: Variazioni annue

Voci (in migliaia di Euro)	Variazione delle imposte anticipate			Variazione delle imposte differite		
	In contropartita al Conto Economico	In contropartita al Patrimonio Netto	Totale	In contropartita al Conto Economico	In contropartita al Patrimonio Netto	Totale
Esistenze iniziali	122.567	4.087	126.654	73.060	27	73.087
Variazioni esistenze iniziali	490		490			
1. Importo iniziale	123.057	4.087	127.144	73.060	27	73.087
2. Aumenti	14.428	(3.142)	11.287	2.858	(2)	2.856
2.1 Imposte anticipate/differite rilevate nell'esercizio	10.882	(3.338)	7.543	2.886	(2)	2.884
a) Relative a precedenti esercizi	1.018	-	1.018	(119)	-	(119)
b) Altre	9.864	(3.338)	6.525	3.008	-	3.008
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-	-	(3)	(2)	(5)
2.3 Altri aumenti	3.547	197	3.743	(28)	-	(28)
3. Diminuzioni	(50.030)	(0)	(50.030)	(22.713)	-	(22.713)
3.1 Imposte anticipate/differite annullate nell'esercizio	(49.817)	-	(49.817)	(22.748)	-	(22.748)
a) Rigiri	(48.777)	-	(48.777)	(22.907)	-	(22.907)
b) Altre	(1.041)	-	(1.041)	159	-	159
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(16)	-	(16)	-	-	-
3.3 Altre diminuzioni	(196)	(0)	(196)	35	-	35
4. Importo finale	87.455	945	88.401	53.204	25	53.229



9. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Voci (in migliaia di Euro)	Valore nozionale corrente	Fair value corrente	Valore nozionale non corrente	Fair value non corrente
Derivati attivi				
Derivati di trading				
Derivati di copertura	10.116	22	1.648.252	5.284
Rischio tasso di interesse	10.116	22	1.648.252	5.284
Rischio cambio				
Totale derivati attivi	10.116	22	1.648.252	5.284
Derivati passivi				
Derivati di trading				
Derivati di copertura	249.315	643	1.076.328	3.924
Rischio tasso d'interesse	249.315	643	1.076.328	3.924
Rischio di cambio				
Totale derivati passivi	249.315	643	1.076.328	3.924

Includono gli strumenti finanziari derivati per la gestione del rischio di tasso di interesse il cui valore nozionale al 31 dicembre 2021 ammonta a 2.984.010 migliaia di Euro pari ad un *fair value* di 9.873 migliaia di Euro. Per valore nozionale di un contratto derivato si intende l'ammontare contrattuale convenzionalmente definito.

L'importo del *fair value* differisce dalla posta del Patrimonio Netto "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" in quanto contabilizzata al netto dei relativi ratei.

I differenziali di interesse sono imputati a Conto Economico tra i proventi/oneri finanziari secondo il criterio di competenza.

Tali strumenti finanziari derivati sono stati stipulati con finalità di copertura ed hanno lo scopo di trasformare il profilo di costo di parte della raccolta fondi da variabile in fisso al fine di correlarlo con la durata ed il rendimento dei contratti di noleggio.

Il *fair value* di tali strumenti, per la totalità costituiti da *Interest Rate Swap*, è stato determinato sulla base dell'attualizzazione dei flussi finanziari futuri rivenienti dagli stessi, stimato sulla base delle opportune curve dei tassi al 31 Dicembre 2021.

ATTIVITA' CORRENTI

10. RIMANENZE

La voce rimanenze pari a 51.205 migliaia di Euro fa riferimento ad veicoli che hanno terminato il periodo di noleggio previsto contrattualmente e sono destinati alla vendita. Si registra un incremento di 25.058 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020	Variazione
Veicoli destinati alla vendita	51.205	26.148	25.058
Totale	51.205	26.148	25.058

11. CREDITI VERSO CLIENTI

La voce ammonta a 890.749 migliaia di Euro con un incremento di 58.484 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. Di seguito viene data l'evidenza della sua composizione.

11.1 CREDITI VERSO CLIENTI: Composizione

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020	Variazione
Crediti per noleggio veicoli	692.292	605.674	86.618
Fondo svalutazione crediti	(39.934)	(35.653)	(4.281)
Crediti per leasing finanziario	195.123	212.986	(17.863)
Fondo svalutazione crediti	(2.923)	(4.576)	1.653
Altri crediti	46.190	53.834	(7.644)
Crediti verso clienti - valori netti	890.749	832.265	58.484

11.2 MOVIMENTAZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Di seguito vengono espone le variazioni del fondo svalutazione crediti nell'esercizio 2021.

Voci (in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Valore iniziale	(40.229)	(37.388)
Variazioni in aumento	(15.145)	(15.574)
Accantonamento d'esercizio	(14.412)	(14.230)
Altre variazioni	(733)	(1.344)
- Differenze cambio calcolate (+)	(242)	-
- Altre variazioni (+)	(491)	(1.344)
Variazioni in diminuzione	12.517	12.732
Riprese di valore da valutazione	565	-
Utili da cessione (-)	2.219	2.555
Write-off	9.705	9.747
Altre variazioni	28	431
- Differenze cambio calcolate (-)	28	431
Totale	(42.857)	(40.229)

I crediti commerciali sono infruttiferi e hanno generalmente scadenza da 30 a 90 giorni.

12. ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ CORRENTI

La voce ammonta a 603.049 migliaia di Euro con un incremento di 223.271 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, dovuto ad un generale aumento delle categorie di crediti compresi nella voce "Altri crediti". Di seguito viene data l'evidenza della sua composizione:

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020	Variazione
Crediti relativi al personale	241	262	(22)
Crediti verso enti previdenziali	41	58	(17)
Depositi cauzionali	3.045	3.096	(51)
Altri crediti	599.722	376.361	223.361
Totale	603.049	379.778	223.271

13. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide si incrementano di 550.634 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2020. Ciò è dovuto principalmente all'iniezione di liquidità, ottenuta in seguito all'emissione del prestito obbligazionario nel corso del 2021, e all'apertura di nuove linee di credito con istituti finanziari agevolate dalle favorevoli condizioni del mercato.

La tabella seguente riporta il dettaglio relativo alle disponibilità liquide detenute dalla Società.

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020	Variazione
Depositi bancari e postali	682.749	132.150	550.598
Denaro e valori in cassa	49	14	35
Totale	682.798	132.164	550.634

15. CREDITI TRIBUTARI

Le voci ammonta a 4.909 migliaia di Euro con un incremento di 477 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2020.

La tabella seguente riporta il dettaglio dei crediti tributari.

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020	Variazione
Crediti per imposte dirette	4.909	4.432	477
Totale crediti tributari	4.909	4.432	477

PASSIVITÀ**17. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO**

L'indebitamento finanziario netto ammonta a 4.658.987 migliaia di Euro e aumenta di 818.594 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito la composizione:

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020	Variazione
A. Denaro e valori in cassa	(49)	(14)	(35)
B. Depositi bancari e postali	(682.749)	(132.150)	(550.598)
C. Titoli	-	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	(682.798)	(132.164)	(550.634)
E. Crediti finanziari correnti	-	-	-
F. Debiti bancari correnti	3.275.901	1.408.953	1.866.948
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	3.856	5.882	(2.026)
H. Altri debiti finanziari correnti	61.217	445.606	(384.389)
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	3.340.974	1.860.441	1.480.534
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	2.658.176	1.728.276	929.900
K. Debiti bancari non correnti	1.471.182	2.076.918	(605.736)
L. Obbligazioni emesse	498.902	-	498.902
M. Altri debiti non correnti	30.727	35.199	(4.472)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	2.000.811	2.112.117	(111.306)
O. Indebitamento finanziario netto (J+N)	4.658.987	3.840.393	818.594

17.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI E CORRENTI: Composizione

Le voci ammontano a 5.341.785 migliaia di Euro con un incremento di 1.369.228 migliaia di Euro rispetto lo scorso esercizio.

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020	Variazione
Debiti finanziari a lungo termine	1.471.182	2.076.918	(605.736)
Finanziamenti bancari (quota oltre 12 m)	1.468.051	1.888.319	(420.268)
Altri debiti finanziari	3.131	188.599	(185.468)
Obbligazioni emesse	498.198	-	498.198
Passività per locazioni finanziarie medio/lungo termine	30.727	35.199	(4.472)
Totale passività finanziarie non correnti	2.000.107	2.112.117	(112.010)
Debiti finanziari a breve termine	3.341.679	1.860.441	1.481.238
Conti correnti passivi	56.898	41.714	15.184
Finanziamenti bancari (quota entro 12 m)	3.275.901	1.408.953	1.866.948
Altri debiti finanziari	4.319	403.892	(399.573)
Passività per locazioni finanziarie a breve termine	4.561	5.882	(1.321)
Totale passività finanziarie correnti	3.341.679	1.860.441	1.481.238
Totale passività finanziarie	5.341.785	3.972.557	1.369.228

L'incremento dei finanziamenti rispetto all'esercizio 2020 è generato principalmente dal fabbisogno finanziario necessario a coprire l'aumento dei volumi del business in termini di flotta aziendale, cresciuta nel 2021 rispetto all'esercizio precedente.



17.2 PASSIVITÀ DI LEASING

Le passività di Leasing, pari a 35.287 migliaia di Euro, sono esclusivamente derivanti dall'applicazione del principio IFRS 16, e si riferiscono principalmente alle fattispecie relative ai contratti di locazione per abitazioni in uso ai dipendenti e locali uso ufficio.

Di seguito, il dettaglio delle scadenze delle passività per leasing (di cui alla tabella sopra):

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020	Variazione
Passività di leasing correnti - Pagamenti minimi futuri <1 anno	4.561	5.882	1.984
Passività di leasing - Pagamenti minimi futuri tra 1 e 5 anni	19.878	20.698	(7.777)
Passività di leasing - Pagamenti minimi futuri oltre 5 anni	10.849	14.501	-
Totale pagamenti minimi	35.287	41.081	(5.794)
Valore attuale	35.287	41.081	(5.794)

17.4 PRESTITI OBBLIGAZIONARI EMESSI

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Quota corrente	(704)	-
Quota non corrente	498.902	-
Totale valore contabile	498.198	-

Leasys ha emesso il 15 luglio il primo Green Bond del Gruppo Stellantis, collocando con successo un'operazione da euro 500 milioni con scadenza luglio 2024. I proventi del Green Bond saranno utilizzati da Leasys per finanziare la propria flotta di veicoli elettrici e plug-in hybrid estendendo al contempo la propria rete di punti di ricarica elettrica.



18. FONDI DI QUIESCENZA AZIENDALI A BENEFICI DEFINITI

18.1 BENEFICI AI DIPENDENTI: Composizione

Le voci ammonta a 7.160 migliaia di Euro con un decremento di 177 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020	Variazione
Piani a benefici definiti	5.525	5.783	(259)
Altri benefici a lungo termine	1.635	1.554	82
Totale piani a benefici definiti	7.160	7.337	(177)

La passività relativa ai benefici da riconoscere al termine del rapporto di lavoro iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti, rettificato da utili e perdite attuariali e da costi relativi a prestazioni di lavoro pregresse non rilevati precedentemente. I fondi dei piani pensionistici a benefici definiti e il costo annuo rilevato a Conto Economico sono determinati da attuari esterni utilizzando il metodo della Proiezione Unitaria del Credito (*Projected Unit Credit Method*).

18.2 BENEFICI AI DIPENDENTI: Variazioni annue

Di seguito vengono espone le variazioni nell'esercizio 2021.

Voci (in migliaia di Euro)	Piani a benefici definiti	Altri benefici a lungo termine	Totale benefici ai dipendenti
A. Esistenze iniziali nette	5.783	1.554	7.337
B. Aumenti	454	370	824
B.1 Accantonamento dell'esercizio	36	314	350
B.2 Altre variazioni	418	56	474
C. Diminuzioni	(712)	(288)	(1.001)
C.1 Liquidazioni effettuate	(215)	(47)	(262)
C.2 Altre variazioni	(497)	(242)	(739)
D. Rimanenze finali nette	5.525	1.635	7.160



18.3 BENEFICI AI DIPENDENTI: Variazioni della passività attuariale

Voci (in migliaia di Euro)	Piani a benefici definiti	Altri benefici a lungo termine	Totale benefici a dipendenti
Passività attuariale iniziale	5.783	1.554	7.337
Costo per servizi	-	48	48
Oneri finanziari	(8)	(4)	(12)
Perdite/(Utili) attuariali da variazioni nelle ipotesi demografiche	10	30	40
Perdite/(Utili) attuariali da variazioni nelle ipotesi finanziarie	13	34	47
Perdite/(Utili) attuariali altri	63	192	255
Erogazioni	(202)	(42)	(244)
Altri movimenti	(136)	(175)	(311)
Passività attuariale finale	5.525	1.635	7.160

19. FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce ammonta a 12.370 migliaia di Euro e diminuisce di 5.563 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

19.1 FONDI PER RISCHI E ONERI: Composizione

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020	Variazione
Fondo vertenze legali	554	496	59
Fondo rischi e oneri futuri per leasing operativo	2.554	8.887	(6.333)
Altri fondi rischi e oneri	9.262	8.550	712
Totale fondi rischi e oneri	12.370	17.933	(5.563)



La voce "Fondo vertenze legali" recepisce i rischi connessi alle cause con rischio di soccombenza certo o probabile. Nell'esercizio corrente è stato effettuato un accantonamento pari a 52 mila Euro e un utilizzo di 94 mila Euro. La maggior parte delle cause per le quali il rischio di soccombenza è stato ritenuto certo o probabile riguarda controversie per le quali la Società è stata chiamata in causa in qualità di proprietaria di veicoli coinvolti in sinistri automobilistici. Altra tipologia minoritaria riguarda le cause per le quali la Società viene coinvolta per vizi e difetti dei veicoli venduti.

La voce "Fondo rischi e oneri futuri per leasing operativo" accoglie principalmente il fondo rischi risoluzione rapporti di agenzia.

La voce altri fondi rischi e oneri comprende principalmente il fondo autoassicurazione e il fondo rischi per il personale.

19.2 FONDI PER RISCHI E ONERI: Variazioni annue

Di seguito vengono espone le variazioni nell'esercizio 2021.

Voci (in migliaia di Euro)	Fondo vertenze legali	Fondo rischi e oneri futuri per leasing operativo	Altri fondi rischi e oneri	Totale 31/12/2021
A. Esistenze iniziali nette	496	8.887	8.550	17.933
B. Aumenti	152	2.383	4.352	6.887
Accantonamento dell'esercizio	52	2.223	4.237	6.512
Altre variazioni	100	160	114	375
Differenza cambio input (+)	-	-	-	-
Differenze cambio automatiche (+)	-	150	61	212
Altre variazioni (+)	100	10	53	163
C. Diminuzioni	94	8.716	3.640	12.450
Utilizzo nell'esercizio	94	2.331	3.489	5.915
per rilascio	24	2.331	854	3.209
per pagamenti	69	-	2.636	2.705
Altre variazioni	-	6.385	150	6.535
Differenze cambio automatiche (-)	-	-	1	1
D. Rimanenze finali nette	554	2.554	9.262	12.370

Con riferimento ai fondi di previdenza complementare a prestazione definita, la determinazione dei valori attuariali richiesti dall'applicazione dello IAS 19 "Benefici ai dipendenti" viene effettuata da un attuario indipendente, con l'utilizzo del "metodo della Proiezione Unitaria" (Project Unit Credit Method), come evidenziato in dettaglio nella parte A - Politiche contabili.

20. DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali pari a 606.515 migliaia di Euro aumentano di 45.802 migliaia di Euro rispetto all'anno precedente.

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020	Variazione
Debiti commerciali	420.005	394.525	25.479
Risconti passivi per leasing operativo	124.448	99.183	25.265
Altri ratei e risconti passivi	6.198	6.470	(272)
Altri	55.864	60.535	(4.671)
Totale debiti commerciali	606.515	560.713	45.802

Si evidenziano i termini e condizioni della passività sopra elencate:

- ▶ i debiti commerciali non generano interessi passivi e sono normalmente regolati a 60 giorni;
- ▶ gli altri debiti sono infruttiferi e sono regolati in media a sei mesi.

21. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Le altre passività correnti pari a 157.537 migliaia di Euro aumentano di 57.625 migliaia di Euro rispetto all'anno precedente dovuto principalmente all'aumento di 47.578 migliaia di Euro della voce "Risconto Contributo Marca" all'interno degli Altri debiti.

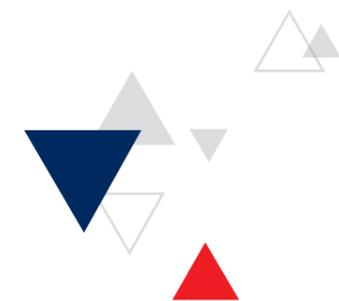
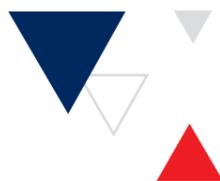
Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020	Variazione
Debiti verso compagnie assicurative	15.749	8.534	7.215
Debiti verso clienti per depositi cauzionali	195	14	181
Debiti verso il personale ed enti previdenziali	4.222	4.407	(186)
Altri debiti	137.372	86.957	50.415
Totale altri debiti	157.537	99.913	57.625

22. DEBITI TRIBUTARI

Le voce ammonta a 12.153 migliaia di Euro con un incremento di 7.182 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2020 dovuto principalmente a debiti IRAP.

La tabella seguente riporta il dettaglio dei debiti tributari:

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020	Variazione
Debiti per imposte dirette	11.806	4.971	6.835
Altri tributi	347	-	347
Totale debiti tributari	12.153	4.971	7.182



PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Si fornisce di seguito la composizione delle principali voci di Conto Economico.

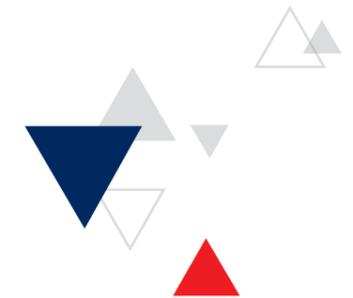
Gli importi sono espressi in migliaia di Euro.

1. MARGINE OPERATIVO LORDO

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020	Variazione
Ricavi da contratti di leasing	834.398	702.696	131.701
Canoni di leasing operativo	834.398	702.696	131.701
Contratti di leasing - risultato della gestione finanziaria	(11.850)	(27.132)	15.281
Oneri finanziari	(30.044)	(35.233)	5.189
Oneri da derivati designati come strumenti di copertura	(7.452)	(5.980)	(1.472)
Interessi passivi verso banche	(14.462)	(16.815)	2.353
Interessi passivi verso altri finanziatori	(639)	(3.288)	2.650
Altri oneri finanziari	(7.490)	(9.150)	1.660
Proventi finanziari	18.193	8.101	10.092
Interessi da clienti	11.701	4.349	7.353
Interessi da altri finanziamenti	40	18	22
Proventi da derivati designati come strumenti di copertura	5	32	(27)
Altri proventi finanziari	6.447	3.702	2.745
Costi da contratti di leasing - ammortamenti	(606.871)	(524.247)	(82.624)
Ammortamento leasing operativo	(566.869)	(488.885)	(77.984)
Canoni passivi su buy back	(40.002)	(35.362)	(4.639)
Totale margine da contratti di leasing	215.676	151.317	64.359

Il riconoscimento dei ricavi avviene secondo quanto già esposto nella sezione “ricavi” all’interno dei principi contabili del presente documento e vengono rilevati in quote costanti lungo la durata del periodo di noleggio. Eventuali ricavi derivanti da tali contratti non preventivati sono rilevati come ricavi nel periodo in cui maturano.

La variazione relativa al margine da contratti da leasing pari a 64.359 è dovuta all’effetto congiunto dell’aumento dei canoni di noleggio per 131.701 migliaia di Euro, dell’aumento dei costi relativi all’ammortamento dei veicoli in noleggio pari a 82.624 migliaia di Euro e alla diminuzione degli oneri finanziari pari a 15.281 migliaia di Euro, dovuta al più che proporzionale decremento dei tassi d’interesse contrattualizzati rispetto all’esercizio precedente.



2. MARGINE DA SERVIZI

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020	Variazione
Ricavi da servizi	484.384	412.722	71.662
Canoni per servizi su leasing operativi	354.166	322.766	31.400
Rivalse e risarcimenti assicurativi	774	614	161
Altri proventi per leasing operativo	125.946	85.288	40.657
Altri ricavi da servizi	3.498	4.053	(556)
Costi da servizi	(465.210)	(378.305)	(86.906)
Costi per servizi su veicoli	(408.934)	(334.575)	(74.360)
Costi per servizi commerciali	(56.159)	(43.587)	(12.572)
Altri costi per servizi	(117)	(143)	26
Totale margine sui servizi	19.174	34.417	(15.244)

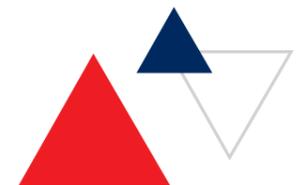
La voce si compone principalmente dei ricavi e costi accessori, correlati ai servizi di manutenzione, offerti al cliente congiuntamente al noleggio dell'autovettura.

La variazione relativa al margine dei servizi pari a (15.244) migliaia di Euro è dovuta principalmente all'effetto netto dell'aumento dei canoni di servizio per 31.400 migliaia di Euro e dell'aumento dei costi per servizi su veicoli e commerciali pari a (86.906) migliaia di Euro.

3. MARGINE DA VENDITA VEICOLI

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020	Variazione
Ricavi da vendita veicoli	94.905	60.911	33.994
Plusvalenza su vendita beni in leasing	71.886	34.621	37.265
Proventizzazione fondi valori residui	5.971	1.482	4.489
Altri ricavi	17.048	24.808	(7.760)
Costi da vendita veicoli	(56.229)	(56.014)	(215)
Minusvalenze su vendita beni in leasing	(43.018)	(50.276)	7.258
Accantonamenti su valori residui	(342)	(1.290)	948
Costi di logistica	(12.869)	(4.447)	(8.422)
Totale margine da vendita veicoli	38.676	4.897	33.778

La variazione in aumento relativa al margine da vendita veicoli pari a 33.778 migliaia di Euro è dovuta principalmente all'aumento dei ricavi da vendita di veicoli pari a 33.994 migliaia di Euro.



4. COSTI DEL PERSONALE

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020	Variazione
Salari e stipendi	(32.859)	(25.332)	(7.526)
Oneri sociali	(7.814)	(6.457)	(1.357)
Piani a benefici definiti	(180)	(257)	77
Piani a contribuzione definita	(1.983)	(1.803)	(179)
Altri piani a lungo termine	(92)	» (153)	61
Altri costi	(21.225)	(17.504)	(3.721)
Totale Costi del Personale	(64.153)	(51.508)	(12.645)

Il costo del personale aumenta di 12.645 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente conseguentemente all'aumento del personale del gruppo passato da 811 a 915 risorse in virtù delle nuove acquisizioni societarie e apertura di sedi nel mercato europeo.

Nella voce "Salari e stipendi" sono evidenziati gli stipendi e le incentivazioni (impiegati e dirigenti) per 32.859 migliaia di Euro.

Nella voce "Oneri sociali" sono indicati i contributi per personale dipendente per 7.814 migliaia di Euro.

Nella voce "Piani a contribuzione definita" sono classificate le quote di contribuzione ai fondi pensione integrativi a carico dell'azienda.

Nella voce "Altri costi" sono classificati prevalentemente Costi del lavoro per personale esterno e Costi per incentivazioni al personale Sales.

5. ALTRI COSTI OPERATIVI

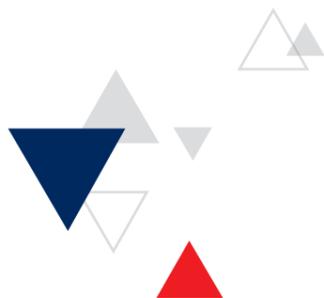
Il totale degli altri costi operativi è in linea con il valore dell'anno precedente.

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020	Variazione
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(987)	(543)	(444)
Altri costi operativi	(18.513)	(19.007)	494
Servizi IT	(4.731)	(5.991)	1.261
Prestazioni tecniche, legali, amministrative e professionali	(9.523)	(10.327)	804
Oneri ed accantonamenti per imposte indirette e tasse	(1.298)	(1.122)	(176)
Altri costi	(2.961)	(1.566)	(1.395)
Totale altri costi operativi	(19.500)	(19.551)	51

6. SVALUTAZIONI E AMMORTAMENTI

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020	Variazione
Ammortamento diritti d'uso su beni di terzi	(6.005)	(6.602)	597
Ammortamento altre attività materiali	(1.103)	(648)	(455)
Ammortamento attività immateriali	(7.213)	(5.941)	(1.272)
Totale svalutazioni e ammortamenti	(14.321)	(13.191)	(1.130)

La voce ammonta a 14.321 migliaia di Euro con un incremento di 1.130 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2020 in seguito all'aggiungersi dell'ammortamento degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio.



7. PERDITE SU CREDITI

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020	Variazione
Svalutazione di attività finanziarie correnti e non correnti	(70)	(927)	857
Perdite su attività finanziarie correnti e non correnti	-	(141)	141
Svalutazione di crediti verso clienti	(18.184)	(14.548)	(3.636)
Perdite su crediti verso clienti	(305)	(117)	(187)
Ripristini di valore su crediti verso clienti	3.856	2.845	1.011
Totale perdite su crediti	(14.702)	(12.887)	(1.814)

La voce ammonta a 14.702 migliaia di Euro con un incremento di 1.814 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2020.

La voce "Svalutazione crediti verso Clienti" comprende l'accantonamento a fondo svalutazione credito, secondo l'approccio semplificato IFRS 9 come definito già nel presente documento, per 18.184 migliaia di Euro ed include anche i costi della *collection* del credito.

8. IMPOSTE SUL REDDITO

8.1 IMPOSTE SUL REDDITO: Composizione

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020	Variazione
Imposte correnti dell'esercizio	(21.332)	(9.077)	(12.255)
Imposte correnti di esercizi precedenti	150	409	(259)
Totale imposte correnti	(21.182)	(8.668)	(12.514)
Variazione delle imposte anticipate	(36.364)	45.232	(81.596)
Variazione delle imposte differite	19.735	(43.194)	62.929
Totale imposte sul reddito da attività in funzionamento	(16.629)	2.038	(18.667)
Totale imposte sul reddito	(37.811)	(6.630)	(31.181)

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano a 37.811 migliaia di Euro con un incremento di 31.181 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

8.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali vigenti in Italia, è la seguente:

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2021
Risultato prima delle imposte da attività in funzionamento	160.921
Imposte sul reddito teoriche da Attività in funzionamento	38.621
Effetto di oneri interamente o parzialmente non deducibili - variazioni in aumento	3.737
Effetto di proventi interamente o parzialmente non imponibili - variazioni in diminuzione	(6.445)
Effetto consolidamento	(3.974)
Imposte effettive a Conto Economico da attività in funzionamento, esclusa IRAP (a)	31.938
IRAP - onere fiscale teorico	7.241
Effetto di oneri che non concorrono alla formazione della base imponibile	(1.880)
Effetto consolidamento	662
IRAP - Onere fiscale effettivo (b)	6.023
Adeguamento imposte esercizi precedenti (c)	(150)
Totale onere fiscale effettivo (a+b+c)	37.811



PARTE D - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE:
VOCI DI STATO PATRIMONIALE**

Voci (in migliaia di Euro)	Azionisti	Dirigenti	Altre parti correlate	Totale
Attività correnti				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	492.627		834	493.461
Altri crediti e attività correnti	207.207		32.450	239.657
Strumenti finanziari derivati attivi	0		2.409	2.409
Crediti verso clienti	1.407		292.083	293.490
Totale dell'attivo	701.241	0	327.776	1.029.017
Debiti finanziari correnti e non correnti	166		3.016.468	3.016.634
Strumenti finanziari derivati passivi	0		1.775	1.775
Debiti commerciali	19.029		61.239	80.268
Totale del passivo	19.194	0	3.079.482	3.098.677

**TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE:
VOCI DI CONTO ECONOMICO**

Voci (in migliaia di Euro)	Azionisti	Dirigenti	Altre parti correlate	Totale
Margine operativo lordo	1.831		79.919	81.749
Costi operativi	-4.543		-12.092	-16.635

Tutte le operazioni sono state compiute nell'interesse della Società e fanno parte della ordinaria gestione e sono regolate generalmente a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

**ALTRE INFORMAZIONI****COMPENSI A REVISORI ESTERNI**

I corrispettivi per i servizi di revisione legale forniti ammontano a complessivi 695 migliaia di Euro. Gli importi non comprendono IVA, spese e contributo CONSOB, ove applicabile.

Revisori di Gruppo appartenenti alla rete PricewaterhouseCoopers

Valori in milioni di Euro

Tipologia di servizio	Erogatore del servizio	Destinatario del servizio	Corrispettivo
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers	LEASYS Spa	106
		CLICKAR	25
		LEASYS Austria G.m.b.H.	12
		LEASYS France S.A.S.	51
		LEASYS Hellas S.M. S.A.	45
		LEASYS Nederland B.V.	30
		LEASYS Polska Sp.Zo.o.	58
		LEASYS Portugal S.A.	28
		LEASYS RENT Espana S.L.U.	24
		LEASYS RENT France S.A.S.	27
		LEASYS RENT S.p.A.	36
		LEASYS S.p.A Sucursal en Espana	20
		LEASYS S.p.A. German Branch	75
Altri servizi	PricewaterhouseCoopers	LEASYS Hellas S.M. S.A.	10
Totale			547

Altri revisori esterni

Tipologia di servizio	Erogatore del servizio	Destinatario del servizio	Corrispettivo
Revisione contabile	Fairhurst Ltd	ER CAPITAL Ltd	77
		EY S.p.A.	60
		Sofeg	5
Altri servizi	Fairhurst Ltd	ER CAPITAL Ltd	6
Totale			148



GARANZIE, IMPEGNI E PASSIVITÀ POTENZIALI

Le tabelle seguenti riportano il dettaglio delle garanzie prestate e degli impegni assunti dalla Capogruppo Leasys S.p.A., rappresentativi della componente più significativa dell'esposizione complessiva del Gruppo:

Garanzie (valori in migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Garanzie ricevute			
Bancarie	3.785	4.856	(1.071)
Assicurative	57	-	57
Totale garanzie ricevute	3.842	4.856	(1.014)
Garanzie prestate			
Bancarie	252.157	86.215	165.942
Assicurative	121	121	0
Altro	110.000	70.000	40.000
Totale garanzie prestate	362.278	156.336	205.943

Le garanzie prestate sono costituite da fidejussioni concesse alla Leasys S.p.A. a garanzia del corretto adempimento delle prescrizioni previste nei contratti di noleggio stipulati con clienti essenzialmente facenti parte della pubblica amministrazione.

Impegni (valori in migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Per emissione garanzia definitiva successivamente all'aggiudicazione gare	-	36	(36)
Totale impegni	-	36	(36)

La tabella riporta la garanzia provvisoria per la partecipazione alle procedure di gare di appalto ai sensi dell'art. 93 comma 8, del D.lgs. n.50/2019.



PARTE E - INFORMATIVA SUL LEASING

SEZIONE 1 - LOCATARIO

In accordo con quanto previsto ai paragrafi 51-59 dell'IFRS 16, si riportano di seguito le informazioni integrative relative ai contratti di *leasing* di cui il Gruppo Leasys è locatario.

Dall'analisi dei contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 il Gruppo ha identificato quale fattispecie più significativa quella appartenente ai contratti di *leasing* immobiliare. Questi includono prevalentemente locali ad uso ufficio.

Non sono presenti contratti di *sub-leasing*.

Il Gruppo Leasys, in accordo con le esenzioni concesse dal principio, ha scelto di non applicare l'IFRS 16 ai contratti con durata complessiva inferiore o uguale a 12 mesi ed a contratti con valore del bene sottostante, quando nuovo, inferiore o uguale a 5.000 Euro. In questo caso, i canoni relativi a tali *leasing* sono rilevati come costo – analogamente a quanto fatto in passato.

SEZIONE 2 - LOCATORE

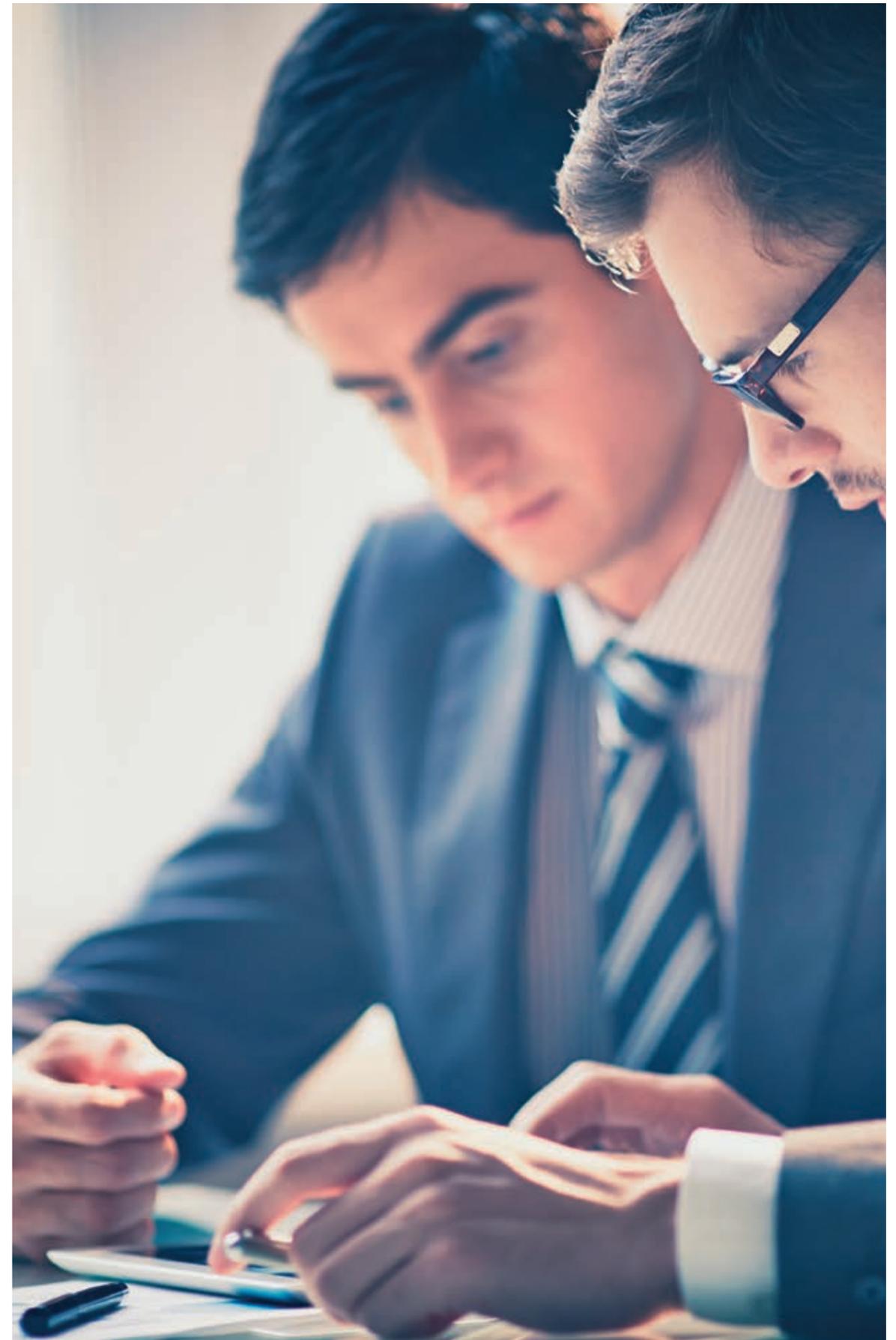
Il Gruppo Leasys offre contratti di *leasing* finanziario e operativo nei mercati in cui opera, finalizzati a supportare il business automobilistico del Gruppo FCA e delle società partner.

Nel settore del noleggio, l'offerta del Gruppo Leasys è rivolta sia ad aziende di grandi dimensioni e PMI, sia a professionisti e privati.

In qualità di locatore, la gestione del rischio associato ai diritti che il Gruppo conserva sulle attività sottostanti avviene attraverso:

- ▶ accordi di riacquisto (*buy back*);
- ▶ garanzie reali: depositi cauzionali;
- ▶ garanzie di firma: bancarie, assicurative e fidejussioni.

Nel caso di contratti in cui le società del Gruppo si accollano direttamente il rischio sul valore residuo del contratto, in quanto non presente un accordo di *buyback* con il dealer o il costruttore, viene effettuato un monitoraggio con cadenza trimestrale, finalizzato allo stanziamento di un fondo valori residui.



PARTE F - INFORMATIVA DI SETTORE

I dati relativi all'operatività ed alla redditività per aree di business sono esposti secondo il principio IFRS 8.

Conformemente a tal principio, si specifica che il business del Gruppo è sostanzialmente sviluppato sul territorio europeo e che i segmenti di settore geografici individuati e riportabili sono difatti l'Italia e l'Estero.

Tuttavia, i report sulle performance che eseguono distinzioni per aree geografiche estere non sono oggetto di presentazione periodica al management.

Di seguito la composizione del business per area geografica:

Informativa di settore (€/mln)	TOTALE	ESTERO	ITALIA
	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2021
Margine di noleggio/Margine su auto vendute	273,5	180,3	93,2
Costi operativi netti	-98	-58,1	-39,9
Costo del rischio	-14,7	-12,8	-1,9
Altri Proventi / Oneri	0,1	0,0	0,0
Risultato operativo	160,9	109,5	51,4
Imposte	-37,8	-30	-7,8
Risultato netto	123,1	79,5	43,6

Informativa di settore (€/mln)	TOTALE	ESTERO	ITALIA
	31/12/2020	31/12/2020	31/12/2020
Margine di noleggio/Margine su auto vendute	190,6	141,7	48,9
Costi operativi netti	-84,3	-60	-24,3
Costo del rischio	-12,9	-10	-2,9
Altri Proventi / Oneri	0,3	0,3	0
Risultato operativo	93,8	75,9	17,9
Imposte	-6,6	-4,4	-2,2
Risultato netto	87,1	71,5	15,6

Il Gruppo Leasys, la cui attività principale consiste nel fornire servizi di noleggio, compreso l'acquisto, l'assicurazione, la manutenzione e la rivendita dei veicoli a clienti esterni, opera attraverso una struttura organizzativa che si articola nelle seguenti linee di business: Long Term Rental, Mobility & Rent e Remarketing.



Tutte le transazioni intercompany tra le società del Gruppo sono elise ai fini del consolidamento.

Di seguito la composizione dell'attività per linee di business:

Informativa di settore (€/mln)	LONG TERM RENTAL	MOBILITY & RENT	REMARKETING	TOTALE
	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2021
Dati economici (€/mln)				
Margine di noleggio/Margine su auto vendute	204,9	34,4	34,2	273,5
Costi operativi netti	-77,3	-19,5	-1,1	-98
Costo del rischio	-14,2	-0,5	0	-14,7
Altri Proventi / Oneri	0,1	0	0	0,1
Risultato operativo	113,4	14,3	33,1	160,9
Imposte	-26,1	-4,1	-7,6	-37,8
Risultato netto	87,3	10,3	25,5	123,1

Informativa di settore (€/mln)	LONG TERM RENTAL	MOBILITY & RENT	REMARKETING	TOTALE
	31/12/2020	31/12/2020	31/12/2020	31/12/2020
Dati economici (€/mln)				
Margine di noleggio/Margine su auto vendute	167,9	22	0,8	190,6
Costi operativi netti	-73,8	-9,7	-0,7	-84,3
Costo del rischio	-12,6	-0,2	0	-12,9
Altri Proventi / Oneri	0,3	0	0	0,3
Risultato operativo	81,7	12	0,1	93,8
Imposte	-3,4	-3,3	0	-6,6
Risultato netto	78,4	8,7	0,1	87,1

Alla fine del 2021 le attività della linea di business Long Term Rental raggiungono un risultato netto di 87.3 milioni di Euro, in aumento del 11.35% circa rispetto al 31 dicembre 2020.

Le attività della linea di business Mobility & Rent aumentano del 18.4% circa rispetto al 31 dicembre 2020 attestandosi a 10.3 milioni di Euro.

Infine le attività della linea di business Remarketing incrementano notevolmente rispetto al 31 dicembre 2020 raggiungendo l'ammontare di 25.5 milioni di Euro.

PARTE G - ALTRE INFORMAZIONI**RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO LEASYS S.P.A.
E BILANCIO CONSOLIDATO**

	Patrimonio Netto	di cui: Risultato del periodo
Patrimonio Netto e Risultato del periodo di Leasys S.p.A.	314.129	82.864
Patrimonio Netto e risultato del periodo delle società consolidate al netto della quota di pertinenza di Azionisti Terzi	285.113	40.245
Rettifiche di consolidamento:	(211.586)	(20)
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate	(214.555)	0
Dividendi infragruppo	0	0
Altre rettifiche di consolidamento	2.968	(20)
Patrimonio Netto e Risultato del periodo attribuibile ai Soci di Leasys S.p.A.	387.656	123.090
Patrimonio Netto e Risultato del periodo attribuibile ai terzi	0	0
Patrimonio Netto e Risultato del periodo del Bilancio Consolidato	387.656	123.090



INFORMATIVA AL PUBBLICO STATO PER STATO

Dati al 31/12/2021

Elenco delle società del Gruppo Leasys per località di insediamento e natura dell'attività svolta, ai sensi dell'Art. 89 della Direttiva 2013/36/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio (CRD IV).

LOCALITÀ GEOGRAFICA DI INSEDIAMENTO	SOCIETÀ	NATURA DELL'ATTIVITÀ
AUSTRIA	FCA Leasing GmbH	Finanziaria
BELGIO	Leasys S.p.A. (Belgian Branch)	Non finanziaria
DANIMARCA	Alease&Mobility (Danish Branch)	Non finanziaria
FRANCIA	Leasys Rent France S.A.S.	Non finanziaria
	Leasys France S.A.S.	
GERMANIA	Leasys S.p.A. (German Branch)	Non finanziaria
GRECIA	Leasys Hellas SM S.A.	Non finanziaria
	Leasys S.p.A.	Non finanziaria
ITALIA	Leasys Rent S.p.A	
	Clickar S.r.l.	
OLANDA	Leasys Nederland B.V.	Non finanziaria
POLONIA	Leasys Polska Sp. Zo.o.	Non finanziaria
PORTOGALLO	Leasys Portugal S.A.	
	Sado Rent S.A.	Non finanziaria
REGNO UNITO	Er Capital Ltd	
	Leasys UK Ltd	Non finanziaria
SPAGNA	Leasys Rent Espana S.L.U.	Non finanziaria
	Leasys S.p.A. (Spanish Branch)	Non finanziaria

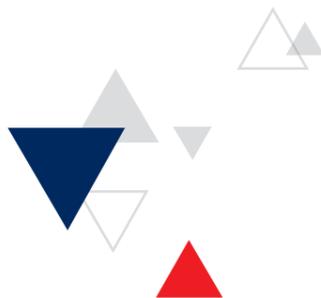
LOCALITÀ GEOGRAFICA DI INSEDIAMENTO	NATURA DELL'ATTIVITÀ	MARGINE DI NOLEGGIO (in migliaia di Euro)	NUMERO DI DIPENDENTI su base equivalente a tempo pieno	UTILE O PERDITA prima delle imposte (in migliaia di Euro)
AUSTRIA	Finanziaria	4.739,9	1	1.656,3
BELGIO	Non finanziaria	1.297,8	8	13,0
DANIMARCA	Non finanziaria	525,6	6	(78,3)
FRANCIA	Non finanziaria	26.502,4	96	12.846,1
GERMANIA	Non finanziaria	4.782,8	9	1.544,9
GRECIA	Non finanziaria	4.095,6	7	1.388,2
ITALIA	Non finanziaria	181.501,3	524	112.453,4
OLANDA	Non finanziaria	2.726,2	8	1.492,1
POLONIA	Non finanziaria	5.485,4	23	2.718,6
PORTOGALLO (**)	Non finanziaria	1.863,3	44	741,3
REGNO UNITO (*)	Non finanziaria	24.809,7	105	16.567,8
SPAGNA	Non finanziaria	15.775,6	84	9.577,1

(**) La società ER Capital Ltd è stata acquistata da Leasys in data 23 luglio 2021.

(*) La società Sado Rent - Automoveis de Aluguer Sem Condutor, S.A. è stata acquistata da Leasys Rent Spa in data 21 dicembre 2021.

Torino, 23 Febbraio 2022

p. il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
 Rolando D'Arco



Relazione della società di revisione

31 DICEMBRE 2021

Relazione della società di revisione indipendente *ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

All'Azionista della Leasys SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Leasys (il “Gruppo”), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa, che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Leasys SpA (la “Società”) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato del Gruppo Leasys al 31 dicembre 2020 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di altro revisore che, in data 12 marzo 2021, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuizi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Leasys SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come

un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010

Gli amministratori della Leasys SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Leasys al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Leasys al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Leasys al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 14 marzo 2022

PricewaterhouseCoopers SpA



Alessandro Parrini
(Revisore legale)



LEASYS S.p.A

Sede legale
Corso Orbassano, 367
10137 Torino
www.leasys.com

Sede secondaria
Viale dell'Arte, 25
00144 Rome (RM)